

5.6 Area Sud

Di seguito si riporta la lista degli interventi previsti nell'Area "Sud" per i quali sono state sviluppate le schede intervento:

- Elettrodotto 380 kV Foggia – Villanova;
- Razionalizzazione rete AT nell'area di Potenza;
- Riassetto rete AT penisola Sorrentina
- Stazioni 380/150 kV e relativi raccordi alla rete AT per la raccolta di produzione da fonte rinnovabile: rinforzi rete AAT e AT nell'area tra Foggia e Benevento;
- Elettrodotto 380 kV Montecorvino – Avellino Nord – Benevento II;
- Interventi sulla rete AT per la raccolta di produzione rinnovabile in Puglia;
- Interventi sulla rete AT per la raccolta di produzione rinnovabile in Basilicata;
- Interventi sulla rete AT per la raccolta di produzione rinnovabile in Calabria;
- Elettrodotto a 150 kV Castrocuoco – Maratea;
- Rinforzi rete AT Calabria centrale ionica;
- Stazioni 380/150 kV e relativi raccordi alla rete AT per la raccolta di produzione da fonte rinnovabile nel Sud.
- Direttrice 150 kV "Benevento II – Volturara – Celle S.Vito";
- Direttrice 150 kV "Benevento II – Montecorvino";
- Direttrice 150 kV "Foggia – Lucera – Andria".

Nome intervento	ELETTRODOTTO 380 kV FOGGIA – VILLANOVA
<i>Livello di avanzamento</i>	STRUTTURALE
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2005
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO, STAZIONE
<i>Regioni coinvolte</i>	PUGLIA, MOLISE, ABRUZZO
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

Finalità

L'esame dei futuri scenari di produzione nel Meridione evidenzia un aumento delle congestioni sulla porzione di rete AAT in uscita dal nodo di Foggia, con conseguenti rischi di limitazioni per i poli produttivi nel Meridione. Al fine di superare tali vincoli è in programma il raddoppio e potenziamento della dorsale medio adriatica, mediante realizzazione di un secondo elettrodotto a 380 kV in doppia terna tra le esistenti stazioni di Foggia e Villanova (PE), con collegamento in entra – esce di una terna sulla stazione intermedia di Larino (CB), e dell'altra terna sulla stazione di connessione della nuova centrale di Gissi (CH).

E' stato inoltre previsto il potenziamento delle trasformazioni della stazione di Villanova, al fine di garantire l'alimentazione in sicurezza del carico nell'area tra Pescara e Teramo, in anticipo rispetto agli interventi precedentemente illustrati.

Nella progettazione dell'insieme degli interventi è stato inoltre tenuto conto del contesto di sviluppo e di incremento della generazione da fonte rinnovabile previsto nell'area del Campobassano e del notevole aumento dell'impegno delle trasformazioni presenti attualmente nella stazione di Larino.

Caratteristiche tecniche

Al fine di superare tali limitazioni è in programma il raddoppio e la ricostruzione della dorsale medio adriatica, mediante realizzazione di una seconda direttrice in d.t. a 380 kV "Foggia – Villanova", per la quale saranno predisposti i necessari adeguamenti nella SE di Foggia.

Nel quadro degli interventi previsti, presso la SE di Villanova sarà eliminata la sezione a 220 kV e potenziata l'alimentazione dei sistemi a 132 kV e 150 kV, direttamente dal livello di tensione 380 kV.

Pertanto nella SE di Villanova sono in programma gli interventi di seguito descritti:

- separazione, secondo standard attuali, delle sezioni 132 kV e 150 kV ed installazione di un

terzo ATR 380/132 kV per incrementare la sicurezza ed affidabilità di esercizio della rete;

- installazione di due nuovi ATR 380/150 kV da 250 MVA al posto delle attuali trasformazioni 220/150 kV;
- riduzione dell'attuale sezione a 220 kV ad un semplice stallo con duplice funzione di secondario ATR 380/220 kV (esistente) e montante linea per la direttrice a 220 kV "Candia – Villanova" (cfr. "Elettrodotto 380 kV Fano – Teramo").

Oltre agli interventi previsti, presso la stazione di Villanova sarà installato un Phase Shifting Transformer (PST), la cui funzione sarà quella di regolare i flussi di potenza sulla afferente rete AAT.

Infine, in relazione al notevole aumento dell'impegno delle trasformazioni presenti attualmente nella stazione di Larino, è prevista l'installazione di un nuovo ATR 380/150 kV da 250 MVA. In tale contesto di sviluppo e di incremento della generazione da fonte rinnovabile

prevista nell'area del Campobassano, sarà anche necessario ampliare l'attuale sezione AT predisponendola all'esercizio a tre sistemi separati e prevedendo la disponibilità di nuovi stalli linea per le future connessioni.

Percorso dell'esigenza

L'evoluzione recente del sistema elettrico nel meridione ha determinato la limitazione di alcuni impianti produttivi, in particolare a Brindisi e Foggia. Al riguardo il polo limitato di Foggia rappresenta una criticità per l'alimentazione delle zone a nord e a ovest, caratterizzate da un elevato livello di deficit energetico. La costruzione di nuovi impianti di generazione, di recente autorizzazione,

rappresenta un ulteriore elemento di criticità della gestione del sistema elettrico.

Al fine di superare tali limitazioni è in programma il raddoppio e la ricostruzione della dorsale medio adriatica, mediante realizzazione di una seconda direttrice in d.t. a 380 kV "Foggia – Villanova", per la quale saranno predisposti i necessari adeguamenti nella SE di Foggia.



Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

	Area di studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	2
Altitudine massima	795
Altitudine media Abruzzo	242
Altitudine media Molise	159
Altitudine media Puglia	91



Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Abruzzo	10.830	417,94
Molise	4.461	199,26
Puglia	19.538	352,15
TOTALE AREA DI STUDIO		969,35

L'area di studio individuata per l'intervento si estende lungo la costa adriatica. Il corridoio ha inizio nel territorio della regione Abruzzo in corrispondenza del capoluogo Pescara, a nord di

Chieti, e prosegue poi parallelamente alla costa attraversando la regione Molise fino alla città di Foggia, in Puglia.

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Aree protette presenti nell'Area Centro e interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Riserve naturali regionali	EUAP0247	Riserva naturale controllata Lago di Serranella	300	298,3

Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC dell'Area Centro e interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
SIC	IT7140127	Fiume Trigno (medio e basso corso)	996	4,5
	IT7222213	Calanchi di Montenero	121	3,5
	IT7222237	Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa)	133	74,8
	IT7222254	Torrente Cigno	268	197,6
	IT7222265	Torrente Tona	393	183,2
	IT7222266	Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona	993	982,9
	IT7228226	Macchia Nera - Colle Serracina	525	53,2
	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	8.369	0,2
	IT7140110	Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)	180	8,2
	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	428	296,1
	IT7140126	Gessi di Lentella	436	0,3
	IT7140127	Fiume Trigno (medio e basso corso)	996	89,1
	IT7140215	Lago di Serranella e Colline di Guarenna	1.092	643
	IT7228226	Macchia Nera - Colle Serracina	525	74,1
ZPS	IT7222265	Torrente Tona	393	183,2
	IT7228230	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	28.724	254,5

Tabella - ZPS e SIC dell'Area Sud e interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
SIC	IT7222265	Torrente Tona	393	53,5
	IT7222266	Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona	993	15
	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	8.369	1.110,1
ZPS	IT7222265	Torrente Tona	393	53,5

Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.



Figura - Localizzazione delle aree protette



Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

Demografia

L'area di Studio coinvolge 2 province e interessando 35 comuni:

Tabella - Analisi popolazione Area Centro

Provincia di Chieti (30 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km ²)
Altino	2.748	176,70
Archi	2.313	81,71
Atessa	10.665	97,28
Bucchianico	5.081	134,00
Casacanditella	1.427	112,19
Casalanguida	1.086	79,06
Casalincontrada	3.083	190,95
Casoli	5.950	89,33
Castel Frentano	4.114	191,06
Chieti	54.901	916,55
Fara Filiorum Petri	1.929	129,33
Filetto	1.030	77,18
Fresagrandinaria	1.115	44,56
Furci	1.154	45,88
Gissi	3.018	82,28
Guardiagrele	9.574	171,11
Lanciano	36.389	542,11
Lentella	735	56,92
Orsogna	4.110	162,08
Paglieta	4.545	134,99
Palombaro	1.140	66,75
Pennapedimonte	555	11,68
Perano	1.677	254,61
Pretoro	1.053	41,07
Rapino	1.445	69,82
Roccamontepiano	1.873	104,67
San Buono	1.087	42,55
San Martino sulla Marrucina	1.019	136,46
Sant'Eusanio del Sangro	2.455	99,89
Scerni	3.578	86,72
Provincia di Pescara (5 comuni)	Popolazione	Densità

comuni	(abitanti)	(ab./km ²)
Cepagatti	10.105	328,50
Manoppello	6.554	166,58
Pianella	8.046	170,42
Serramonacesca	598	24,75
Spoltore	17.711	478,32
Provincia di Campobasso (16 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km ²)
Campomarino	6.937	90,24
Gugliesi	5.358	52,89
Larino	7.213	81,37
Mafalda	1.312	40,04
Montecilfone	1.485	65,04
Montelongo	426	32,82
Montenero di Bisaccia	6.704	72,02
Montorio nei Frentani	478	15,29
Portocannone	2.559	196,11
Rotello	1.277	18,12
San Giacomo degli Schiavoni	1.289	108,89
San Martino in Pensilis	4.877	48,13
Santa Croce di Magliano	4.831	90,40
Tavenna	879	40,64
Termoli	31.975	582,75
Ururi	2.885	91,68

Tabella - Analisi popolazione Area Sud

Provincia di Foggia	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km ²)
Foggia	153.469	301,58
Lucera	34.671	102,02
San Paolo di Civitate	6.003	65,94
San Severo	55.824	166,80
Serracapriola	4.062	28,14
Torremaggiore	17.149	81,63

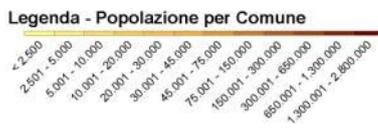


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

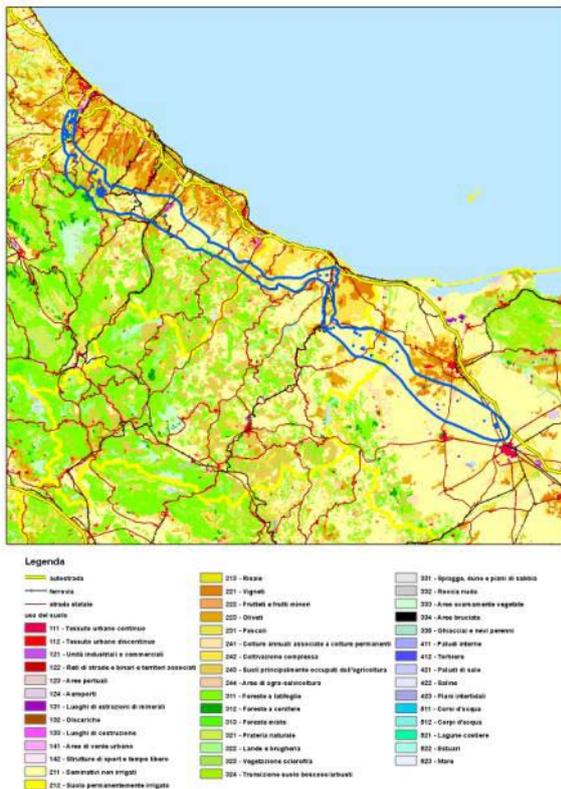


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

La superficie dell'area di studio è costituita prevalentemente da territori agricoli, boscati e ambienti semi naturali, con una piccola percentuale di aree antropizzate.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture dell'Area Centro e comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		Abruzzo (%)	Molise (%)
Territori agricoli		86,4	98,1
Territori boscati e ambienti semi naturali		11,0	0,3
Aree antropizzate		2,6	1,6
Infrastrutture		Km	Km
Viarie	Autostrade	24,18	2,42
	Strade Statali	146,29	42,46
	Strade Provinciali	195,93	99,17
Ferroviarie		48,7	22,44

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture dell'Area Sud e comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		Puglia (%)
Territori agricoli		99,5
Territori boscati e ambienti semi naturali		0,3
Aree antropizzate		0,2
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	6,12
	Strade Statali	29,48
	Strade Provinciali	154,39
Ferroviarie		9,14

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

Abruzzo

Generazione

Vista la complessità dell'intervento, questo è stato suddiviso in due parti:

- Elettrodotto 380 kV Villanova-Gissi;
- Elettrodotto 380 kV Gissi-Foggia.

Nell'ambito della collaborazione avviata attraverso l'attivazione del Tavolo tecnico di analisi e confronto tra Regione Abruzzo e Terna, grazie all'applicazione dei criteri ERPA, sono stati individuati due corridoi ottimali: uno per la tratta "Villanova-Gissi" e l'altro per la tratta "Gissi-Foggia" (per la parte di intervento ricadente nel territorio abruzzese).

Caratterizzazione

Per la tratta Villanova-Gissi sono stati individuati due corridoi, quasi coincidenti e, pertanto, si è arrivati a proporre un corridoio unico. Tale corridoio permette l'ottimizzazione dello sfruttamento dei corridoi elettrici ed infrastrutturali già esistenti sul territorio, ha un'ampiezza dai 3 ai 9 Km, che consente di aggirare le criticità esistenti e presenta una minima interferenza con aree di pregio paesaggistico e naturalistico, in corrispondenza di punti obbligati di attraversamento. D'altro canto, presenta un passaggio in corrispondenza di aree densamente abitate (Cepagatti, Guardiagrele) e su alcune aree interessate da dissesto geomorfologico.

Anche per la tratta Gissi-Foggia è stato proposto un corridoio unico, che interessa la provincia di Chieti ed in particolare i Comuni di Fresagrandinaria, Furci, Gissi, Lentella e San Buono.

Puglia

Generazione

Nell'ambito della collaborazione avviata attraverso l'attivazione del tavolo tecnico di analisi e confronto tra Provincia di Foggia e Terna, grazie all'applicazione dei criteri ERPA, sono state individuate due ipotesi di corridoio ottimale: Corridoio EST e Corridoio OVEST.

Caratterizzazione

Sono state valutate le caratteristiche di ciascun corridoio.

Il Corridoio EST risulta vicino alle aree naturali protette del Gargano, alle estese aree di cava nel comune di Chieti, presenta un attraversamento obbligato SIC di Valle Fortore, Lago di Occhito, inoltre segue le attrazioni (autostrada, ferrovia ed elettrodotti 150 kV) alle quali il nuovo elettrodotto potrà affiancarsi; d'altro canto attraversa territori

con bassa densità di abitazioni e si allontana dai centri abitati e dai vincoli archeologici. Interessa i Comuni di Campomarino Serracapriola, Chieti, Lesina, San Paolo Civitate, Poggio Imperiale, Apricena, San Severo, Lucera e Foggia.



Il Corridoio OVEST insiste su vaste aree perimetrate dal PAI a moderata pericolosità geomorfologica e ad elevata pericolosità di inondazione e, come il corridoio EST, presenta un attraversamento obbligato del SIC di Valle Fortore, Lago di Occhito. D'altro canto, esso segue l'attrazione della linea 380 kV esistente alla quale il nuovo elettrodotto potrebbe affiancarsi quasi in tutto il tracciato e garantisce la massima lontananza da tutti i centri abitati presenti e dalle aree naturali del Gargano. Interessa i Comuni di Serracapriola, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, San Severo, Lucera e Foggia.

Molise

Generazione

La procedura GIS attraverso la quale vengono utilizzati i criteri ERPA (categorie: Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione) e le successive verifiche (eseguite direttamente sul campo e condotte con l'ausilio di ulteriori elementi territoriali) hanno portato all'individuazione di 2 alternative di corridoio, per il tratto che va dal Confine abruzzese alla SE di Larino, denominate Corridoio EST e Corridoio OVEST, nonché un

corridoio per il tratto che va da Larino al confine pugliese, denominato Corridoio SUD.

Caratterizzazione

Sono state valutate le caratteristiche di ciascun corridoio.

Il **Corridoio EST** presenta una maggiore lunghezza, interessando i Comuni di Campomarino, Guglionesi, Larino, Mafalda, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Marino in Pensilis, Tavenna, Termoli; è visibile dal centro abitato di Guglionesi e attraversa in senso longitudinale il SIC del Torrente Cigno, allontanandosi però dalle altre aree protette presenti.

Il **Corridoio OVEST** interessa i comuni di Guglionesi, Larino, Mafalda, Montecilfone, Montenero di

Bisaccia, Montorio nei Frentani, Palata, Tavenna; attraversa la ZPS del Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno, i SIC della Valle Biferno dalla diga a Guglionesi e dei Calanchi Pisciarellino - Macchia Manes e l'IBA del Fiume Biferno; d'altro canto, permette l'affiancamento quasi totale del nuovo elettrodotto a quello esistente e si allontana dai centri abitati.

Il **Corridoio SUD** interessa i Comuni di Larino, Montorio nei Frentani, Rotello, San Marino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi; attraversa il SIC dei Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona e, marginalmente, il SIC e ZPS del Torrente Tona; d'altro canto, permette l'affiancamento alla linea 380 kV esistente e interessa zone a bassa visibilità.

Esiti della concertazione

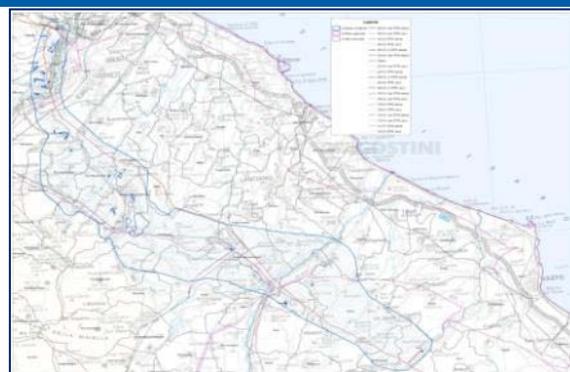
Abruzzo

Considerazioni effettuale

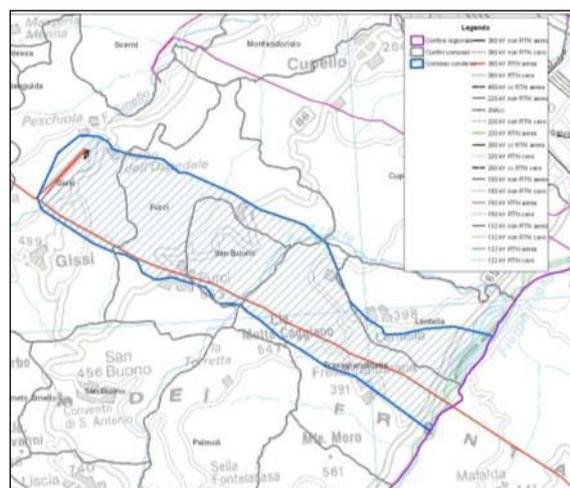
Il 6 Settembre 2007 è avvenuta la stipula del Protocollo d'Intesa in materia di VAS tra Terna e Regione Abruzzo. Il 22 novembre 2007 è stato attivato il Tavolo Tecnico finalizzato alla condivisione dei criteri ERPA condivisi formalmente in seno al Tavolo Tecnico il 5 marzo 2008. Il 22 luglio 2008 si è tenuto il primo incontro del Tavolo tecnico, finalizzato alla condivisione del Corridoio ottimale e il 2 dicembre 2008 i partecipanti al tavolo, a seguito di vari incontri e dopo un'attenta rilettura dei criteri localizzativi ERPA e dei dati territoriali provinciali esistenti in corrispondenza dei corridoi proposti per ciascuna delle due tratte in cui è diviso l'intervento, hanno condiviso il Corridoio ottimale per gli interventi Villanova-Gissi e Gissi-Foggia.

Caratteristiche della soluzione condivisa

Corridoio Villanova-Gissi: Cepagatti, Chieti, Casalincontrada, Bucchianico, Fara Filiorum Petri, Casacanditella, Filetto, Orsogna, Guardiagrele, Sant'Eusanio del Sangro, Castel Frentano, Lanciano, Paglieta, Atessa, Casalanguida, Gissi.



Corridoio Gissi-Foggia: Fresagrandinaria, Furci, Gissi, Lentella e San Buono.



Puglia

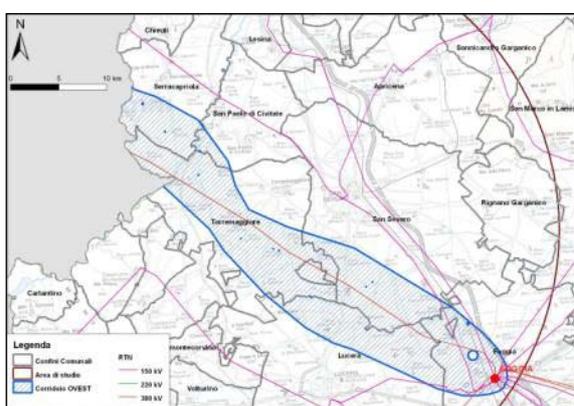
Considerazioni effettuale

L'8 Settembre 2008, è stato attivato il Tavolo Tecnico con la Provincia Foggia per la condivisione del Corridoio ottimale e il 18 Settembre 2008 è avvenuta la Stipula Protocollo di Intesa per l'applicazione della VAS allo sviluppo della RTN tra Terna e la Regione Puglia; successivamente, Il 29

ottobre 2008 i partecipanti al tavolo, a seguito di vari incontri e dopo un'attenta rilettura dei criteri localizzativi ERPA e dei dati territoriali provinciali presenti in corrispondenza delle due alternative di corridoio, hanno approvato il Corridoio Ovest quale Corridoio ambientale ottimale per l'intervento "Elettrodotto 380 kV Villanova-Gissi-Foggia". Il 23 settembre 2009 è stato attivato il Tavolo Tecnico coordinato dalla Provincia di Foggia, mirato alla condivisione della Fascia di Fattibilità. A seguito dell'attivazione del tavolo tecnico sono stati eseguiti numerosi incontri e sopralluoghi congiunti con i Comuni interessati dalla Fascia di Fattibilità.

Caratteristiche della soluzione condivisa

Corridoio OVEST: Serracapriola, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, San Severo, Lucera e Foggia.



Molise

Considerazioni effettuate

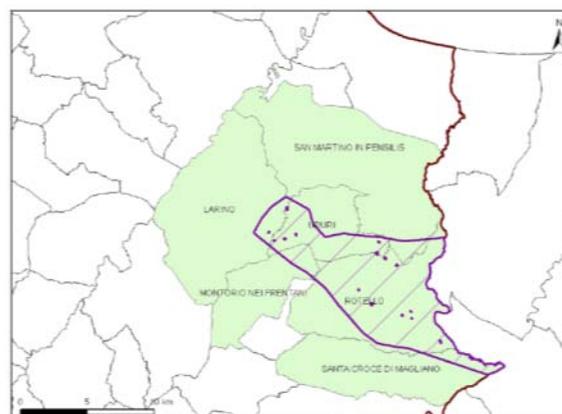
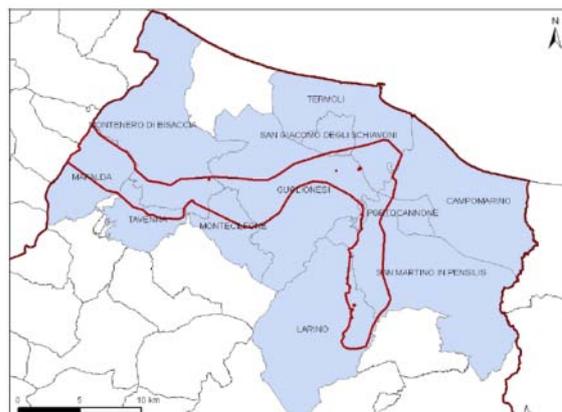
Stipula Protocollo Intesa in applicazione della VAS in data 3 dicembre 2008; in data 26 gennaio 2009 è stato attivato il Tavolo Tecnico coordinato dalla Regione per la condivisione di un corridoio ottimale; a seguito di 4 incontri del Tavolo Tecnico in cui sono state valutate tutte le varianti proposte, il 25 giugno 2009 è stato condiviso il Corridoio EST, quale corridoio ottimale per il tratto che va dal confine

abruzzese alla SE di Larino ed il Corridoio SUD, per il tratto che va dalla SE di Larino al confine pugliese. In data 21 febbraio 2011 è stato attivato il Tavolo Tecnico finalizzato alla condivisione della Fascia di Fattibilità ottimale per la localizzazione dell'intervento in oggetto.

Caratteristiche della soluzione condivisa

Corridoio EST: Campomarino, Guglionesi, Larino, Mafalda, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Marino in Pensilis, Tavenna, Termoli.

Corridoio SUD: Larino, Montorio nei Frentani, Rotello, San Marino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi.



Prossime attività previste

Abruzzo e Puglia

Per la tratta Gissi-Foggia, è previsto il completamento dell'iter concertativo finalizzato alla condivisione tecnica della Fascia di Fattibilità (Fase Attuativa).

Molise

Completare l'iter concertativo previsto per la fase attuativa per la condivisione tecnica della Fascia di Fattibilità (fase attuativa) con tutti i Comuni interessati.

Nome intervento	RAZIONALIZZAZIONE RETE AT NELL'AREA DI POTENZA
	STRUTTURALE
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2010
<i>Tipologia</i>	RAZIONALIZZAZIONE
<i>Regioni coinvolte</i>	BASILICATA, CAMPANIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

Finalità

Tale Opera permetterà un incremento dello scambio di energia tra la Calabria, la Basilicata e la Campania, di ottimizzare l'esercizio della locale rete AT, di aumentare la sicurezza dell'alimentazione dell'area di Potenza e di migliorare la qualità del servizio elettrico.

Caratteristiche tecniche

Il sistema elettrico presente in Basilicata è caratterizzato da un basso livello di magliatura della rete a 150 kV e da una scarsa presenza della rete AAT e relativi punti di immissione dell'energia elettrica transitante sulle linee 380 e 220 kV provenienti dai centri di produzione di Puglia e Calabria.

Si prevede, pertanto, la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV nell'area di Potenza, da raccordare opportunamente ad un nuovo collegamento a 380 kV tra la costruenda stazione di Aliano e la stazione di Montecorvino; tali attività permetteranno un incremento dello scambio di energia tra la Calabria, la Basilicata e la Campania, di ottimizzare l'esercizio della locale rete AT, di aumentare la sicurezza dell'alimentazione dell'area di Potenza e di migliorare la qualità del servizio elettrico.

In correlazione al nuovo collegamento a 380 kV si prevede l'impiego dei corridoi utilizzati da infrastrutture esistenti, tra le quali la direttrice a 220 kV di Rotonda – Tusciano – Montecorvino.

A seguito del completamento della dorsale a 380 kV "Aliano – Montecorvino", l'elettrodotto "Rotonda – Tusciano - Montecorvino" sarà declassato a 150 kV. Pertanto si prevede il declassamento a 150 kV della SE 220 kV Tusciano, opportunamente raccordata alla rete AT presente nell'area.

In relazione alla nuova SE di Potenza sono previsti i seguenti raccordi alla rete AT locale:

- nuovo collegamento a 150 kV tra la nuova SE ed Avigliano CP (tratto 1 – 7);
- realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV tra la CP Potenza e la CP Potenza Est (tratto 2 – 5);
- ricostruzione del collegamento a 150 kV "Nuova SE – Isca Pant. – Tanagro" per massimizzarne la capacità di trasporto (tratto 1 – 10);
- realizzazione della nuova linea a 150 kV tra Sider. Lucchini e la futura SE attraverso la realizzazione di nuovi tratti di linea 1 – 8 e 6 – 4;
- dismissione della linea a 150 kV "Potenza – Potenza Est" (tratto 2 – 4 e tratto 4 – 5);
- dismissione della linea a 150 kV "Potenza – Tanagro" (tratto 5 – 6 e tratto 8 – 9);
- dismissione della linea a 150 kV "Potenza – Avigliano CP" (tratto 5 – 7).

Localizzazione dell'area di studio

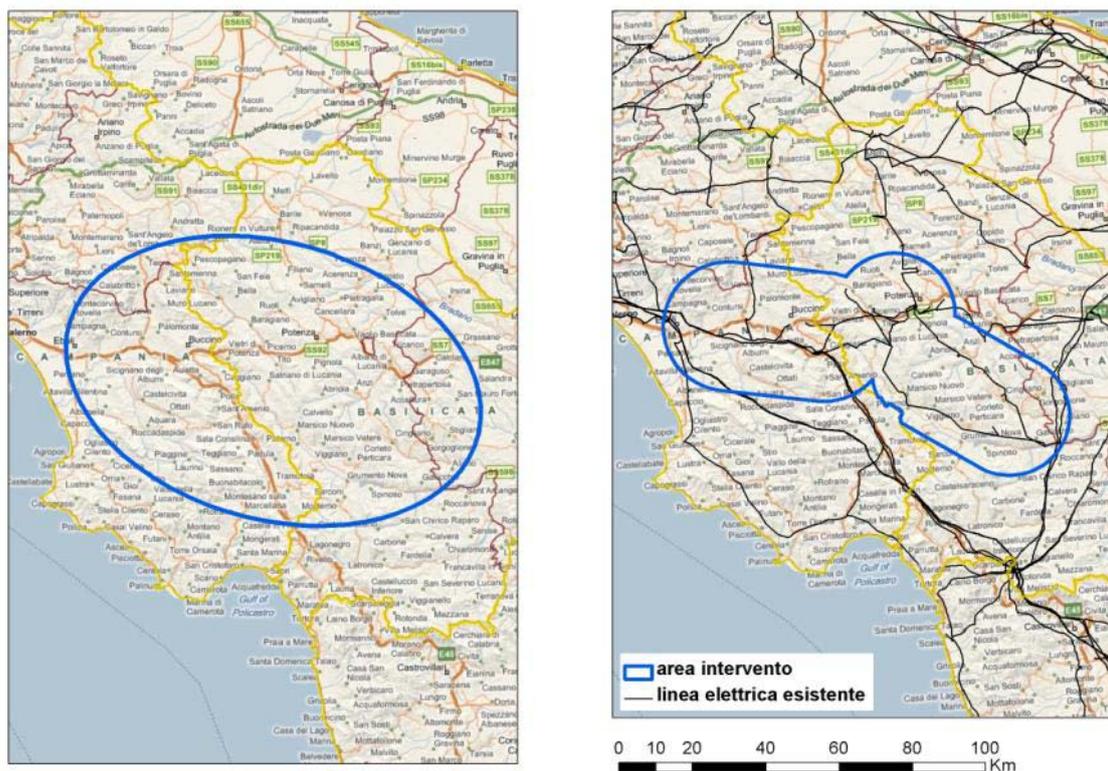


Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Basilicata	10.073	2.394,33
Campania	13.670	1.493,34
TOTALE AREA DI STUDIO		3.887

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

	Area di studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	4
Altitudine massima	1809
Altitudine media Basilicata	829
Altitudine media Campania	529

L'area di studio si colloca in una porzione del territorio nord-ovest della Basilicata, interessando l'area circostante alla città di Potenza fino a nord di Sant'Arcangelo, comprendendo il fiume Agri. Una porzione dell'area di studio si estende oltre il confine regionale, interessando una parte del territorio della Campania meridionale, fino all'area prossima alla fascia costiera in corrispondenza del comune di Eboli.

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Aree protette e Parchi interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Parchi regionali	EUAP1053	Parco naturale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane	27.027	9.907,59
	EUAP0174	Parco regionale Monti Picentini	63995	18342
Riserve regionali	EUAP0251	Riserva regionale Lago Pantano di Pignola	155	146,36
	EUAP0250	Riserva regionale Abetina di Laurenzana	330	333,74

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
	EUAP0973	Riserva naturale Monti Eremita - Marzano	3664	2297
	EUAP0971	Riserva naturale Foce Sele - Tanagro	6900	4809
Parchi nazionali	EUAP0008	Parco nazionale del Pollino	171.132	108,47
	EUAP0003	Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano	178172	25868

Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT9210266	Valle del Tuorno - Bosco Luceto	75,34	75,34
	IT9210142	Lago Pantano di Pignola	164,68	164,68
	IT9210190	Monte Paratiello	1.140	553
	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	10570	3,88
	IT8050021	Medio corso del Fiume Sele - Persano	1.515	1.494
	IT9210105	Dolomiti di Pietrapertosa	1312	561
	IT9220130	Foresta Gallipoli - Cognato	4.249	8,26
	IT8050046	Monte Cervati e dintorni	36.912	112
	IT8040021	Picentini	63.728	18.399
	IT8050055	Alburni	25.368	25.368
	IT9210275	Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi	88.052	98,2
	IT9210270	Appennino Lucano, Monte Volturino	9.736	9816
	IT9210271	Appennino Lucano, Valle Agri, Monte Sirino, Monte Raparo	36.546	19629
	IT9210190	Monte Paratiello	1.140	0,42
	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	10.570	0,41
	IT9210275	Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi	88.052	2,2
	IT9210271	Appennino Lucano, Valle Agri, Monte Sirino, Monte Raparo	36.546	2,8
SIC	IT9210266	Valle del Tuorno - Bosco Luceto	75,34	75,34
	IT9210005	Abetina di Laurenzana	322	322
	IT9210010	Abetina di Ruoti	112	112
	IT9210035	Bosco di Rifreddo	555	523
	IT9210115	Faggeta di Monte Pierfaone	745	745
	IT9210142	Lago Pantano di Pignola	138	138
	IT9210190	Monte Paratiello	1.129	553
	IT9210215	Monti Foi	800	800
	IT9210220	Murgia S. Lorenzo	5.361	4.477
	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	10.570	3,9
	IT9210105	Dolomiti di Pietrapertosa	1.313	561
	IT9210143	Lago Pertusillo	1.995	1.995
	IT9210170	Monte Caldarosa	591	591
	IT9210180	Monte della Madonna di Viggiano	788	788
	IT9210195	Monte Raparo	2.021	527
	IT9210205	Monte Volturino	1.861	1.861
	IT9210240	Serra di Calvello	1.634	1.634
	IT9220030	Bosco di Montepiano	514	514
	IT9220130	Foresta Gallipoli - Cognato	4.249	8,26
	IT8050034	Monti della Maddalena	8.511	3,50
	IT9210005	Abetina di Laurenzana	322	0,09
	IT9210170	Monte Caldarosa	591	0,09
	IT9210190	Monte Paratiello	1.129	0,41
	IT8050033	Monti Alburni	23.622	23.622
	IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	3.677	3.001
	IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Sene	14.307	14.053
	IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	11.884	1.837
	IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	4.668	1.037
	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	10.570	0,41

Aree Ramsar

Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
IT048	Pantano Di Pignola	172	172
IT049	Medio corso del Sele-Serre Persano	174	174



Figura - Localizzazione delle aree protette

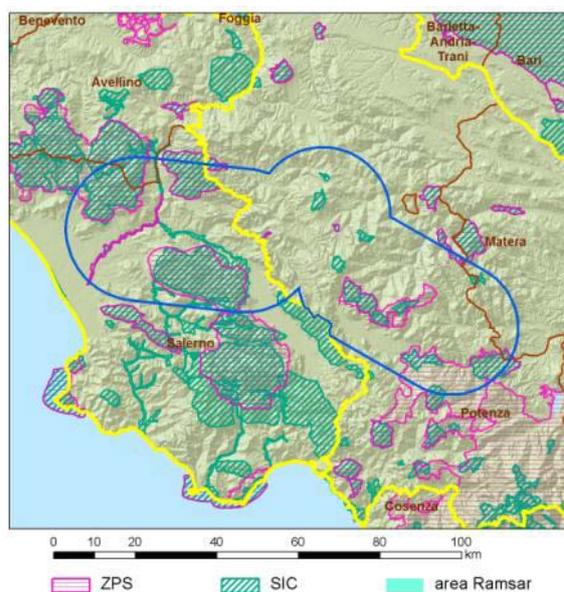


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

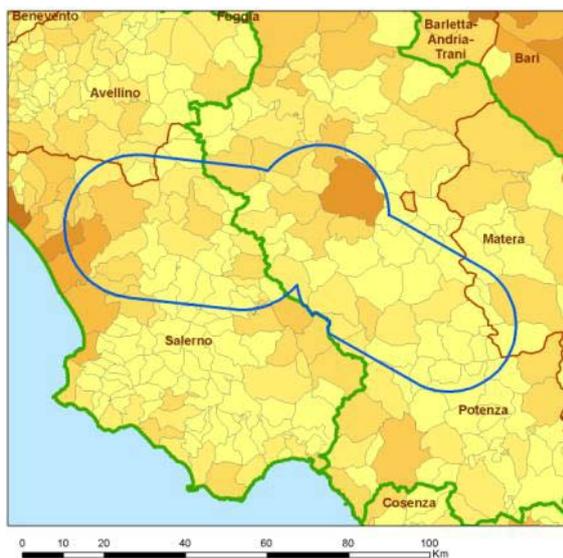
Demografia

L'area di Studio coinvolge 4 province e interessando 100 comuni:

Provincia di Potenza (45 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km ²)
Trivigno	735	28,35
Vaglio Basilicata	2.196	50,50
Vietri di Potenza	2.992	57,42
Viggiano	3.168	35,26
Paterno	3.551	87,27
Abriola	1.665	17,15
Anzi	1.844	24,06
Armento	713	11,96
Avigliano	12.018	140,34
Balvano	1.921	45,66
Baragiano	2.723	92,37
Bella	5.344	54,04
Brienza	4.201	50,76
Brindisi Montagna	930	15,51
Calvello	2.034	19,14
Castelmezzano	902	26,30
Castronuovo di Sant'Andrea	1.232	26,05
Corleto Perticara	2.721	30,26
Galicchio	952	40,12
Grumento Nova	1.769	26,54
Guardia Perticara	665	12,23
Laurenzana	2.077	21,77

Marsico Nuovo	4.704	46,86
Marsicovetere	5.235	136,21
Missanello	578	25,96
Moliterno	4.395	44,47
Montemurro	1.433	25,41
Muro Lucano	5.865	46,10
Picerno	6.155	78,21
Pietragalla	4.393	67,40
Pietrapertosa	1.166	17,45
Pignola	6.271	110,87
Potenza	68.013	387,67
Roccanova	1.678	27,05
Ruoti	3.604	64,14
San Chirico Raparo	1.240	14,82
San Martino d'Agri	889	17,47
Sant'Angelo Le Fratte	1.488	63,65
Sarconi	1.417	46,20
Sasso di Castalda	878	19,07
Satriano di Lucania	2.414	71,85
Savoia di Lucania	1.177	35,74
Spinoso	1.671	43,58
Tito	6.947	99,31
Tramutola	3.240	90,57
Provincia di Matera (5 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km ²)
Accettura	2.064	22,70
Aliano	1.173	11,96
Cirigliano	419	27,98
Gorgoglione	1.093	31,77

Stigliano	5.069	24,02
Provincia di Avellino (3 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km²)
Bagnoli Irpino	3.314	48,03
Calabritto	2.605	46,58
Senerchia	886	27,52
Provincia di Salerno (47 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km²)
Acerno	2.880	39,95
Albanella	6.358	156,93
Altavilla Silentina	6.815	128,57
Aquara	1.698	52,22
Atena Lucana	2.321	87,92
Auletta	2.459	69,68
Battipaglia	50.948	902,19
Bellosguardo	889	53,96
Buccino	5.514	83,89
Caggiano	2.900	82,13
Campagna	15.907	116,68
Capaccio	21.556	192,23
Castelcivita	1.949	33,54
Castel San Lorenzo	2.803	199,20
Colliano	3823	69,05
Controne	915	117,48
Contursi Terme	3.290	115,62
Corleto Monforte	680	11,50
Eboli	37.563	272,18
Laviano	1516	27,15
Montecorvino Rovella	12.405	291,64
Olevano sul Tusciano	6.837	253,32
Oliveto Citra	3.940	124,42
Ottati	735	13,56
Palomonte	4.117	145,82
Pertosa	702	105,95
Petina	1.223	34,46
Polla	5.362	111,89
Postiglione	2.309	48,13
Ricigliano	1.259	45,97
Roccasecca	7.504	116,07
Romagnano al Monte	391	41,23
Sala Consilina	12.728	212,39
Salvitelle	638	68,21
San Gregorio Magno	4.533	89,41
San Pietro al Tanagro	1.706	108,25
San Rufo	1.764	55,07
Sant'Angelo a Fasanella	743	22,99
Sant'Arsenio	2.753	140,30
Serre	3.972	59,63
Sicignano degli Alburni	3.336	41,13
Teggiano	8163	132,48
Valva	1.806	67,71
Bellizzi	12.908	1.536,60
Battipaglia	50.948	902,19
Montecorvino Rovella	12.405	291,64
Bellizzi	12.908	1.536,60



Legenda - Popolazione per Comune

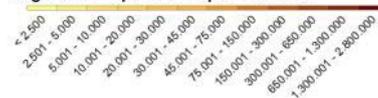


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo nell'area analizzata.



Legenda



Figura - Carta di uso del suolo nell'area di studio

La superficie dell'area di studio è occupata prevalentemente da territori boscati e ambienti seminaturali e, in percentuale inferiore, da terreni agricoli.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		Basilicata (%)	Campania (%)
Territori agricoli		39,8	48,9
Territori boscati e ambienti semi naturali		59,7	48,7
Aree antropizzate		0,5	2,4
Infrastrutture		Basilicata (Km)	Campania (Km)
Viarie	Autostrade	0,007	161,69
	Strade Statali	465,81	188,23
	Strade Provinciali	620,36	624,26
Ferroviarie		82,68	94,81

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

Esiti della concertazione

Considerazioni effettuale

Il 25 gennaio 2011 è stato attivato il tavolo tecnico di concertazione con la Regione Basilicata; in questa data è stato condiviso il corridoio preferenziale del nuovo collegamento SE 380 Aliano – nuova SE 380 kV di Tito.

In data 24 maggio 2011, è stato istituito un Tavolo Tecnico tra TERNA S.p.A., la Regione Basilicata e i Comuni di Aliano, Gorgoglione, Guardia Perticara, Corleto Perticara, Laurenzana, Anzi, Calvello, Abriola, Pignola, Satriano di Lucania e Tito per la Condivisione della Fascia di Fattibilità di Tracciato tra le alternative individuate all'interno del corridoio condiviso in data 25.01.2011.

Successivamente si è attivata una fase di sopralluoghi per la verifica delle proposte di Fascia di Fattibilità di tracciato.

L'8 novembre 2011 è stato firmato il Protocollo di Intesa tra Terna ed il Comune di Aliano (MT) per la condivisione del tratto di fascia di fattibilità del nuovo collegamento SE 380 Aliano – nuova SE 380 kV di Tito ricadente nel proprio territorio comunale.

Caratteristiche della soluzione condivisa

La soluzione in condivisione è rappresentata da un collegamento 380 kV tra la SE di Aliano (MT) e la nuova SE di Tito (PZ), alla realizzazione della quale è connessa l'effettuazione del riassetto della rete AT nell'area metropolitana di Potenza.

Prossime attività previste

Nel corso del primo semestre del 2012 è prevista la condivisione delle Fasce di fattibilità di tracciato del nuovo collegamento SE 380 Aliano – nuova SE 380 kV di Tito con tutti gli enti interessati, a valle della quale si perfezionerà la firma del relativo protocollo di intesa.

Nome intervento	RIASSETTO RETE AT PENISOLA SORRENTINA
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2010
<i>Tipologia</i>	RAZIONALIZZAZIONE
<i>Regioni coinvolte</i>	CAMPANIA
<i>Motivazione elettrica</i>	QUALITÀ, CONTINUITÀ E SICUREZZA DEL SERVIZIO

Finalità

L'area compresa tra le province di Napoli e Salerno è caratterizzata da una carenza di punti di immissione di energia elettrica dalla rete a 380 kV e da una elevatissima densità di carico. In particolare la penisola Sorrentina è alimentata da una rete 60 kV vetusta e non in grado di garantire la copertura del fabbisogno crescente. Questo assetto di rete

non permette di gestire in sicurezza la rete locale, soprattutto durante il periodo estivo, in cui si verifica un notevole incremento del fabbisogno locale, determinando elevati rischi di energia non fornita (ENS) e scarsi livelli di qualità del servizio elettrico.

Caratteristiche tecniche

Si prevede, pertanto, la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/220/150 kV e di due nuove stazioni 220/150 kV che permetteranno l'alimentazione in sicurezza delle CP localizzate nell'Agro Nocerino Sarnese, nonché il rafforzamento della rete a 220 kV e 150 kV, che migliorerà l'alimentazione delle utenze presenti nella penisola Sorrentina. Il completamento dei raccordi 380, 220 e 150 kV permetterà di avviare un vasto programma di razionalizzazione della rete elettrica nell'area.

150 kV mediante la realizzazione di opportuni raccordi.

E' necessario prevedere il riclassamento a 150 kV dei collegamenti esistenti tra le cabine secondarie di Sorrento, Vico Eq., Castellammare e Agerola, da cui deriveranno nuovi punti di immissione dell'energia dalla rete AT, e la realizzazione di nuovi collegamenti a 150 kV. In particolare si segnala che la CP di Sorrento, attualmente collegata in antenna a 60 kV, in anticipo alle suddette attività sarà alimentata con un secondo collegamento in classe 150 kV, esercito a 60 kV. Non si esclude la possibilità di creare in futuro una alimentazione di riserva.

L'impianto 380/220/150 kV sarà inserito in entra – esce alla linea a 380 kV "Montecorvino – S. Sofia", raccordato alla CP 220 kV di Nocera e ad una nuova SE 220/150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 220 kV "Nola – S. Valentino". L'impianto sarà dotato di adeguate trasformazioni. È inoltre prevista la realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV tra la futura SE e l'impianto di Mercato S. Severino. A quest'ultimo saranno inoltre raccordati gli impianti di Baronissi e Mercatello mediante un nuovo collegamento che sfrutta un elettrodotto già in parte realizzato in uscita dalla CP Mercatello.

Inoltre è prevista la ricostruzione della direttrice 150 kV "Fratta – S. Giuseppe 2 – Scafati – Lettere - Montecorvino".

Una seconda SE 220/150 kV sarà realizzata nei pressi dell'esistente CP Scafati, provvedendo al collegamento in entra – esce alla linea 220 kV "S. Valentino – Torre N.". Entrambe le due nuove stazioni 220/150 kV alimenteranno il sistema a

In correlazione alle suddette opere è previsto un ampio piano di razionalizzazione della rete AT, che consentirà di migliorare la qualità del servizio e, conseguentemente, consentirà la dismissione di un considerevole numero di linee aeree a 150 e 60 kV, con evidenti benefici ambientali.

Localizzazione dell'area di studio

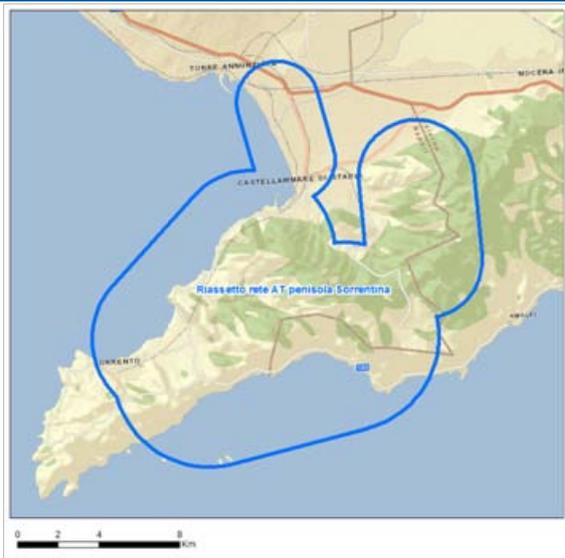


Figura - Area di studio

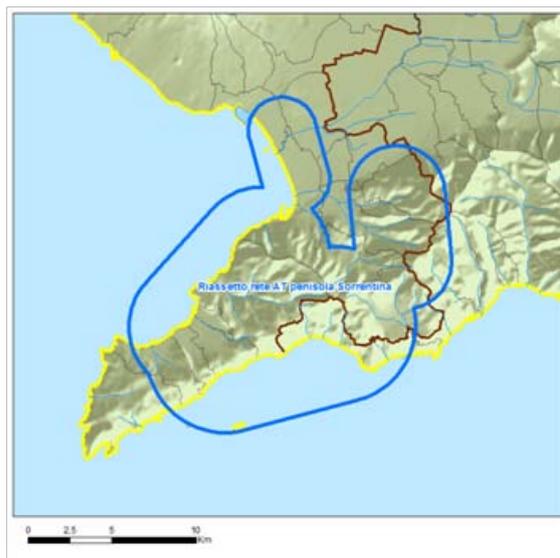


Figura - Rilievo altimetrico e rete idrografica principale dell'area di studio

Tabella - Regioni interessate dall'area di studio

Regione	Superficie Regione (Kmq)	Superficie Area di studio (Kmq)
Campania	13.670,7	159,9

L'area di studio interessa un'area a cavallo dei territori delle province di Napoli e Sorrento e che comprende la penisola sorrentina. La zona risulta interessata unicamente e per una lunghezza modesta dal fiume Sarno.

Tabella - Profilo altitudinale dell'area di studio

Parametri	Area di studio
Altitudine minima	-3
Altitudine massima	1365
Altitudine media	303,5

Il territorio è attraversato dalla catena montuosa dei Monti Lattari, che degradando verso il Mar Tirreno.

Il clima dell'area presenta caratteristiche tipicamente mediterranee.

Tabella - Principali fiumi

Nome	Lunghezza (Km)
FIUME SARNO	3,2

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi ed aree protette interessati dall'area di studio

Tipo	Codice	Nome	Superficie Totale (Kmq)	Superficie interessata (Kmq)
MAR	EUAP0946	Area naturale marina protetta Punta Campanella	1.531	610,3
RNS	EUAP0059	Riserva naturale Valle delle Ferriere	457	382,3

Rete Natura 2000

Tabella - SIC e ZPS interessati dall'area di studio

Tipo	Codice	Nome	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)
SIC	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	6206,9	14564
	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	3557,8	8491
	IT8030006	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	743,7	980

Tipo	Codice	Nome	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)
	IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	122,8	227
	IT8050018	Isolotti Li Galli	53,6	69
ZPS	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	3557,8	8491
ZPS	IT8050045	Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi	390,7	459

Aree Ramsar

Non sono presenti Aree Ramsar all'interno dell'area di studio.

Important Bird Areas (IBA)

Non sono presenti Important Bird Areas all'interno dell'area di studio.

Demografia

Nella figura e nelle tabelle che seguono sono raffigurati e riportati i valori ISTAT aggiornati al 2010, relativi alla popolazione e densità calcolata su base comunale. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.



Figura - Localizzazione dei Parchi e delle aree protette

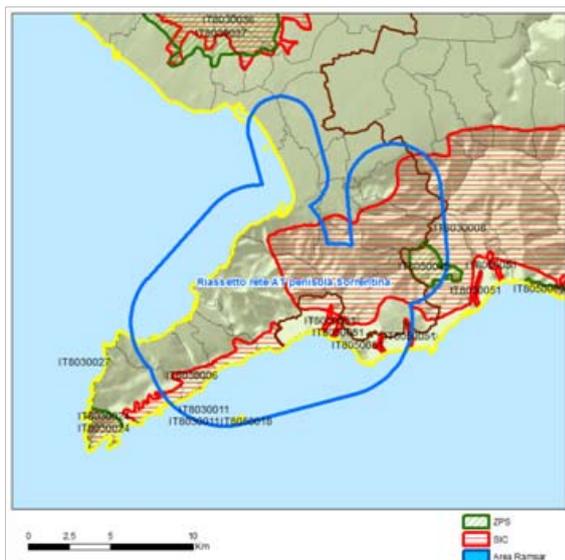


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e delle aree RAMSAR

Popolazione Comuni dell'area di studio
379.169
Densità media comuni dell'area di studio (ab./km ²)
1.483,3

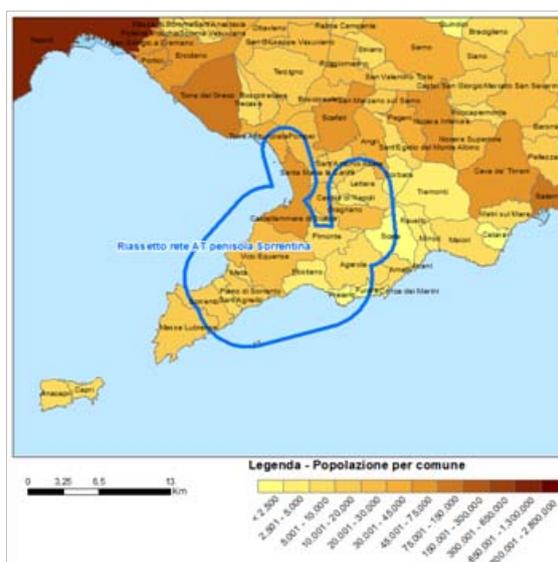


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Tabella 5-1 Province interessate dall'area di studio

Provincia	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)
Napoli	137,1	1.175,8
Salerno	22,8	4.951,8

Tabella - Comuni interessati dall'area di studio

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Vico Equense	29,4	29,4	20.980
Castellammare di Stabia	17,7	17,7	64.506

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Agerola	19,6	19,6	7.456
Lettere	12,0	12,0	6.228
Pimonte	12,5	12,5	6.033
Gragnano	10,2	14,6	29.719
Positano	8,7	8,7	3.983
Sorrento	7,9	9,9	16.589
Piano di Sorrento	7,3	7,3	13.136
Scala	6,4	13,1	1.541
Pompei	5,1	12,4	25.620
Sant'Agnello	4,1	4,1	9.079
Sant'Antonio Abate	3,8	7,9	19.693
Torre Annunziata	3,8	7,3	43.699
Praiano	2,7	2,7	2.081
Casola di Napoli	2,6	2,6	3.864
Meta	2,3	2,3	8.041
Massa Lubrense	2,2	19,7	13.985
Furore	1,8	1,8	850
Angri	1,4	13,7	32.226
Corbara	1,0	6,6	2.594
Santa Maria la Carità	0,9	3,9	11.718
Ravello	0,6	8,0	2.508
Amalfi	0,3	6,1	5.317
Boscoreale	0,0	11,2	26.984
Conca dei Marini	0,0	1,1	739

Uso del suolo

Nella figura che segue si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

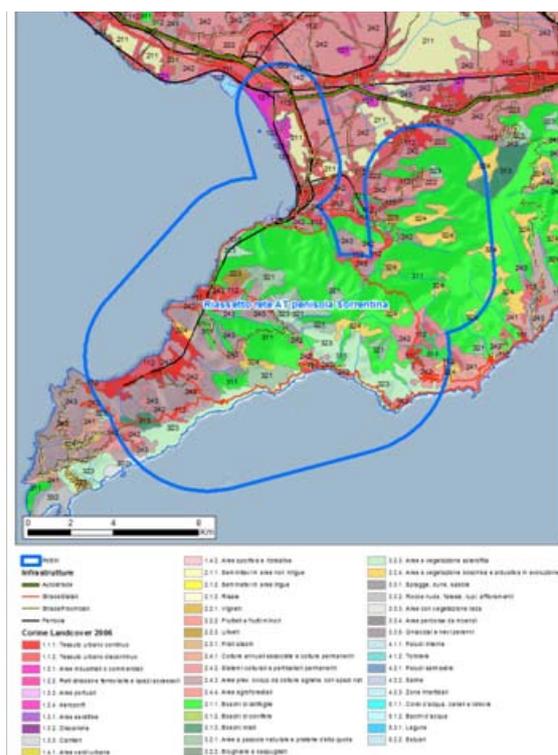


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio è costituita prevalentemente da boschi di latifoglie e da aree agricole. Seguono aree urbanizzate sia di tipo continuo che discontinuo, concentrate prevalentemente nella porzione settentrionale dell'area di studio e lungo la fascia costiera a sud-ovest.

A seguire le tabelle di dettaglio per la copertura Corine Landcover al terzo livello aggiornata al 2006 e i km di infrastrutture viarie.

Tabella - Uso del suolo e Infrastrutture presenti nell'area di studio

Uso del suolo prevalente	Superficie interessata (ha)	%
Boschi di latifoglie	6.272	26,1
Sistemi culturali e particellari permanenti	1.813	7,5
Aree prev. occup. da colture agrarie, con spazi nat.	1.653	6,9
Aree a vegetazione sclerofilia	1.397	5,8
Tessuto urbano discontinuo	1.308	5,4
Tessuto urbano continuo	869	3,6
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	714	3,0
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	648	2,7
Frutteti e frutti minori	346	1,4
Seminativi in aree non irrigue	296	1,2
Aree industriali o commerciali	256	1,1
Boschi misti	158	0,7
Uliveti	101	0,4

Uso del suolo prevalente	Superficie interessata (ha)	%
Aree con vegetazione rada	44	0,2
Aree sportive e ricreative	40	0,2
Aree portuali	24	0,1
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	184
	Strade Statali	2.280
	Strade Provinciali	2.208
Ferroviarie		914

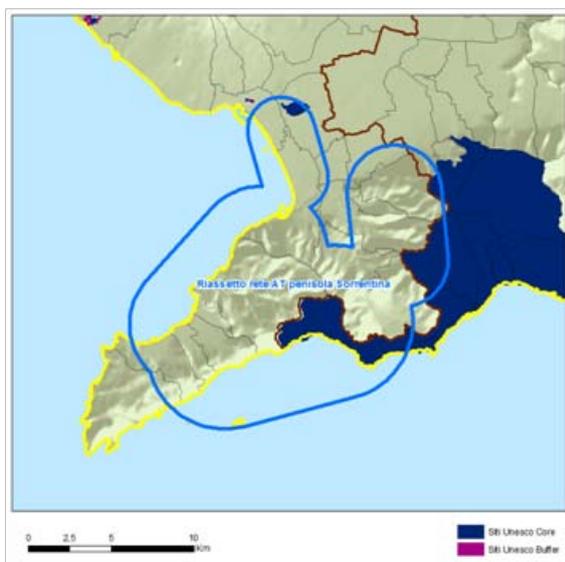


Figura - Localizzazione dei siti UNESCO

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Codice	Nome	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)
IT_830	Costiera Amalfitana	10.694	2.066
IT_829	Area archeologica di Pompei	101	77

Esiti della concertazione

Il 16 settembre 2011 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra Terna ed il Comune di Sorrento per la condivisione del tracciato della porzione di collegamento in cavo 150 kV Castellammare-Sorrento-Capri ricadente nel terriorio comunale e la posizione della nuova SE

150 kV di Sorrento. Nel corso del 2011 si è avviata la collaborazione con la Regione Campania in merito alle attività di coordinamento dei tavoli tecnici relativi preliminarmente agli interventi per la Nuova SE Scafati e raccordi, nonché alla Nuova SE Forino e raccordi.

Prossime attività previste

Per perfezionare l'attività di concertazione con la Regione si prevede la sottoscrizione di un accordo integrativo del Protocollo VAS. A valle della sottoscrizione di questo accordo verranno convocati i Tavoli di concertazione.

Nome intervento	STAZIONI 380/150 kV E RELATIVI RACCORDI ALLA RETE AT PER LA RACCOLTA DI PRODUZIONE DA FONTE RINNOVABILE: RINFORZI RETE AAT E AT NELL'AREA TRA FOGGIA E BENEVENTO
<i>Livello di avanzamento</i>	STRUTTURALE
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2007
<i>Tipologia</i>	STAZIONI, ELETTRIDOTTI
<i>Regioni coinvolte</i>	PUGLIA, CAMPANIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DEI POLI LIMITATI E VINCOLI ALLA CAPACITÀ PRODUTTIVA

Finalità

In riferimento alla Sezione II – Stato avanzamento dei piani precedenti del PdS 2011 e alla denominazione dell'intervento in oggetto, che sostituisce quella delle annualità precedenti "Stazioni 380 kV di raccolta di impianti eolici nell'area tra Foggia e Benevento", si precisa che tale scheda riguarda l'"Elettrodotto 380 kV Deliceto-Bisaccia" (denominato in seno al procedimento VAS in corso "Raccordi 380 kV di Candela").

Recependo la direttiva 2009/28/CE, il Piano di Azione Nazionale (PAN) redatto dal MISE prevede che nel Piano di Sviluppo Nazionale si includa un'apposita sezione volta a definire gli interventi preventivi necessari per il pieno utilizzo dell'energia proveniente dalla produzione di impianti da fonti rinnovabili, tra cui ricade l'intervento in oggetto.

Le necessità di sviluppo finalizzate al raggiungimento del target PAN si collocano in uno specifico scenario che considera oltre agli obiettivi di generazione da fonti rinnovabili anche una politica di efficienza energetica supplementare relativa al contenimento dei consumi. Gli scenari di produzione e gli scenari alternativi di previsione del fabbisogno tengono conto degli obiettivi minimi definiti dal PAN nell'orizzonte di lungo termine (2020).

Gli interventi sono stati previsti allo scopo di raccogliere la produzione dei numerosi parchi eolici previsti nell'area della provincia di Foggia e nell'area compresa tra Foggia e Melfi (PZ). Grazie agli interventi in oggetto sarà possibile ridurre le previste congestioni sulla rete 380 kV e 150 kV, "liberando" nuova capacità produttiva in Puglia e sul versante adriatico, compresa quella da fonte eolica prevista nell'area di Candela.

Caratteristiche tecniche

È prevista la realizzazione dei raccordi a 150 kV della nuova stazione Troia 380 kV collegata in e – e alla linea 380 kV “Foggia – Benevento II”, necessaria a raccogliere la produzione dei numerosi parchi eolici previsti nell’area della provincia di Foggia. La stazione sarà collegata alla rete 150 kV mediante nuovi raccordi agli impianti di Celle S. Vito, Roseto, Savignano, CP Troia ed Eos 1 Troia. Le attività programmate prevedono una nuova SE 150 kV a Foiano, l’ampliamento delle SE 150 kV di Roseto e di

Celle S. Vito e l’adeguamento in doppia sbarra della SE di Montefalcone.

Si prevede inoltre la realizzazione di un nuovo elettrodotto 380 kV tra le nuove SE 380/150 kV di Deliceto e Bisaccia.

Le suddette opere contribuiscono a ridurre le previste congestioni sulla rete 380 kV e 150 kV, “liberando” nuova capacità produttiva in Puglia e sul versante adriatico, compresa quella da fonte eolica prevista nell’area di Candela.

Localizzazione dell’area di studio

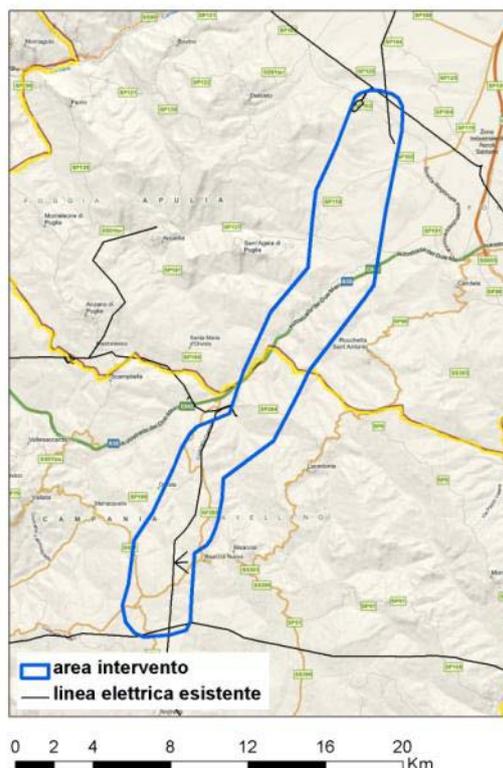


Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Puglia	19.538,16	51
Campania	13.670,68	49,50
TOTALE AREA DI STUDIO		100,50

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l’area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell’area di studio

	Area di studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	240
Altitudine massima	978
Altitudine media Puglia	352
Altitudine media Campania	698

L’area di studio interessa una fascia del territorio che collega, in direzione parallela a quella del Torrente Carapelle, la zona ad est del comune di Deliceto, nella regione Puglia al territorio a sud di Bisaccia, in Campania.

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Non sono compresi nell'area di studio.

Rete Natura 2000

Non sono compresi nell'area di studio.

Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

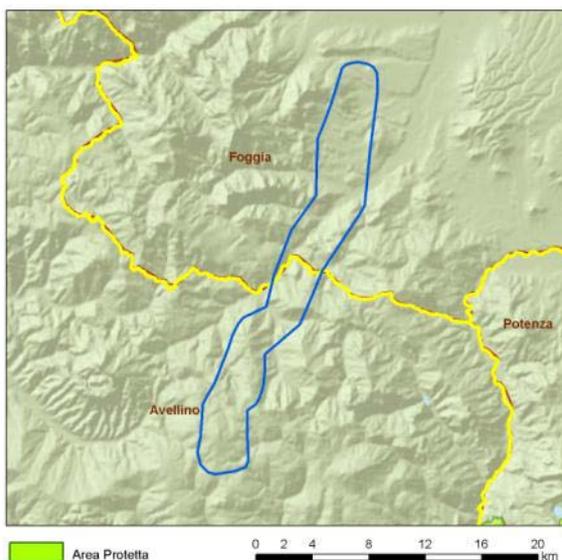


Figura - Localizzazione delle aree protette

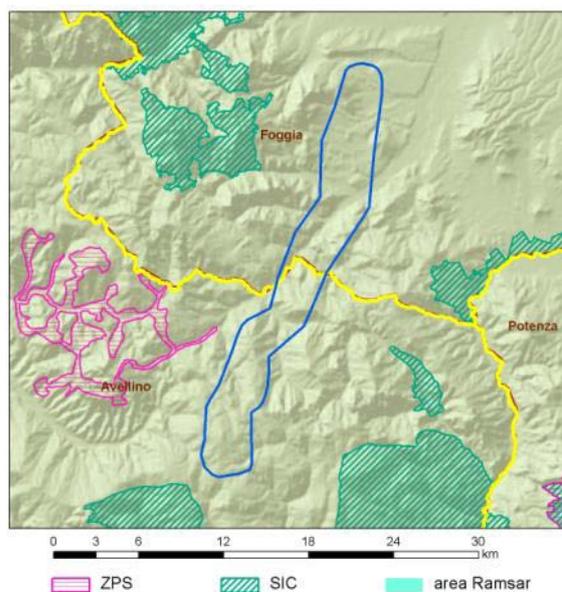
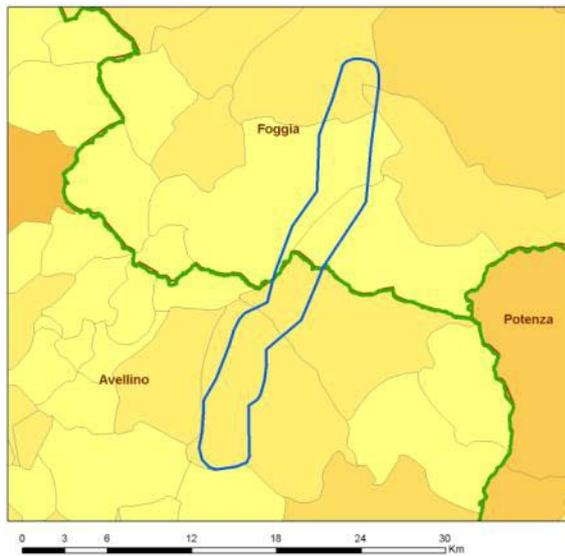


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

Demografia

L'area di studio coinvolge la provincia di Foggia e quattro comuni:

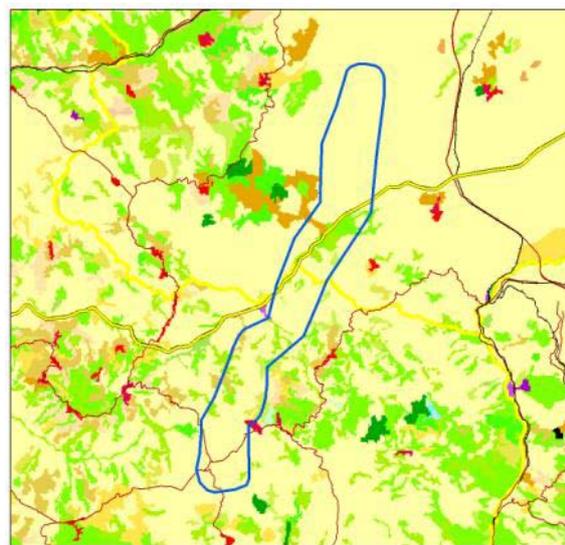
Provincia di Foggia (4 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km ²)
Candela	2.731	28,06
Deliceto	4.006	52,77
Rocchetta Sant'Antonio	1.993	27,07
Sant'Agata di Puglia	2.166	18,63
Provincia di Avellino (3 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km ²)
Andretta	2.146	49,14
Bisaccia	4.133	40,40
Lacedonia	2.909	35,88



Legenda - Popolazione per Comune



Figura - Ampiezza demografica dei comuni



Legenda



Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

La superficie dell'area di studio è occupata prevalentemente da territori agricoli e, in misura inferiore, da territori boscati e ambienti semi naturali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		Puglia (%)	Campania (%)
Territori agricoli		88	87,9
Territori boscati e ambienti semi naturali		12	11,7
Aree antropizzate			0,4
Infrastrutture		Puglia (Km)	Campania (Km)
Viarie	Autostrade	14,18	5,04
	Strade Statali	-	10,22
	Strade Provinciali	18,95	7,70
Ferroviarie		-	-

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

Generazione e caratterizzazione delle alternative

Puglia

Generazione

Sono state elaborate due alternative: Corridoio Est (Comuni di Deliceto, Ascoli Satriano, Candela, Rocchetta Sant'Antonio), e Corridoio Ovest. L'alternativa Corridoio Ovest prevede due varianti: Variante 1 (Comuni di Deliceto, Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia) e Variante 2 (Comuni di Deliceto, Candela, Ascoli Satriano, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia).

Caratterizzazione

Tutti i Corridoi individuati e relative varianti ricadono per lo più su aree agricole. Il Corridoio Est interessa numerose aree urbanizzate (Comune di Candela). Il Corridoio Ovest Variante 1 non ha alcuna interferenza con aree produttive e/o urbanizzate, ma contempla la presenza di fenomeni franosi sparsi. La Variante 2 contiene le aree ASI e PIP dei Comuni di Ascoli Satriano e Candela ed un'area urbanizzata nel comune di Candela.

Campania

Generazione

Sono state elaborate due alternative, entrambe ricadenti nei Comuni di Bisaccia e Lacedonia: Corridoio Est e Corridoio Ovest. L'alternativa Corridoio Ovest prevede due varianti: Variante 1 e Variante 2.

Caratterizzazione

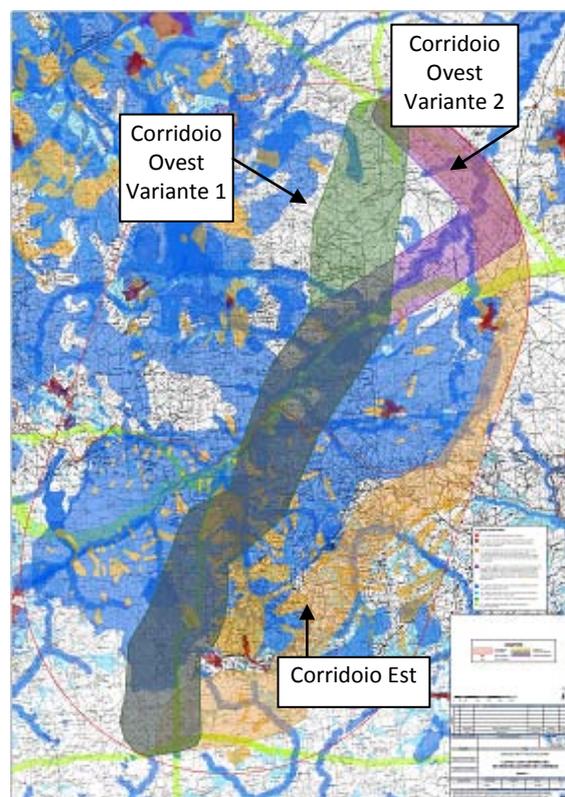
Tutti i Corridoi individuati e relative varianti ricadono per lo più su aree agricole.

Il Corridoio Est è caratterizzato da: prossimità ai centri urbani, attraversamento dei territori comunali in corrispondenza delle porzioni centrali, prevalenza di aree non pregiudiziali,

attraversamento porzioni di territorio poco infrastrutturate:

Il Corridoio Ovest Variante 1 è connotato da interessamento di ampie aree in frana, attraversamento di parchi eolici, sfruttamento corridoi elettrici e infrastrutturali, attraversamento dei territori comunali in corrispondenza di aree marginali.

Il Corridoio Ovest Variante 2 è caratterizzato da interessamento di ampie aree in frana, ottimizzazione dello sfruttamento corridoi elettrici e infrastrutturali, attraversamento dei territori comunali in corrispondenza di aree marginali, scarsa visibilità dai centri abitati.



Esiti della concertazione

Puglia

Considerazioni effettuate

Attivato il Tavolo Tecnico coordinato da Regione Campania e Provincia di Avellino per la fase strutturale in data 07.07.2008, che ha portato alla condivisione del Corridoio preferenziale, avvenuta il giorno 31.03.2009 con la Regione e il giorno 08.10.2009 con la Provincia. Successivamente (21.10.2009) sono stati attivati i Tavoli Tecnici, coordinati dalla Provincia di Avellino, finalizzati alla condivisione tecnica della Fascia di Fattibilità (fase attuativa). Eseguiti numerosi incontri dei Tavoli Tecnici e sopralluoghi congiunti con i Comuni interessati dalla Fascia di Fattibilità.

Caratteristiche della soluzione condivisa

Il corridoio preferenziale condiviso è il Corridoio Ovest Variante 1. Esso è stato perimetrato sulla base di attente analisi di tipo ambientale, territoriale e sociale, attraverso l'utilizzo di dati cartografici di ordine nazionale, regionale e provinciale, l'applicazione dei criteri localizzativi ERA (Criteri di Esclusione, Repulsione e Attrazione che discretizzano il territorio in base alla sua maggiore o minore capacità di accogliere una infrastruttura elettrica), l'utilizzo di aerofotogrammetrie e la verifica in situ dei luoghi tramite specifici sopralluoghi.

Il Corridoio scelto prevede in buona parte l'affiancamento all'Autostrada A16, al fine di creare

un vero e proprio corridoio infrastrutturale che eviti l'interessamento di aree non antropizzate. Nell'ambito della concertazione con la Provincia di Foggia, inoltre, sono state svolte una serie di analisi ambientali e territoriali per la scelta del Corridoio ottimale. L'analisi dei dati ha permesso di evidenziare che il Corridoio condiviso è caratterizzato da una bassissima densità di edificato sparso, mentre non contiene aree produttive e presenta alcune aree interessate da dissesto geomorfologico.

Campania

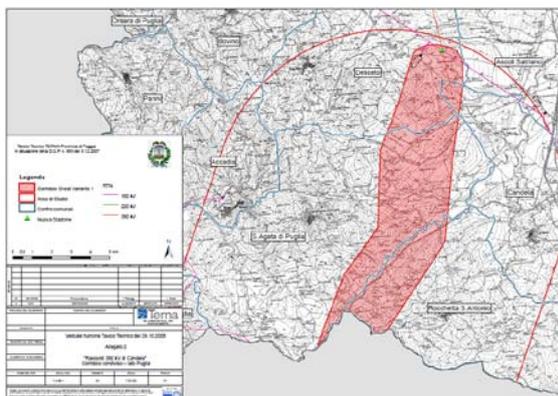
Considerazioni effettuale

Attivato il Tavolo Tecnico coordinato da Regione Campania e Provincia di Avellino per la fase strutturale in data 07.07.2008, che ha portato alla condivisione del Corridoio preferenziale, avvenuta il giorno 31.03.2009 con la Regione e il giorno 08.10.2009 con la Provincia. Successivamente (21.10.2009) sono stati attivati i Tavoli Tecnici, coordinati dalla Provincia di Avellino, finalizzati alla condivisione tecnica della Fascia di Fattibilità (fase attuativa). A seguito dell'attivazione del tavolo tecnico sono stati eseguiti numerosi incontri e sopralluoghi congiunti con i Comuni interessati dalla Fascia di Fattibilità.

Caratteristiche della soluzione condivisa

Il corridoio preferenziale condiviso è il Corridoio Ovest Variante 1. Esso è stato perimetrato sulla base di attente analisi di tipo ambientale, territoriale e sociale, attraverso l'utilizzo di dati cartografici di ordine nazionale, regionale e provinciale, l'applicazione dei criteri localizzativi ERA (Criteri di Esclusione, Repulsione e Attrazione che discretizzano il territorio in base alla sua maggiore o minore capacità di accogliere una infrastruttura elettrica), l'utilizzo di

aerofotogrammetrie e la verifica in situ dei luoghi tramite specifici sopralluoghi.



Prossime attività previste

Completamento dell'iter concertativo previsto finalizzato alla condivisione tecnica della Fascia di Fattibilità (fase attuativa) con tutti i Comuni interessati.

Nome intervento	ELETTRODOTTO 380 kV MONTECORVINO – AVELLINO NORD – BENEVENTO II
<i>Livello di avanzamento</i>	STUTTURALE
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2004
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	CAMPANIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

Finalità

Tale Opera permetterà un incremento dello scambio di energia tra la Calabria e la Campania, di ottimizzare l'esercizio della locale rete AT, di aumentare la sicurezza dell'alimentazione dell'area campana e di migliorare la qualità del servizio elettrico.

Caratteristiche tecniche

A seguito delle autorizzazioni di nuove centrali di produzione in Calabria, Puglia e Campania, è necessario potenziare la rete di trasmissione, per eliminare le limitazioni sulle produzioni attuali e future causate dalle congestioni e dai vincoli all'esercizio presenti nella rete ad altissima tensione in Campania. Si provvederà pertanto alla realizzazione del nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV "Montecorvino – Benevento II" e agli adeguamenti delle sezioni 380, 220 e 150 kV di Montecorvino e 380 kV di Benevento II funzionali alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto. L'opera risulta di particolare importanza in quanto consentirà di aumentare la potenza disponibile per garantire la copertura del fabbisogno nazionale.

In correlazione con il nuovo elettrodotto sopra citato, è prevista in anticipo la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV a nord di Avellino, da collegare alla linea a 380 kV "Matera – Bisaccia - S. Sofia" e alla futura linea a 380 kV "Montecorvino – Benevento II". Inoltre

saranno realizzati dei raccordi alla rete locale a 150 kV, grazie ai quali sarà assicurata una maggiore continuità del servizio nell'area di Avellino, garantendo anche in futuro un'alimentazione affidabile del carico elettrico previsto in aumento. L'intervento consentirà di operare un ampio riassetto della rete a 150 kV nell'area compresa tra le stazioni di Montecorvino e Benevento II, riducendo l'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione in programma, con evidenti benefici ambientali.

La nuova stazione svolgerà anche funzione di smistamento sulla rete 380 kV della Campania dei flussi di potenza provenienti dai poli produttivi siti in Puglia e in Calabria, con conseguente miglioramento della sicurezza e della flessibilità di esercizio e dei profili di tensione del sistema di trasmissione primario.

Localizzazione dell'area di studio



Figura- Area di studio

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Campania	13.670,7	9,12

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

	Area di studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	98
Altitudine massima	1.055
Altitudine media	438

L'area di studio si colloca a nord di Salerno e l'intervento collega le città di Avellino nord e Benevento.

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi e aree protette interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Parco Naturale Regionale	EUAP0174	Parco regionale Monti Picentini	62.200	331,65

Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
SIC	IT8040009	Monte Accelica	4.795	9,4
	IT8040011	Monte Terminio	9.359	115,5
	IT8040012	Monte Tuoro	2.188	9,6
	IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	10.116	74,0
ZPS	IT8040021	Monti Picentini	63.728	337,6

Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.



Figura - Localizzazione delle aree protette

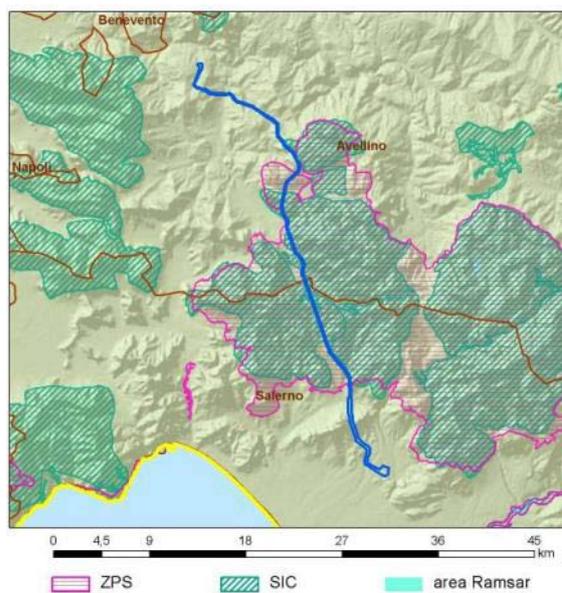


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

Demografia

L'area di Studio coinvolge due province e interessando 19 comuni:

Provincia di Avellino (13 comuni)	Popolazione e (abitanti)	Densità (ab./km ²)
Altavilla Irpina	420	294,07
Candida	1.121	216,82
Grottolella	1.982	281,84
Manocalzati	3.278	348,16
Montefredane	2.324	242,91
Parolise	686	233,21
Prata di Principato Ultra	2.924	274,82
Pratola Serra	3.534	404,92
Salza Irpina	806	151,54
Santa Lucia di Serino	1.547	374,02
Santo Stefano del Sole	2.196	209,68
Serino	7.290	136,694
Sorbo Serpico	555	65,96
Provincia di Salerno (6 comuni)	Popolazione e (abitanti)	Densità (ab./km ²)
Giffoni Valle Piana	11.766	133,35
Montecorvino Pugliano	9.615	334,31
Montecorvino Rovella	12.405	291,64
Battipaglia	50.948	902,194
Montecorvino Rovella	12.405	291,64
Bellizzi	12.908	1.536,60

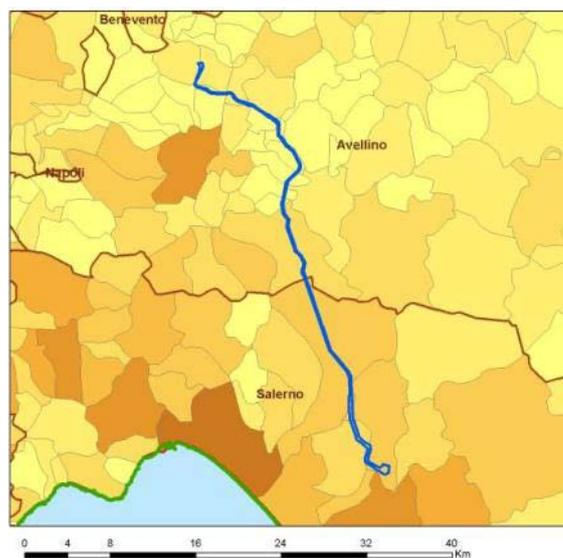


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.



Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

La superficie dell'area di studio è occupata prevalentemente da terreni agricoli e territori boscati e ambienti seminaturali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		%
Territori agricoli		51,2
Territori boscati e ambienti semi naturali		45,8
Aree antropizzate		3,0
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	0,16
	Strade Statali	1,50
	Strade Provinciali	2,68
Ferrovie		0,39

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

Nome intervento	INTERVENTI SULLA RETE AT PER LA RACCOLTA DI PRODUZIONE RINNOVABILE IN PUGLIA
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	BASILICATA, CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

Finalità

Al fine di consentire l'immissione in rete in condizioni di migliore sicurezza della produzione da fonti rinnovabili previsti nella zona compresa tra le Regioni Puglia e Campania e nell'area limitrofa al polo di Foggia, sono in programma attività di ricostruzione dell'esistente rete AT, già attualmente impegnata dai transiti immessi in rete dagli impianti rinnovabili.

Caratteristiche tecniche

Al riguardo è prevista la realizzazione di una nuova linea in doppia terna a 150 kV in uscita dalla stazione elettrica di Deliceto, da collegare in e-e alla linea 150 kV "Accadia - Vallesaccarda". In aggiunta è previsto il completamento della direttrice a 150 kV da Accadia a Foggia Ovest con l'entra - esce verso Orsara, sfruttando eventualmente porzioni di rete esistente. Questo comporterà il conseguente ampliamento della stazione RTN di Accadia. Saranno superate le limitazioni sulle direttrici 150 kV comprese tra Foggia ed Andria, tra Foggia e Deliceto, tra Andria e Deliceto, e sulla rete a Nord di Foggia verso il Molise. Inoltre, entro la data indicata, nell'area compresa tra le SE di Deliceto e Melfi sono previsti interventi di sviluppo finalizzati al superamento dei limiti di trasporto sulle direttrici 150 kV che raccolgono la parte della produzione

rinnovabile presente e futura su tale porzione di rete.

Oggetto d'intervento è inoltre la rete 150 kV compresa tra Bari O. e Brindisi P., interessata da fenomeni di trasporto per l'ingente presenza di produzione da fonte rinnovabile in forte sviluppo.

Nell'area del Salento, al fine di incrementare la capacità di trasporto della rete AT locale, è prevista la rimozione dei vincoli sui tratti limitati di alcune direttrici a 150 kV tra Brindisi e Galatina e nell'area a sud di Lecce.

Infine, saranno opportunamente rimosse, laddove presenti, le limitazioni di trasporto nelle cabine primarie presenti lungo le direttrici 150 kV.

Localizzazione dell'area di studio



Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Puglia	19.538	13.543
Campania	13.670	311
Molise	4.461	1.025
Basilicata	10.073	902
TOTALE AREA DI STUDIO		15.781

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	Monti del Sannio, Monti del Dàunia, Promontorio del Gargano, Monte Vulture
Laghi principali	di Occhito, di Lesina, di Varano, del Rendina
Fiumi principali	Biferno, Fortore, Ofanto
Mari	Mare Adriatico, Mar Ionio
Area di studio (m s.l.m.)	
Altitudine minima	-2
Altitudine massima	1.294
Altitudine media Puglia	201
Altitudine media Campania	567
Altitudine media Molise	305
Altitudine media Basilicata	391

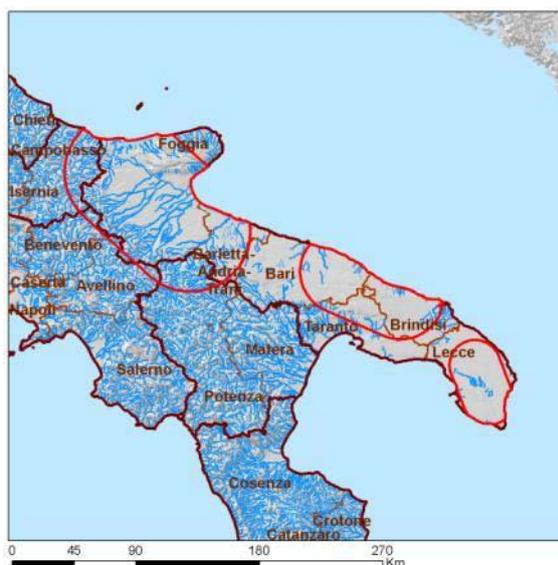


Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

Nell'Area Sud, l'area di studio, comprende una notevole porzione del territorio pugliese, un'area situata a nord di Potenza e porzioni di territorio collinare campano che non presenta elementi particolarmente rilevanti.

Il territorio pugliese interessato è generalmente pianeggiante e collinare, ad eccezione dell'area nord-occidentale, al confine con la Campania, dove si toccano i 1.130 m s.l.m. del supappennino Dauno. L'area di studio è attraversata dai fiumi Fortore e Ofanto e interessa sia le coste adriatiche che quella ionica. Il clima è quello mediterraneo; le zone costiere e pianeggianti hanno le estati calde, ventilate e secche e gli inverni miti.

Il territorio potentino è prevalentemente montuoso, e raggiunge un'altitudine massima di 1.294 m s.l.m. appartenente al Monte Vulture. Il clima in queste zone è di tipo continentale, abbastanza rigido e umido.

Nell'Area Centro, l'area di studio comprende un territorio collinare, montuoso a nord della regione Molise, caratterizzato dalla presenza del fiume Biferno, che sfocia nel Mar Adriatico.

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Aree protette interessate nell'Area Sud

Tipologia	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interferita (ha)
Parchi Nazionali	EUAP0005	Parco Nazionale del Gargano	119.076	79.394
Riserve Naturali Statali	EUAP0098	Riserva naturale Foresta Umbra	405	405
	EUAP0099	Riserva naturale Il Monte	148	148
	EUAP0101	Riserva naturale Isola Varano	128	112
	EUAP0102	Riserva naturale Salina di Margherita di Savoia	4.901	4.901
	EUAP0103	Riserva naturale Lago di Lesina (parte orientale)	909	909
	EUAP0104	Riserva naturale Le Cesine	370	4,4
	EUAP0106	Riserva naturale Masseria Combattenti	82,6	82,6
	EUAP0108	Riserva naturale Murge Orientali	752	752
	EUAP0109	Riserva naturale Palude di Frattarolo	269	269
EUAP1075	Riserva naturale statale Torre Guaceto	1.132	1.129	
Parchi Naturali Regionali	EUAP0253	Riserva regionale Lago piccolo di Monticchio	188	155
Aree Naturali Marine protette	EUAP0169	Riserva naturale marina Torre Guaceto	2.214	11
Altre Aree Naturali Protette	EUAP0459	Parco comunale Bosco delle Pianelle	605	605

Tabella - Aree protette interessate nell'Area Centro

Tipologia	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interferita (ha)
Altre Aree Naturali Protette	EUAP0454	Oasi di Bosco Casale (Casacalenda)	134	134

Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC presenti nella regione Puglia e interferiti dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interferita (ha)
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	15.195	14.652
	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	14.437	14.437
	IT9110039	Promontorio del Gargano	70.011	41.093
	IT9120007	Murgia Alta	125.881	36.328
	IT9130007	Area delle Gravine	26.739	6.364
	IT9140008	Torre Guaceto	547	238
	IT9210201	Lago del Rendina	670	670
	IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	1.468	684
	IT9210210	Monte Vulture	1.903	1.838
	IT9150014	Le Cesine	647	15,2
	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	7.005	36,1
SIC	IT9210201	Lago del Rendina	670	670
	IT9210210	Monte Vulture	1.903	1.838
	IT9110001	Isola e Lago di Varano	8.145	7.469
	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	8.369	8.369
	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	6.952	6.942
	IT9110005	Zone umide della Capitanata	14.109	14.109
	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	29.817	29.817
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	6.510	2.639	

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interferita (ha)
	IT9110014	Monte Saraceno	197	131
	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	9.823	9.812
	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	688	688
	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	7.619	7.619
	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	4.456	4.456
	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	7.861	7.861
	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	5.769	5.769
	IT9110033	Accadia - Deliceto	3.522	3.522
	IT9110035	Monte Sambuco	7.892	7.892
	IT9120001	Grotte di Castellana	60	60
	IT9120002	Murgia dei Trulli	5.457	5.457
	IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	893	834
	IT8020006	Bosco di Castelvetero in Val Fortore	1.468	684
	IT8020010	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	2.423	1.021
	IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	9.514	543
	IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	603	603
	IT9120003	Bosco di Mesola	3.028	946
	IT9120006	Laghi di Conversano	218	218
	IT9120007	Murgia Alta	125.881	36.328
	IT9120010	Pozzo Cuc-	58,6	58,6
	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	7.571	7.571
	IT9130002	Masseria Torre Bianca	583	5,4
	IT9130005	Murgia di Sud - Est	47.600	47.600
	IT9130007	Area delle Gravine	26.740	6.364
	IT9140002	Litorale Brindisino	7.255	424
	IT9140004	Bosco I Lucci	25,8	25,8
	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	7.978	319
	IT9140009	Foce Canale Giancola	53,5	53,1
	IT9150001	Bosco Guarini	19,6	19,6
	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	1.905	789
	IT9150005	Boschetto di Tricase	4,15	4,15
	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	1.361	258
	IT9150009	Litorale di Ugento	7.244	1.193
	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	12,9	12,9
	IT9150011	Alimini	3.716	5,9
	IT9150012	Bosco di Cardigliano	53,9	53,9
	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	7.005	36,1
	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	11,3	11,3
	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	47,5	47,5
	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	4,4	4,4
	IT9150020	Bosco Pecorara	23,6	23,6
	IT9150021	Bosco le Chiuse	37	37
	IT9150023	Bosco Danieli	14	14
	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	476	0,9
	IT9150032	Le Cesine	2.148	62,2
	IT9150033	Specchia dell'Alto	435	426

Tabella - ZPS e SIC presenti nell'Area Centro e interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interferita (ha)
ZPS	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	228	228
	IT7222124	Vallone S. Maria	1.972	1.972
	IT7222248	Lago di Occhito	2.453	2.453
	IT7222253	Bosco Ficarola	716	716
	IT7222265	Torrente Tona	393	393
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	364	364
	IT7228230	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	28.724	14.040
SIC	IT7222104	Torrente Tappino - Colle Ricchetta	346	49,1

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interferita (ha)
	IT7222106	Toppo Fornelli	19,4	19,4
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	228	228
	IT7222111	Località Boschetto	543	543
	IT7222124	Vallone S. Maria	1.972	1.972
	IT7222214	Calanchi Pisciareello - Macchia Manes	523	523
	IT7222216	Foce Biferno - Litorale di Campomarino	816	816
	IT7222217	Foce Saccione - Bonifica Ramitelli	869	869
	IT7222237	Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa)	132	132
	IT7222248	Lago di Occhito	2.453	2.453
	IT7222249	Lago di Guardialfiera - M. Peloso	2.848	1.397
	IT7222250	Bosco Casale - Cerro del Ruccolo	866	866
	IT7222251	Bosco Difesa (Ripabottoni)	829	599
	IT7222252	Bosco Cerreto	1.075	1.075
	IT7222253	Bosco Ficarola	716	716
	IT7222254	Torrente Cigno	267	267
	IT7222263	Colle Crocella	292	292
	IT7222265	Torrente Tona	393	393
	IT7222266	Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona	993	993
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	364	364
	IT7228228	Bosco Tanassi	125	125
	IT7228229	Valle Biferno dalla diga a Guglionesi	356	356

Aree Ramsar

Tabella - Aree Ramsar presenti nell'Area Sud e interessate dall'area di studio

Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
3IT026	Saline di Margherita di Savoia	4.940	4.940
3IT028	Torre Guaceto	545	221



Figura - Localizzazione delle aree protette

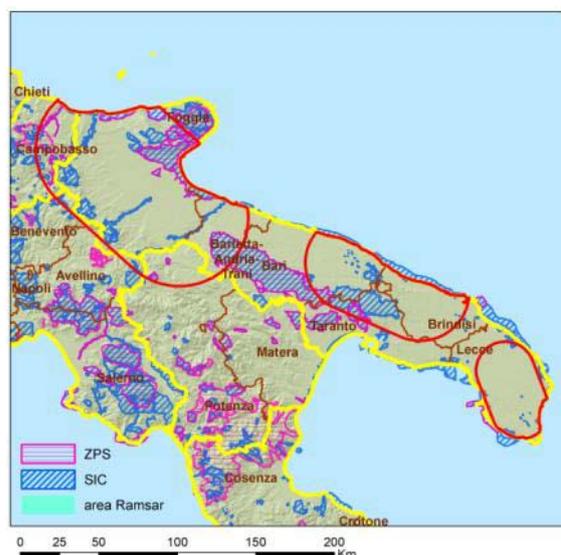


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità delle regioni interessate. I dati ricavati si

riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Tabella - Analisi popolazione Area Sud

Regione	Popolazione	Popolazione Comuni dell'area di studio
Puglia	4.079.702	3.369.424
Campania	5.812.962	22.062
Basilicata	590.601	83.294

Regione	Densità Regione (ab./km ²)	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km ²)
Puglia	210,7	280,7
Campania	427,7	37,15
Basilicata	59	79,6

Regione	Province comprese nell'area di studio
Puglia	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto
Campania	Avellino, Benevento
Basilicata	Potenza

comprese nell'area di studio, con l'eccezione delle province di Foggia e Potenza.

Area	Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Sud	Bari	0,35
	Brindisi	0,03
	Foggia	-0,14
	Lecce	0,41
	Taranto	0,02
	Potenza	-0,25
	Avellino	0,29
Centro	Benevento	0,06
Centro	Campobasso	0,04

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.



Legenda

autobstrada	212 - Boschi permanentemente irrigati	391 - Spiagge, Aree a pian di sabbia
terzostrada	213 - Boschi	392 - Misure nautiche
strada provinciale	221 - Vigneti	393 - Aree sovrastante vegetate
strada statale	222 - Prati e frutteti nuovi	394 - Aree torcicolle
uso del suolo	223 - Oliveti	395 - Ghiacciai e nevi perenni
111 - Pascoli urbani cistiflori	231 - Pascoli	411 - Prati interni
112 - Pascoli urbani dicotiliflori	241 - Culture annuali associate a colture perenni	412 - Turchese
121 - Aree industriali e commerciali	242 - Coltivazione complessiva	421 - Prati di valle
122 - Reti di strade e binari e terreni associati	243 - Boschi principalmente occupati dall'agricoltura	422 - Selve
123 - Aree portuali	244 - Aree di agrosilvicoltura	423 - Prati intertidali
124 - Aeroporti	311 - Pervasi a latifoglie	411 - Corsi d'acqua
125 - Luoghi di estrazione di minerali	312 - Pervasi a conifere	412 - Corsi d'acqua
130 - Discariche	313 - Pervasi misti	421 - Lagune costiere
133 - Luoghi di costruzione	321 - Praterie naturali	422 - Estuari
141 - Aree di verde urbano	322 - Lande e brugherie	423 - Mare
142 - Strutture di sport e tempo libero	323 - Vegetazione sclerofila	
211 - Sementati non irrigati	324 - Transizione suolo boscoso/arbusti	

Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

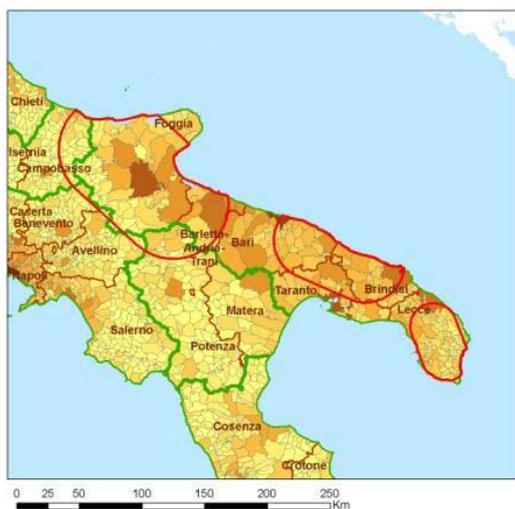
Nell'Area Centro all'interno dell'area di studio prevale la classe dei territori agricoli, vigneti e uliveti, seguita dai territori a vegetazione boschiva e arbustiva, pascoli, pascoli e boschi. I tessuti urbani non sono molto sviluppati e non sono presenti nell'area importanti unità industriali e commerciali.

Tabella - Analisi popolazione Area Centro

Regione	Popolazione	Popolazione Comuni dell'area di studio
Molise	320.795	96.517

Regione	Densità Regione (ab./km ²)	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km ²)
Molise	72,2	69,5

Regione	Province comprese nell'area di studio
Molise	Campobasso



Legenda - Popolazione per Comune

< 2.500
2.501 - 5.000
5.001 - 10.000
10.001 - 20.000
20.001 - 30.000
30.001 - 45.000
45.001 - 75.000
75.001 - 150.000
150.001 - 300.000
300.001 - 600.000
600.001 - 1.300.000
1.300.001 - 2.400.000

Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Nella tabella sottostante si evidenzia il tasso annuo di variazione della popolazione nelle province

Nell'Area Sud all'interno dell'area di studio prevale la classe dei territori agricoli, vigneti, frutteti e uliveti, seguita dai territori a vegetazione boschiva e arbustiva, sclerofilia, pascoli e boschi. I tessuti urbani comprendono alcuni dei nuclei delle principali città pugliesi; non sono presenti nell'area importanti unità industriali e commerciali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'Area Centro

Uso del suolo prevalente	(%)
Boschi misti, di conifere, latifoglie, aree a vegetazione sclerofilia, boschiva e	8

Uso del suolo prevalente	(%)
arbustiva, pascoli e brughiere	
Territori agricoli, vigneti e uliveti	89,6
Bacini d'acqua e paludi	0,8
Tessuto urbano continuo e discontinuo	0,9
Aree industriali, commerciali e portuali	0,3

Infrastrutture	(Km)	
Viarie	Autostrade	32
	Strade Statali	231
	Strade Provinciali	511
Ferrovie	75	

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio in Puglia

Uso del suolo prevalente	Puglia (%)	Basilicata (%)	Campania (%)	
Boschi misti, di conifere, latifoglie, aree a vegetazione sclerofilla, boschiva e arbustiva, pascoli e brughiere	10,1	11,7	27,1	
Territori agricoli, vigneti, frutteti e uliveti	84,5	85,5	71,7	
Corsi e bacini d'acqua, paludi	1,5	0,2	0,5	
Tessuto urbano continuo e discontinuo	3	1,2	0,3	
Aree industriali, commerciali e estrattive, aeroporti, aree portuali, cantieri	0,7	1	0,06	
Infrastrutture	(Km)	(Km)	(Km)	
Viarie	Autostrade	501	-	6
	Strade Statali	2.361	234	32
	Strade Provinciali	6.844	346	86
Ferrovie	1.049	91	8	

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Tabella - Siti UNESCO interessati dall'area di studio

Nome	Anno di nomina	Superficie totale (km ²)	Superficie interessata (km ²)
Trulli di Alberobello	1996	56	8,3
Castel del Monte	1996	0,21	0,21



Figura - Siti UNESCO interessati dall'area di studio

Nome intervento	INTERVENTI SULLA RETE AT PER LA RACCOLTA DI PRODUZIONE RINNOVABILE IN BASILICATA
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

Finalità

Al fine di consentire l'immissione in rete in condizioni di migliore sicurezza della produzione da fonti rinnovabili previsti, sono in programma attività di ricostruzione dell'esistente rete AT, già attualmente impegnata dai transiti immessi in rete dagli impianti rinnovabili.

Caratteristiche tecniche

Al fine di favorire e migliorare la sicurezza di esercizio della rete a 150 kV in uscita dalla stazione di trasformazione di Matera, soggetta a rischi di sovraccarico per consistenti transiti di energia dovuti alla produzione degli impianti rinnovabili, saranno potenziati alcuni tratti di direttrici a 150 kV afferenti alla SE Matera, in particolare le linee "Matera CP – Grottole – Salandra – S. Mauro Forte" e "Matera SE – Acquaviva delle Fonti", prevedendo una capacità di trasporto superiore rispetto a quella attuale. L'efficacia dell'intervento è subordinata all'eliminazione a cura del distributore locale delle limitazioni degli elementi d'impianto esistenti nella CP Matera (sbarre e sezionatori linea).

Al fine di migliorare la sicurezza di esercizio della rete a 150 kV nell'area nord della Basilicata, si provvederà alla ricostruzione della linea 150 kV RTN "Melfi – Melfi FIAT" ed alla rimozione dei vincoli sulle direttrici a 150 kV afferenti al nodo di Melfi, consentendo il superamento delle attuali criticità di trasporto.

Inoltre, nell'area costiera ionica saranno previsti interventi finalizzati al superamento dei limiti di trasporto sulle direttrici 150 kV che alimentano i carichi locali e raccolgono la parte della produzione rinnovabile presente ed in sviluppo sul tale porzione di rete.

Infine, saranno opportunamente rimosse, laddove presenti, le limitazioni di trasporto nelle cabine primarie presenti lungo le direttrici 150 kV.

Localizzazione dell'area di studio



Figura - Area di studio

Parametri

Calabria	
Altitudine media Puglia	251

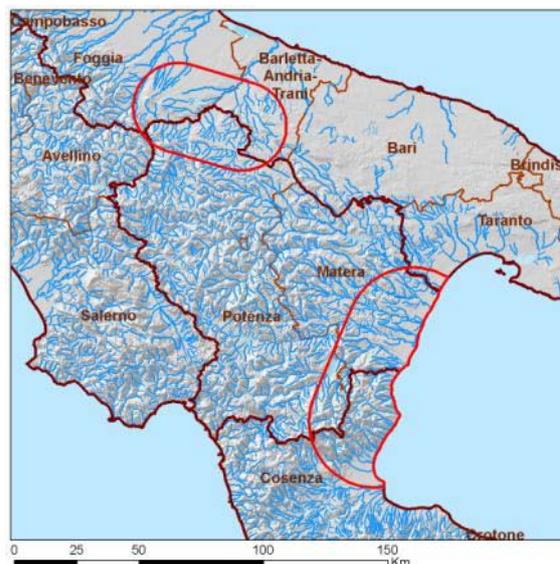


Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Basilicata	10.073	2.224
Campania	13.670	5
Calabria	15.223	953
Puglia	19.538	1.354
TOTALE AREA DI STUDIO		4.536

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	
Rilievi montuosi	Massiccio del Pollino, Monte Vulture, Appennino Lucano
Laghi principali	di Senise, del Rendina, di Capacciotti
Fiumi principali	Agri, Sinni, Basento, Coscile, Ofanto
Mari	Mar Ionio
	Area di studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	-2
Altitudine massima	2.240
Altitudine media Basilicata	299
Altitudine media Campania	280
Altitudine media	463

In Basilicata l'area di studio è suddivisa in due zone: nella prima, a nord di Potenza, il territorio è prevalentemente montuoso, con la presenza del lago del Rendina. Il clima in queste zone è di tipo continentale, abbastanza rigido e umido.

L'altra area comprende i territori costieri e collinari esposti verso il Mar Ionio, attraversati dai fiumi Sinni, Agri e Basento. Il clima è caratterizzato da inverni miti e piovosi e da estati calde e secche, ma abbastanza ventilate. L'area include inoltre territori appartenenti al Massiccio del Pollino, con un'altitudine massima di 2.185 m s.l.m

In Campania l'area di studio interessa una piccola porzione del territorio collinare campano e non presenta elementi particolarmente rilevanti.

In Calabria l'area di studio comprende una porzione del nord della regione, al confine con la Basilicata. Il territorio interessa parte delle coste ioniche e più internamente parte del massiccio del Pollino, da cui scende verso il mare il fiume Crati. Il clima è di tipo mediterraneo; il litorale ionico, rispetto a quello tirrenico, si presenta più arido e secco. Le temperature nelle aree costiere di rado risulano inferiori ai 10 gradi o superiori ai 40 °C. Nelle zone interne del Pollino, il clima è montano appenninico con inverni freddi e nevosi ed estati caratterizzati da temporali. La valle del Crati è interessata da escursioni termiche giornaliere; in inverno possono verificarsi abbondanti nevicate, anche a quote di pianura.

In Puglia l'area di studio è suddivisa in due zone: la prima si affaccia sul mar Ionico e interessa l'area

dell'arco ionico tarantino, un territorio carsico, collinare e pianeggiante molto fertile. L'altra area comprende i territori più interni ad sud e ovest di Foggia, caratterizzato da un territorio

prevalentemente collinare e pianeggiante, attraversato dal fiume Ofanto. Il clima è di tipo mediterraneo con inverni miti ed estati calde.

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi e aree protette interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Parchi Nazionali	EUAP0008	Parco Nazionale del Pollino	172.758	34.917
Riserve Naturali Statali	EUAP0037	Riserva naturale Metaponto	273	273
	EUAP0039	Riserva naturale Rubbio	227	194
	EUAP0105	Riserva naturale Marinella Stornara	45	45
	EUAP0044	Riserva naturale Gole del Raganello	1.600	1.496
	EUAP0112	Riserva naturale Stornara	1.591	7,4
Parchi Naturali Regionali	EUAP0547	Riserva naturale orientata Bosco Pantano di Policoro	1.044	1.044
Riserve Naturali Regionali	EUAP0254	Riserva naturale Foce del Crati	151	149

Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT9210201	Lago del Rendina	670	670
	IT9210275	Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi	88.052	34.963
	IT9220055	Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni	1.092	1.084
	IT9310303	Pollino e Orsomarso	94.144	20.375
	IT9310304	Alto Ionio Cosentino	28.622	28.622
	IT9120007	Murgia Alta	125.881	19.472
SIC	IT9210025	Bosco della Farneta	284	284
	IT9210075	Lago Duglia, Casino Toscano e Piana di S.Francesco	2.413	2.102
	IT9210120	La Falconara	69	69
	IT9210245	Serra di Crispo, Grande Porta del Pollino e Pietra Castello	456	453
	IT9210250	Timpa delle Murge	148	148
	IT9220055	Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni	1.092	1.084
	IT9220080	Costa Ionica Foce Agri	849	835
	IT9220085	Costa Ionica Foce Basento	548	537
	IT9220090	Costa Ionica Foce Bradano	495	494
	IT9220095	Costa Ionica Foce Cavone	590	556
	IT9310003	Pollinello-Dolcedorme	140	52
	IT9310006	Cima del Monte Dolcedorme	81	44
	IT9310007	Valle Piana-Valle Cupa	248	31
	IT9310008	La Petrosa	350	269
	IT9310009	Timpone di Porace	45	45
	IT9310010	Stagno di Timpone di Porace	1,5	1,5
	IT9310011	Pozze Boccatore/Bellizzi	31	31
	IT9310012	Timpa di S.Lorenzo	150	150
	IT9310013	Serra delle Ciavole-Serra di Crispo	178	178
	IT9310014	Fagosa-Timpa dell'Orso	6.169	3.019
	IT9310015	Il Lago (nella Fagosa)	2,7	2,7
	IT9310016	Pozze di Serra Scorsillo	19	19
	IT9310017	Gole del Raganello	227	227
IT9310019	Monte Sparviere	539	539	
IT9310040	Montegiordano Marina	8,2	8,1	
IT9310041	Pinete di Montegiordano	167	167	
IT9310042	Fiumara Saraceno	1.053	1.053	

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
	IT9310043	Fiumara Avena	752	752
	IT9310044	Foce del Fiume Crati	208	188
	IT9310052	Casoni di Sibari	455	453
	IT9120007	Murgia Alta	125.881	19.472
	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	7.571	6.369
	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	3.685	609

Aree Ramsar

Non presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

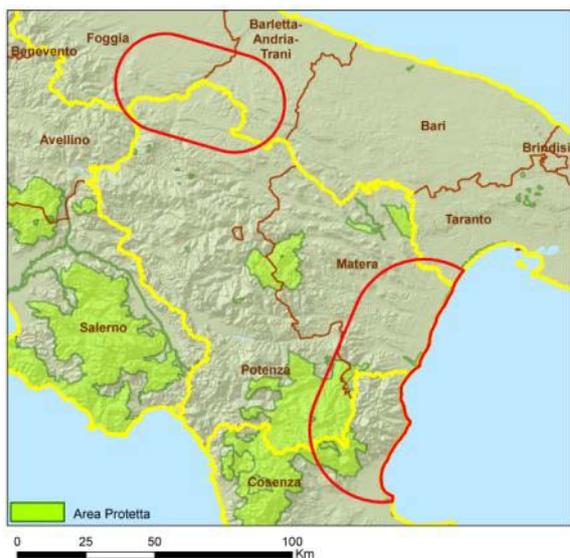


Figura - Localizzazione delle aree protette (MATTM 2004)

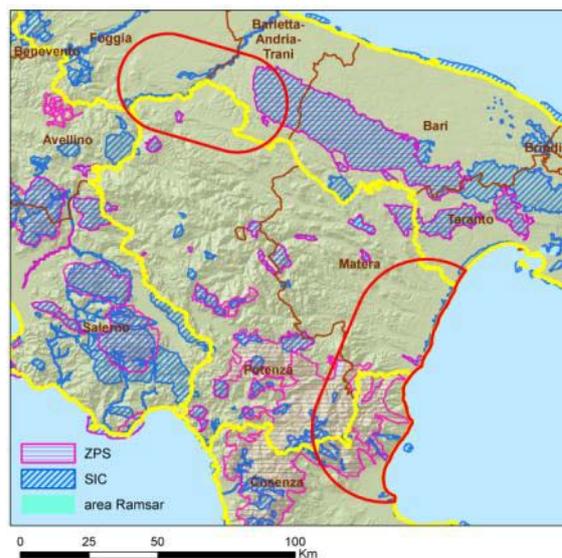


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Campania. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Regione	Popolazione	Popolazione Comuni dell'area di studio
Calabria	Cosenza	
Puglia	Bari, Foggia, Taranto	

Regione	Popolazione	Popolazione Comuni dell'area di studio
Basilicata	590.601	201.172
Campania	5.812.962	3.798
Calabria	2.008.709	120.016
Puglia	4.079.702	288.509

Regione	Densità Regione (ab./km ²)	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km ²)
Basilicata	59	61,7
Campania	427,7	29,1
Calabria	133,2	72,77
Puglia	210,7	95,7

Regione	Province comprese nell'area di studio
Basilicata	Matera, Potenza
Campania	Avellino



Legenda - Popolazione per Comune



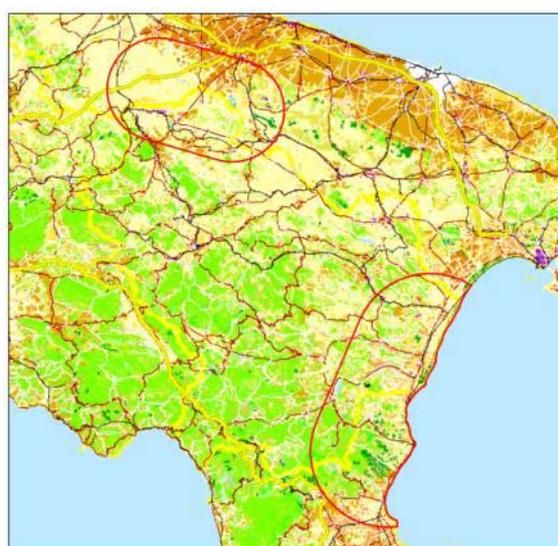
Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Nella tabella sottostante si evidenzia che le province comprese nell'area di studio hanno un tasso di variazione della popolazione annuo sopra lo zero con l'eccezione delle province di Matera, Foggia e Potenza che hanno tasso di crescita negativo.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Avellino	0,29
Matera	-0,04
Potenza	-0,25
Cosenza	0,02
Bari	0,35
Foggia	-0,14
Taranto	0,02

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.



Legenda



Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

n Basilicata all'interno dell'area di studio prevalgono le classi dei territori agricoli, vigneti, frutteti e uliveti, seguiti dai boschi misti, di conifere e di latifoglie, dai territori a vegetazione boschiva e arbustiva, sclerofilia, pascoli. I tessuti urbani si concentrano lungo la costa ionica; sono presenti nell'area poche unità industriali e commerciali.

In Campania l'area di studio interessa la classe dei territori agricoli, seguiti dalle aree a vegetazione boschiva e arbustiva, sclerofilia e pascoli.

In Calabria all'interno dell'area di studio prevalgono le classi dei territori agricoli, vigneti e uliveti, seguita dai boschi misti, di conifere, di latifoglie, dai territori a vegetazione boschiva e arbustiva e pascoli. I tessuti urbani non molto diffusi, si sviluppano intorno ai centri maggiori.

In Puglia quasi l'intera area di studio è occupata dalla classe dei territori agricoli, vigneti, frutteti e uliveti. Sporadici sono i boschi misti, di conifere, di latifoglie e vegetazione sclerofilia e pascoli. I tessuti urbani non sono molto diffusi e si sviluppano in modo discontinuo; non sono presenti nell'area grandi unità industriali e commerciali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio nella regione Basilicata

Uso del suolo prevalente		Basilicata (%)	Campania (%)	Calabria (%)	Puglia (%)
Boschi misti, di conifere, latifoglie, vegetazione boschiva e arbustiva, sclerofilia, pascoli		25	36	37	3,5
Territori agricoli, vigneti, frutteti e uliveti		72,4	62	60	94,6
Bacini d'acqua, paludi		0,4		-	0,6
Tessuto urbano continuo e discontinuo		1		1,5	0,7
Aree industriali, commerciali		0,8		0,2	0,2
Infrastrutture		Basilicata (Km)	Campania (Km)	Calabria (Km)	Puglia (Km)
Viarie	Autostrade	-	-	10	90
	Strade Statali	407	1	156	187
	Strade Provinciali	774	-	281	625
Ferroviarie		138	-	58	84

**Paesaggio e beni culturali, architettonici,
monumentali e archeologici**

Siti UNESCO

Non presenti siti UNESCO nell'area di studio.

Nome intervento	INTERVENTI SULLA RETE AT PER LA RACCOLTA DI PRODUZIONE RINNOVABILE IN CALABRIA
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	CALABRIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

Finalità

Per ridurre i vincoli sulla rete a 150 kV del crotonese che rischiano di condizionare la produzione degli impianti da fonti rinnovabili previsti in forte sviluppo, saranno rimosse le limitazioni di trasporto attualmente presenti sulle principali direttrici di trasmissione a 150 kV, in modo da garantire una capacità di trasporto standard adeguata.

Caratteristiche tecniche

Al fine di favorire la sicurezza di esercizio della rete a 150 kV in uscita dalla stazione di trasformazione di Rossano, soggetta a rischi di sovraccarico per consistenti fenomeni di trasporto, saranno superate le limitazioni della capacità di trasporto delle direttrici 150 kV in uscita da Rossano che percorrono la costa ionica fino a Scandale e quella verso la Basilicata, oltre che la direttrice "Rossano T. – Acri – Cammarata – Coscile".

Inoltre saranno rimossi i vincoli di trasporto attualmente presenti sulla direttrice 150 kV da Feroletto verso Scandale, tra cui la linea "Belcastro - Simeri" e le linee in ingresso alla CP Isola di Capo Rizzuto, prevedendo ulteriori interventi per l'incremento della magliatura della rete a 150 kV verso il sistema a 380 kV.

Oggetto d'intervento saranno inoltre la direttrice tirrenica in uscita dalla SE Feroletto verso nord, le linee interessate dalla produzione idroelettrica della Calabria, tra Mucone e Cecita, e le linee afferenti il nodo di Calusia e "Catanzaro – Mesoraca", consentendo così il superamento delle attuali criticità. Infine, saranno opportunamente rimosse, laddove presenti, le limitazioni di trasporto nelle cabine primarie presenti lungo le direttrici 150 kV.

Localizzazione dell'area di studio



Figura - Area di studio



Figura - DTM e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio, che occupa una notevole porzione del territorio calabrese, comprende al centro della regione l'intero gruppo montuoso della Sila.

I fiumi non presentano generalmente uno sviluppo significativo a causa della forma stretta e allungata della penisola calabrese e a causa della disposizione dei rilievi montuosi. Fanno eccezione il Crati e il Neto, i fiumi più lunghi, i quali sfociano entrambi nel mar Ionio.

Il clima è generalmente di tipo mediterraneo: lungo il litorale ionico, compreso nell'area di studio, è secco e arido. Le temperature nelle aree costiere di rado risultano inferiori ai 10 gradi o superiori ai 40 °C. Nelle zone interne della Sila, il clima è montano, continentale, con inverni freddi e nevosi ed estati tiepide con temporali. Sono presenti escursioni termiche giornaliere, in inverno, nella valle del Crati, dove anche a quote di pianura possono verificarsi abbondanti nevicate.

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Calabria	15.223	6.835

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	Gruppo della Sila, Catena di Costiera
Laghi principali	di Cecita, Arvo
Fiumi principali	Crati, Neto, Mucone
Mari	Ionio
	Area di Studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	-2
Altitudine massima	1.921
Altitudine media	523

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi e aree protette interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Parchi Nazionali	EUAP0008	Parco Nazionale del Pollino	172.758	7.990
	EUAP0550	Parco Nazionale della Sila	74.356	74.356
Riserve Naturali Statali	EUAP0046	Riserva naturale I Giganti della Sila	5,3	5,3
	EUAP0042	Riserva naturale Gallopane	208	208
	EUAP0052	Riserva naturale Tasso Camigliatello Silano	224	224
	EUAP0047	Riserva naturale Iona Serra della Guardia	271	271
	EUAP0053	Riserva naturale Trenta Coste	311	311
	EUAP0048	Riserva naturale Macchia della Giumenta - S. Salvatore	340	340
	EUAP0045	Riserva naturale Golia Corvo	370	370
	EUAP0043	Riserva naturale Gariglione - Pisarello	525	525
	EUAP0040	Riserva naturale Coturelle Piccione	538	538
	EUAP0050	Riserva naturale Poverella Villaggio Mancuso	1.082	1.082
Riserve Naturali Regionali	EUAP0044	Riserva naturale Gole del Raganello	1.500	2,4
	EUAP0254	Riserva naturale Foce del Crati	151	149
	EUAP0255	Riserva naturale Tarsia	438	438

Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT9310069	Parco Nazionale della Calabria	8.825	5.744
	IT9310301	Sila Grande	31.032	31.032
	IT9310303	Pollino e Orsomarso	94.144	8.019
	IT9310304	Alto Ionio Cosentino	28.622	2.107
	IT9320302	Marchesato e Fiume Neto	70.205	68.038
SIC	IT9310008	La Petrosa	349	8
	IT9310014	Fagosa-Timpa dell'Orso	6.169	10,6
	IT9310017	Gole del Raganello	227	227
	IT9310042	Fiumara Saraceno	1.053	735
	IT9310044	Foce del Fiume Crati	208	204
	IT9310045	Macchia della Bura	30,6	29,3
	IT9310047	Fiumara Trionto	2.340	2.340
	IT9310049	Farnito di Corigliano Calabro	114	114
	IT9310051	Dune di Camigliano	75,6	59
	IT9310052	Casoni di Sibari	455	453
	IT9310054	Torrente Celati	13,3	13,3
	IT9310055	Lago di Tarsia	426	426
	IT9310056	Bosco di Mavigliano	494	403
	IT9310057	Orto Botanico - Università della Calabria	0,7	0,001
	IT9310067	Foreste Rossanesi	4.192	4.192
	IT9310068	Vallone S. Elia	400	400
	IT9310070	Bosco di Gallopane	159	159
	IT9310071	Vallone Freddo	69,5	69,5
	IT9310072	Palude del Lago Ariamacina	97,5	97,5
	IT9310073	Macchia Sacra	27	27
	IT9310074	Timpone della Carcara	165	165
	IT9310075	Monte Curcio	2,8	2,8
	IT9310076	Pineta di Camigliatello	76,4	76,4
IT9310077	Acqua di Faggio	87,6	87,6	
IT9310079	Cozzo del Principe	61,4	61,4	
IT9310080	Bosco Fallistro	3,5	3,5	

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
	IT9310081	Arnocampo	324	324
	IT9310082	S. Salvatore	506	506
	IT9310083	Pineta del Cupone	703	703
	IT9310084	Pianori di Macchialonga	299	299
	IT9310085	Serra Stella	302	302
	IT9310126	Juri Vetere Soprano	34,8	34,8
	IT9310127	Nocelleto	87,6	87,6
	IT9310130	Carlomagno	24,9	24,9
	IT9320046	Stagni sotto Timpone S. Francesco	11,9	11,9
	IT9320050	Pescaldo	73	73
	IT9320095	Foce Neto	582	571
	IT9320100	Dune di Marinella	75,1	69,3
	IT9320106	Steccato di Cutro e Costa del Turchese	257	235
	IT9320110	Monte Fuscaldo	2.827	2.827
	IT9320111	Timpa di Cassiano- Belvedere	348	348
	IT9320112	Murgie di Strongoli	709	709
	IT9320115	Monte Femminamorta	658	658
	IT9320122	Fiume Lese	1.239	1.239
	IT9320123	Fiume Lepre	257	257
	IT9320129	Fiume Tacina	1.075	1.075
	IT9320185	Fondali di Staletti	45,5	0,4
	IT9330098	Oasi di Scolacium	81,5	77,6
	IT9330105	Foce del Crocchio - Cropani	36,4	36,4
	IT9330109	Madama Lucrezia	441	441
	IT9330113	Boschi di Decollatura	88,3	88,3
	IT9330114	Monte Gariglione	603	603
	IT9330116	Colle Poverella	179	179
	IT9330117	Pinete del Roncino	1.507	1.507
	IT9330124	Monte Contrò	99,6	99,6
	IT9330125	Torrente Soleo	379	379
	IT9330128	Colle del Telegrafo	202	202
	IT9330184	Scogliera di Staletti	21,3	19

Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.



Figura - Localizzazione delle aree protette

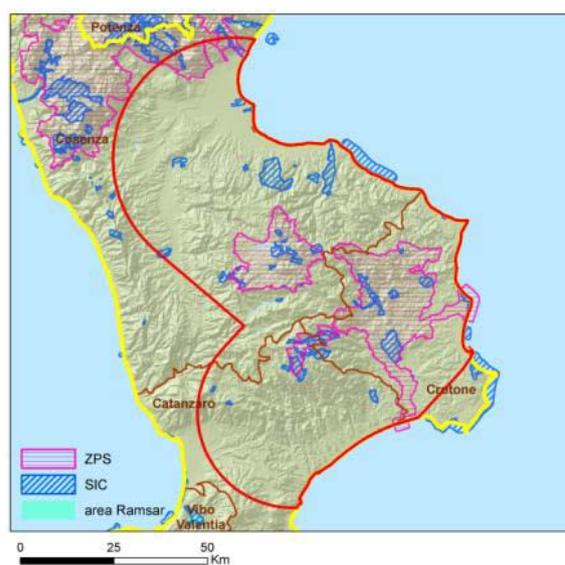
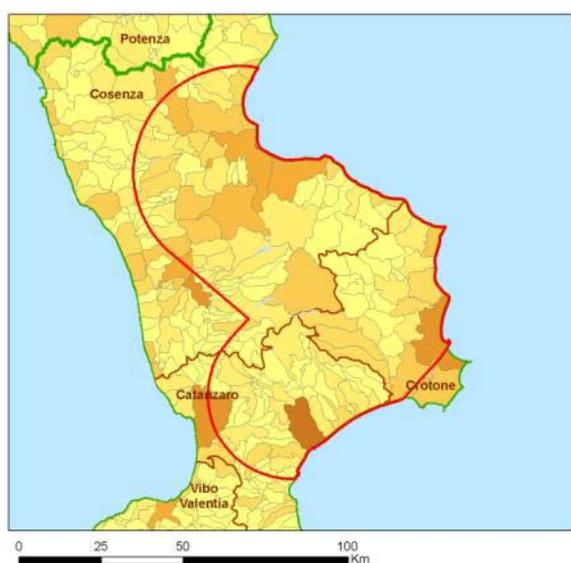


Figura - Localizzazione delle aree della Rete Natura 2000 e aree RAMSAR

Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e alla densità della Regione Calabria. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Regione	Popolazione Comuni dell'area di studio
2.008.709	894.786
Densità Regione (ab./km ²)	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km ²)
133,2	111,2 ab./km ²
Province comprese nell'area di studio	
Cosenza, Catanzaro	



Legenda - Popolazione per Comune

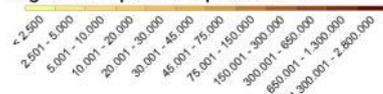


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Nella tabella sottostante si evidenzia che le province comprese nell'area di studio hanno un tasso di variazione della popolazione annua intorno allo zero.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Catanzaro	-0,03
Cosenza	0,02

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

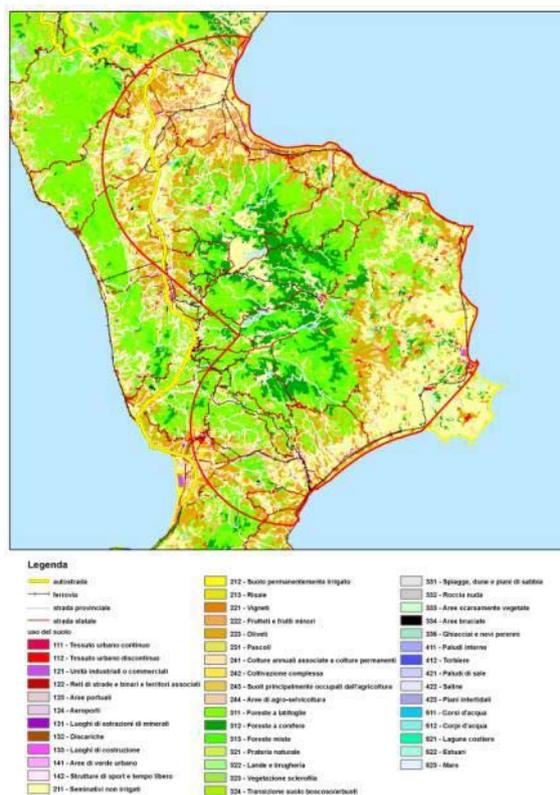


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

All'interno dell'area di studio prevale la classe dei territori agricoli, vigneti e uliveti (53,1%), seguita con circa il 44% dai territori a vegetazione boschiva e arbustiva, pascoli e praterie d'alta quota. I tessuti urbani non sono molto diffusi (poco meno dell'2%); sono presenti nell'area alcune unità industriali e commerciali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente	%
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva, pascoli e praterie d'alta quota	43,6
Territori agricoli, vigneti e uliveti	53,1
Bacini d'acqua e paludi	0,3
Tessuto urbano continuo e discontinuo	1,9
Aree industriali, commerciali e estrattive	0,3

Infrastrutture	Km
Autostrade	119
Strade Statali	1.191
Strade Provinciali	1.853
Ferrovie	440

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

Nome intervento	ELETTRODOTTO A 150 kV "CASTROCUCO-MARATEA"
	IN AUTORIZZAZIONE
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2008
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	BASILICATA, CALABRIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DEI POLI LIMITATI E VINCOLI ALLA CAPACITÀ PRODUTTIVA

Finalità

Incrementare l'adeguatezza del sistema e migliorare la sicurezza di esercizio della trasmissione. L'intervento previsto consentirà una migliore gestione delle manutenzioni e un minore rischio di disalimentazioni.

Caratteristiche tecniche

L'area del Cilento è alimentata dalle SE di Montecorvino e Rotonda, tramite un'estesa rete ad anello a 150 kV, la quale, a causa dell'elevato consumo soprattutto nei periodi estivi, è impegnata da notevoli transiti. Tale assetto comporta un elevato impegno delle trasformazioni nelle due stazioni e un rischio elevato di energia non fornita in condizioni di manutenzione su un tronco del suddetto anello.

Al fine di incrementare l'adeguatezza del sistema e migliorare la sicurezza di esercizio della trasmissione è programmata la realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV tra la c.le di Castrocuoco e la SE di Maratea.

Localizzazione dell'area di studio

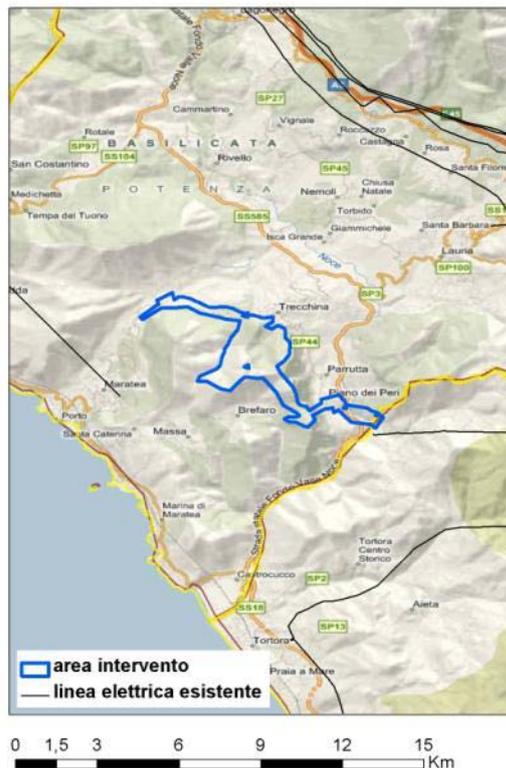


Figura - Area di studio

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Basilicata	10.073,41	6,83
Calabria	15.223,15	0,09
TOTALE AREA DI STUDIO		6,92

Tabella -Parametri geografici dell'area di studio

	Area di studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	84
Altitudine massima	1.071
Altitudine media Basilica	679
Altitudine media Calabria	149

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

L'area di studio si colloca in una porzione di territorio tra Maratea e il fiume Noce in Basilicata e nel Comune di Tortora in Calabria.

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Non sono presenti aree naturali protette interessate dall'area di studio.

Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
SIC	IT9210265	Valle del Noce	973	0,62
	IT9210150	Monte Coccovello - Monte Crivo - Monte Crive	2.981	0,36
ZPS	IT9210150	Monte Coccovello - Monte Crivo - Monte Crive	2.981	0,36

Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.



Figura - Localizzazione delle aree protette

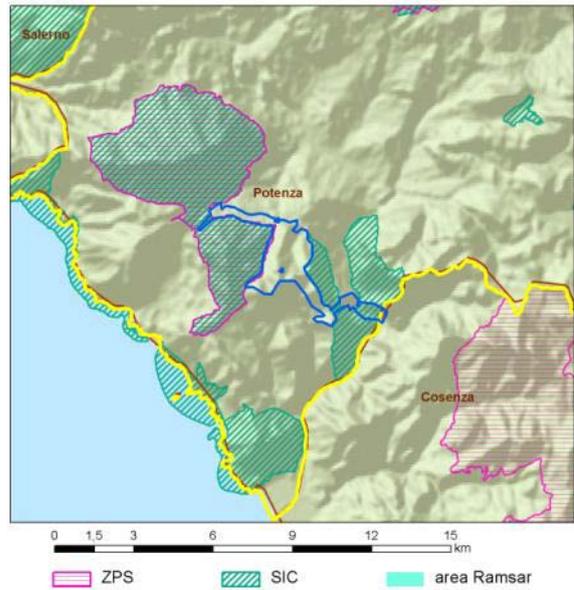
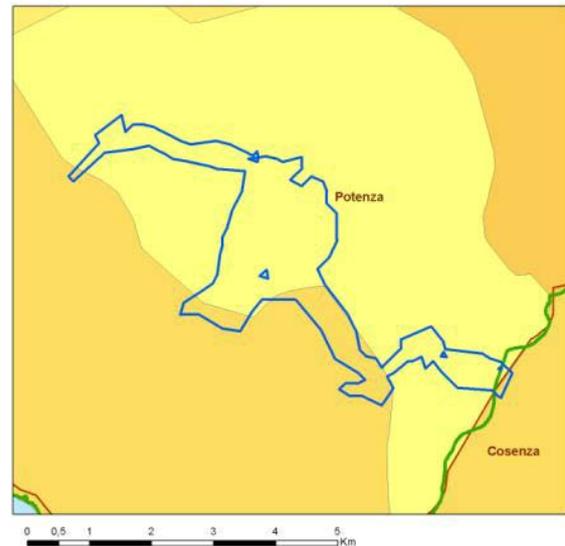


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità del territorio interessato dall'intervento. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Provincia	Comuni	Popolazione (abitanti)	Densità (ab/km ²)
Potenza	Maratea	5.242	76,56
	Trecchina	2.399	63,09
Cosenza	Tortora	5.948	102,15



Legenda - Popolazione per Comune

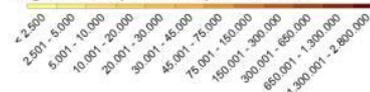


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo nell'area analizzata.

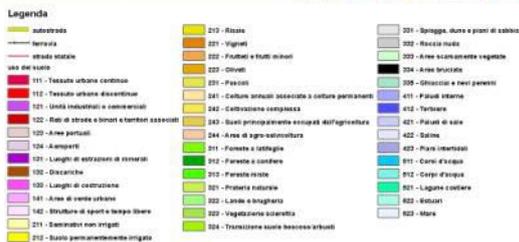
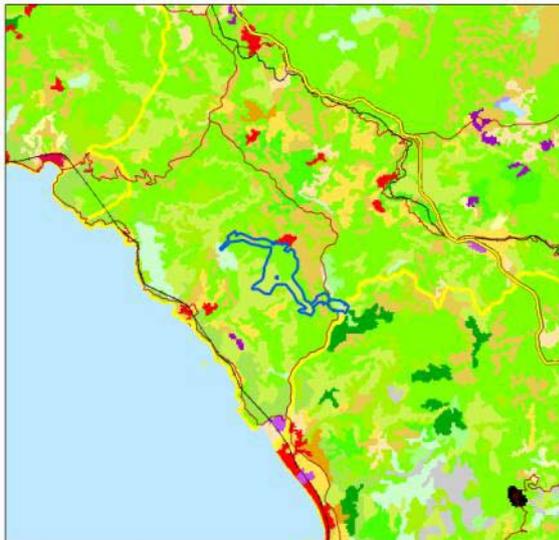


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio è occupata prevalentemente da territori boscati e seminaturali, con una piccola parte di territori agricoli.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'Area Sud

Uso del suolo prevalente		Basilicata (%)	Calabria (%)
Territori agricoli		4,5	
Territori boscati e ambienti semi naturali		95,5	100
Infrastrutture		(Km)	(Km)
Viarie	Autostrade	-	-
	Strade Statali	0,96	-
	Strade Provinciali	3,35	-
Ferrovie		-	-

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

Esiti della concertazione

Considerazioni effettuale

In data 20/11/2009 è stato condiviso con la Regione Basilicata un corridoio per il miglior inserimento ambientale e territoriale dell'elettrodotto (identificato come Corridoio 2 e descritto nel RA 2010).

Successivamente sono stati condotti approfondimenti ambientali e sono stati coinvolti i Comuni di Maratea e Trecchina al fine di condividere la fascia di fattibilità dell'intervento.

Viste le peculiarità del territorio in data 09/09/2010 è stato condiviso, con i due Comuni interessati, il tracciato interamente in cavo interrato dell'elettrodotto.

Caratteristiche della soluzione condivisa

Il tracciato in cavo interrato condiviso con i Comuni di Maratea e Trecchina è interamente su viabilità pubblica.

Prossime attività previste

E' stato avviato l'iter autorizzativo.

Nome intervento	RINFORZI RETE AT CALABRIA CENTRALE IONICA
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	RAZIONALIZZAZIONE
<i>Regioni coinvolte</i>	CALABRIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

Finalità

Riduzione dei rischi di congestioni della rete 150 kV sul versante ionico della Calabria centrale, interessata dal trasporto di consistente produzione da fonte rinnovabile.

Gli interventi previsti consentiranno di migliorare anche la sicurezza e la flessibilità di esercizio, garantendo un incremento degli attuali livelli di qualità e continuità del servizio sulla porzione di rete interessata, funzionale alla alimentazione dei carichi della costa ionica e dell'entroterra della Calabria centrale.

Caratteristiche tecniche

Al fine di ridurre i rischi di congestioni della rete 150 kV sul versante ionico della Calabria centrale, interessata dal trasporto di consistente produzione da fonte rinnovabile, sono previsti interventi di magliatura di tale porzione di rete, che verrà rinforzata e raccordata alla rete primaria a 380 kV in corrispondenza della stazione 380/150 kV di Maida,

recentemente realizzata. Gli interventi riguardano in particolare le direttrici 150 kV afferenti il nodo di Soverato.

Localizzazione dell'area di studio

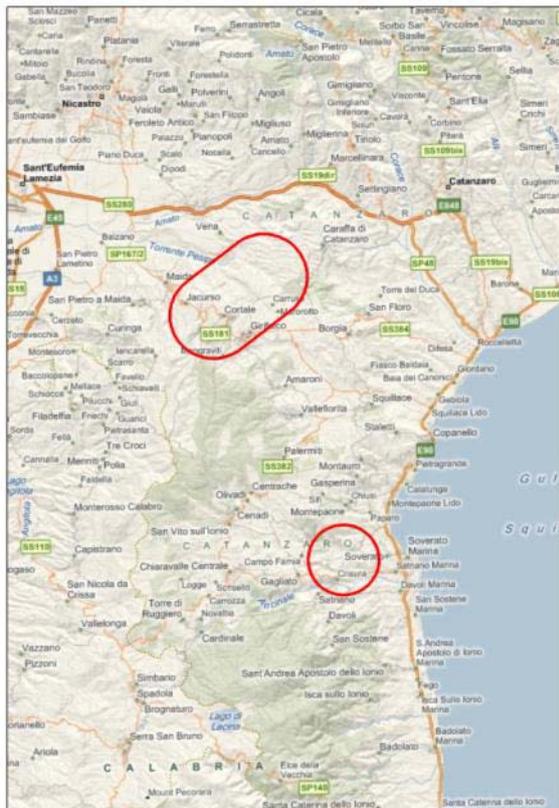


Figura - Area di studio

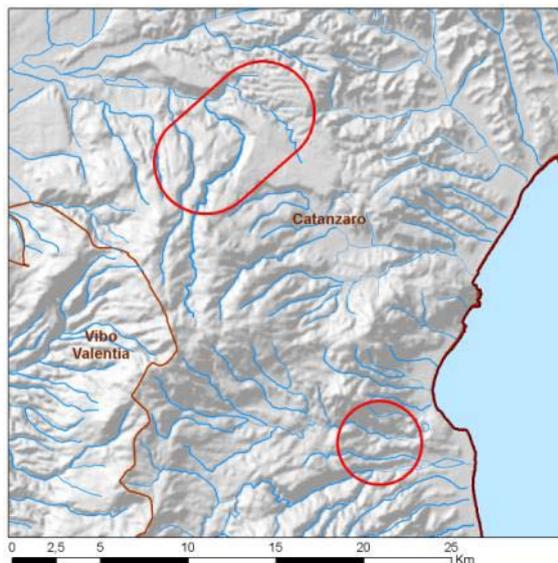


Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

Nel territorio analizzato sono presenti due aree di studio. La prima è situata più a nord di Catanzaro ed è caratterizzata da una morfologia collinare. In tale area ricade la parte terminale del fiume Pesipe, affluente del fiume Amato, che ha origine nella Sila piccola.

La seconda area di studio, di estensione minore, è situata più a sud, in una zona collinare tra la costa del Golfo di Squillace (Mar Ionio) e l'Appennino, in cui scorre il fiume Arcinale, che nasce nell'Altopiano delle Serre Calabresi.

Il clima del litorale ionico è di tipo mediterraneo, più secco e arido di quello tirrenico che si presenta con un clima più mite. Le temperature nelle aree costiere di rado risulano inferiori ai 10 gradi o superiori ai 40 °C. Le due parti dell'area di studio, pur non essendo situate in corrispondenza della fascia costiera, risentono della sua vicinanza. Nella zona collinare interna più settentrionale il clima risulta più rigido rispetto a quello dell'area costiera mitigata dal mare.

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Calabria	15.223	70,4

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	Nessuno
Laghi principali	Nessuno
Fiumi principali	Pesipe, Ancinale
Mari	Nessuno
Area di Studio (m s.l.m.)	
Altitudine minima	15
Altitudine massima	673
Altitudine media	303

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Non sono presenti aree protette nell'area di studio.

Rete Natura 2000

Non sono presenti SIC e ZPS interessati dall'area di studio.

Aree Ramsar

Non sono presenti nell'area di studio.

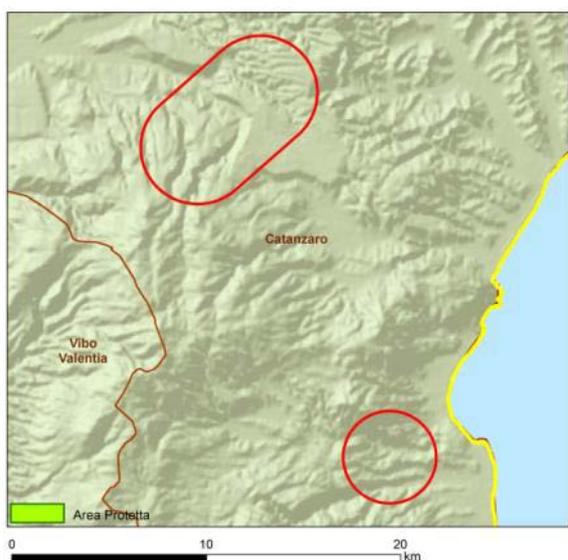


Figura - Localizzazione delle aree protette

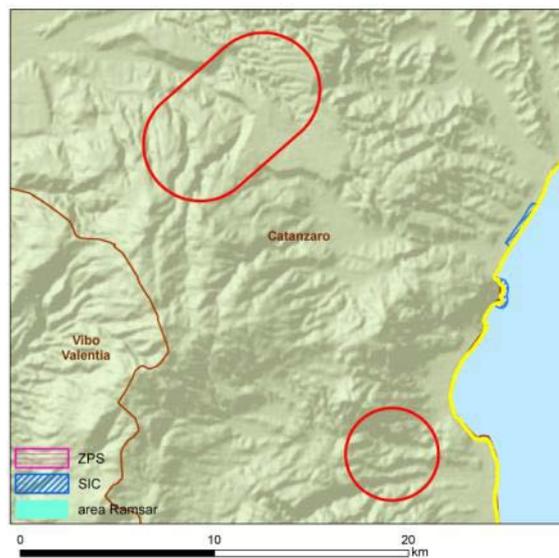


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

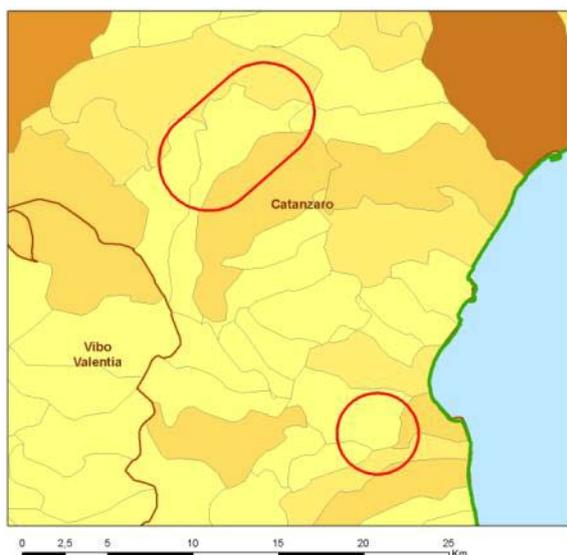
Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Calabria. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Catanzaro	-0,03

Popolazione Regione	Popolazione Comuni dell'area di studio
2.008.709	36.647
Densità Regione (ab./km ²)	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km ²)
133,2	200,2
Province comprese nell'area di studio	
Catanzaro	

Nella tabella sottostante si evidenzia che la provincia compresa nell'area di studio ha un tasso di variazione della popolazione annua intorno lo zero, per cui la popolazione rimane per lo più stabile.



Legenda - Popolazione per Comune

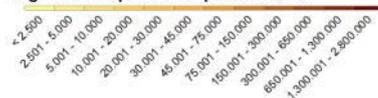


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

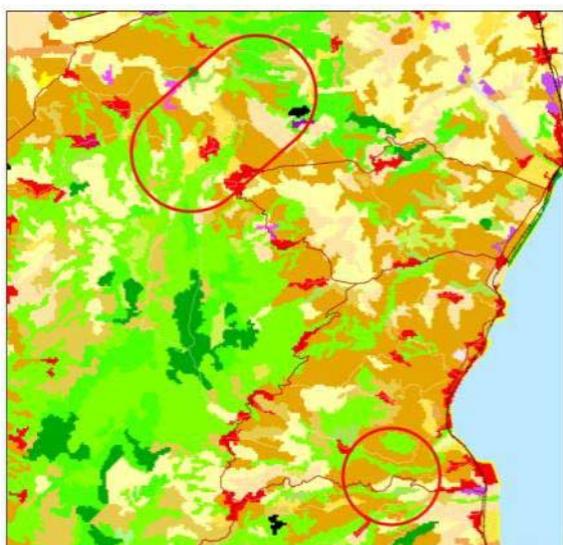


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

All'interno dell'area di studio prevale la classe dei territori agricoli, vigneti e uliveti, seguita con circa il 44% dai territori a vegetazione boschiva e arbustiva, pascoli e praterie d'alta quota. I tessuti urbani non sono molto diffusi (poco meno dell'2%); sono

presenti nell'area alcune unità industriali e commerciali.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		%
Boschi misti, di conifere, latifoglie, vegetazione sclerofila, boschiva e arbustiva		36,2
Territori agricoli e uliveti		60,2
Tessuto urbano discontinuo		2,7
Aree estrattive e cantieri		0,7
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	-
	Strade Statali	8
	Strade Provinciali	50
Ferroviarie		-

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

Nome intervento	STAZIONI 380/150 kV E RELATIVI RACCORDI ALLA RETE AT PER LA RACCOLTA DI PRODUZIONE DA FONTE RINNOVABILE NEL SUD
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Tipologia</i>	STAZIONE
<i>Regioni coinvolte</i>	PUGLIA, CAMPANIA, BASILICATA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

Finalità

Gli interventi sono stati previsti allo scopo di raccogliere la produzione dei numerosi parchi eolici previsti nell'area Sud. Grazie agli interventi in oggetto sarà possibile ridurre le previste congestioni sulla rete 380 kV e 150 kV, "liberando" nuova capacità produttiva in Puglia e sul versante adriatico, compresa quella da fonte eolica prevista nell'area di Candela.

Caratteristiche tecniche

E' in programma una nuova stazione nel comune di Montesano sulla Marcellana, da inserire sulla linea 220 kV "Rotonda – Tusciano", finalizzata a raccogliere la produzione dei parchi eolici nell'area del Cilento. La nuova SE inizialmente dotata di adeguate trasformazioni 220/150 kV, sarà raccordata successivamente ad una delle due terne 380 kV "Montecorvino – Laino" ed alla linea 150 kV "Lauria – Padula".

E' in programma una nuova stazione nel comune di Castellaneta, da inserire sulla linea 380 kV "Matera – Taranto", finalizzata a raccogliere la produzione dei parchi eolici nell'area delle Murge. La nuova SE inizialmente dotata di adeguate trasformazioni 380/150 kV, sarà raccordata successivamente alla linea 150 kV "Palagiano – Gioia del Colle".

E' in programma una nuova stazione nel comune di Spinazzola, da inserire sulla linea 380 kV "Matera – Bisaccia - S. Sofia", finalizzata a raccogliere la produzione locale degli impianti fotovoltaici. La nuova SE inizialmente dotata di adeguate trasformazioni 380/150 kV, sarà raccordata successivamente alla locale rete 150 kV.

Infine è previsto l'ampliamento delle seguenti stazioni 380 kV esistenti finalizzata a permettere l'evacuazione dell'energia prodotta dagli impianti rinnovabili: Foggia, Brindisi Sud e Galatina.

Localizzazione dell'area di studio



Figura - Area di studio

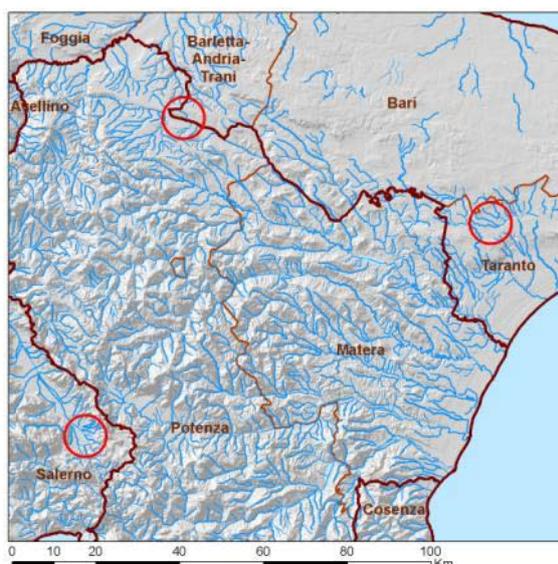


Figura - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio interessa due aree di studio minori del territorio della regione Puglia. La prima occupa una superficie inferiore collocandosi tra la zona dell'Alta Murgia e il confine con la Basilicata. Il territorio non presenta elementi geografici rilevanti. La seconda area di studio si estende più a sud, nella provincia di Taranto a nord delle Murge Tarantine e non molto distante dal Mar Ionio. Il territorio qui è caratterizzato dalla presenza di "gravine" (incisioni erosive profonde tipiche della morfologia carsica della Murgia) e di "lame" (naturale prosieguo delle gravine con pareti meno ripide) di origine carsica, che si dirigono verso il mare facendo confluire nel fiume Lato, interessato dall'area di studio, le acque che raccolgono durante le piogge. Il clima dell'area è di tipo mediterraneo, con forti escursioni termiche stagionali nelle zone interne.

Nella Regione Campania l'area di studio si estende nel tratto più orientale del territorio, che comprende una parte della catena della Maddalena (Appennino meridionale). L'area è attraversata dal Calore Lucano, considerato uno dei fiumi più puliti d'Europa, che riveste una notevole importanza dal punto di vista paesaggistico, idrografico e naturalistico. Il clima dell'area è temperato caldo, umido a valle, e secco in quota. Si registrano inverni brevi, con temperature che possono essere molto basse, soprattutto nella zona degli altopiani, ed estati calde, ma raramente afose.

In Basilicata l'area di studio interessa un piccolo territorio di tipo collinare della provincia di Potenza, al confine con la regione Puglia. L'area non risulta attraversata da corsi d'acqua di dimensioni rilevanti. Essendo dislocata nella parte orientale della regione, l'area non è protetta dalla catena appenninica e risente in parte, dal punto di vista climatico, dell'influsso del mar Adriatico. A causa

Regione	Superficie Regione (km ²)	Superficie Area di studio (km ²)
Puglia	19.348	109
Basilicata	9.986	47,35
Campania	13.669	78,5
TOTALE AREA DI STUDIO		234,85

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella - Parametri geografici dell'area di studio della Campania

Parametri	Area di studio
Rilievi montuosi	Appennino meridionale
Laghi principali	-
Fiumi principali	Calore Lucano, Lato
Mari	-
	Area di studio (m s.l.m.)
Altitudine minima	229
Altitudine massima	1.297
Altitudine media Puglia	341
Altitudine media Basilicata	413
Altitudine media Campania	630

dell'orografia del territorio e della posizione interna, il clima dell'area può essere definito continentale, specialmente nella stagione invernale

in cui si registrano temperature rigide e forte umidità.

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi e aree protette interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Parchi nazionali	EUAP0003	Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano	179.442	1.245
Riserve naturali	EUAP0971	Riserva naturale Foce Sele - Tanagro	7.439	366

Rete Natura 2000

Tabella - ZPS e SIC interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
SIC	IT8050022	Montagne di Casalbuono	17.122	473
	IT8050034	Monti della Maddalena	8.510	996
	IT9120007	Murgia Alta	125.881	10.421.546
	IT9130007	Area delle Gravine	26.740	16.818.313
ZPS	IT9120007	Murgia Alta	125.881	10.421.546
	IT9130007	Area delle Gravine	26.740	16.818.455

Aree Ramsar

Non sono presenti Aree Ramsar nell'area di studio.

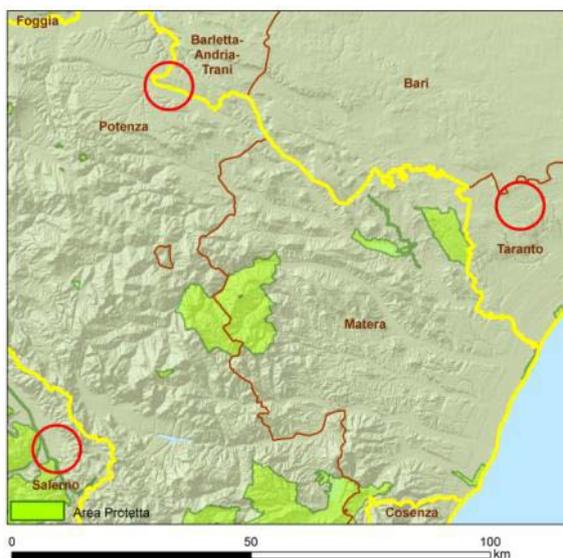


Figura - Localizzazione delle aree protette (MATTM 2004)

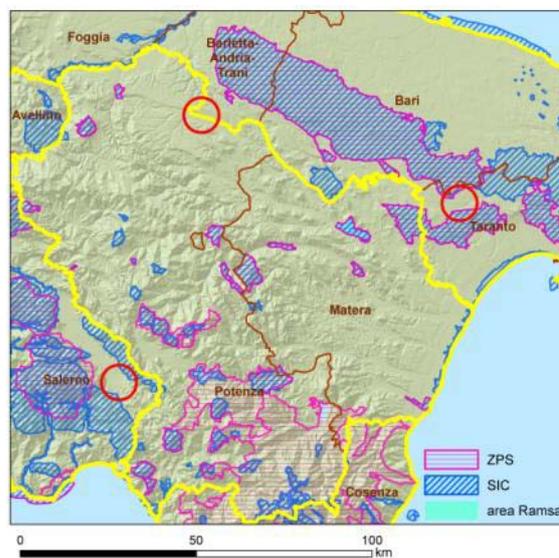


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

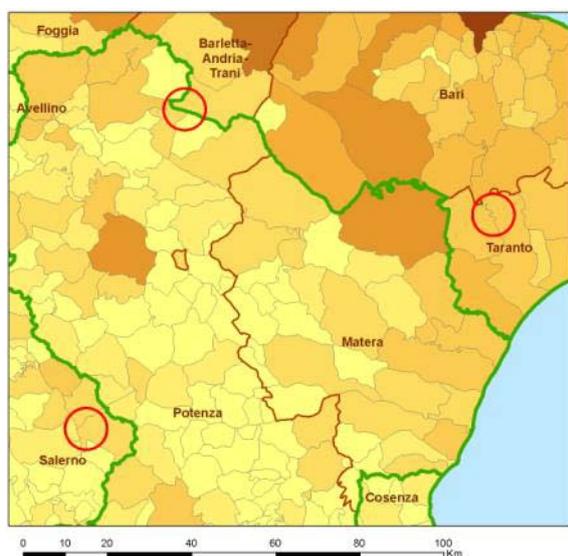
Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità delle regione interessate. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Regione	Popolazione	Popolazione Comuni dell'area di studio
Puglia	4.079.702	67.347
Campania	5.812.962	19.095
Basilicata	590.601	20.522

Regione	Densità Regione (ab./km ²)	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km ²)
Puglia	211	84,32
Campania	427,7	73,4
Basilicata	59	46,5

Regione	Province comprese nell'area di studio
Puglia	Bari, Taranto
Campania	Salerno
Basilicata	Potenza



Legenda - Popolazione per Comune

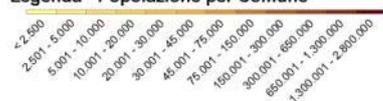


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Nella tabella sottostante si evidenzia il tasso di variazione della popolazione annuo positivo

registrato in tutte le province tranne quella di Potenza.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Salerno	0,40
Taranto	0,02
Bari	0,35
Potenza	- 0,25

Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

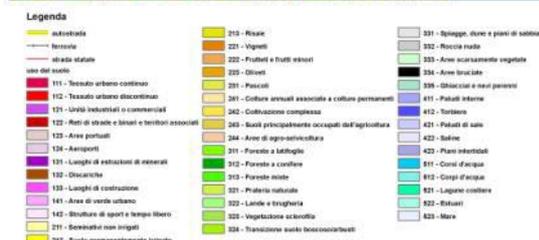
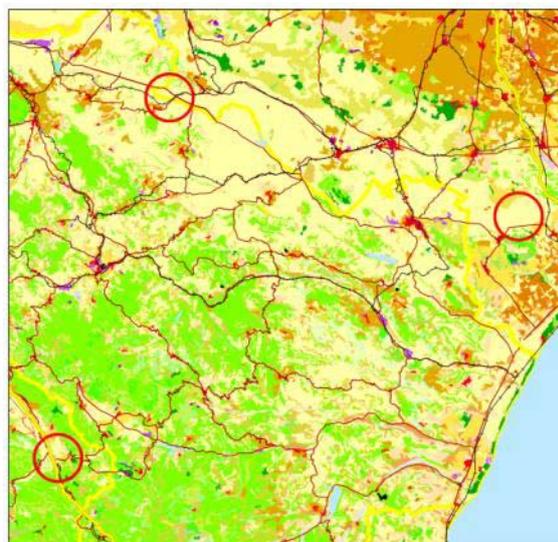


Figura - Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

L'area di studio è prevalentemente caratterizzata da terreni agricoli e boschi misti, boschi di latifoglie e conifere e più in generale da vegetazione boschiva e arbustiva. Il tessuto urbano poco presente si sviluppa in modo continuo e discontinuo.

Tabella - Uso del suolo e infrastrutture della Macroarea Sud

Uso del suolo prevalente	Puglia (%)	Campania (%)	Basilicata (%)
Seminativi in aree non irrigue, Sistemi colturali e particellari permanenti, prati stabili	92,6	50,9	94,4
Tessuto urbano continuo e discontinuo	-	2,1	1,4
Boschi misti, di conifere, latifoglie, vegetazione boschiva e arbustiva	6,8	46,6	3,1
Infrastrutture	Puglia (Km)	Campania (Km)	Basilicata (Km)
Autostrade	-	19	-
Strade Statali	30,9	28	10
Strade Provinciali	42,3	25	22

Uso del suolo prevalente	Puglia (%)	Campania (%)	Basilicata (%)
Ferrovie	5,24	10	6

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Tabella - Siti UNESCO interessati dall'area di studio

Nome	Anno di nomina	Superficie totale (km ²)	Superficie interessata (km ²)
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula	1998	158.705	3.077

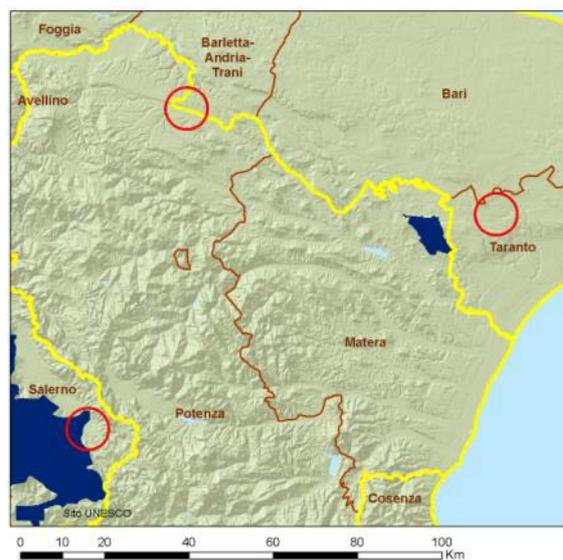


Figura - Localizzazione siti UNESCO

Nome intervento	DORSALE 150 kV "BENEVENTO2 – VOLTURARA – CELLE SAN VITO"
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS2011
<i>Tipologia</i>	SISTEMI DI ACCUMULO
<i>Regioni coinvolte</i>	CAMPANIA, PUGLIA, MOLISE
<i>Motivazione elettrica</i>	SVILUPPO SISTEMI DI ACCUMULO DIFFUSO

Finalità

Sulle direttrici 150 kV "Benevento 2 – Foiano – Volturara" e "Benevento 2 – Montefalcone – Celle S. Vito" risultano oggi installati impianti eolici per una potenza complessiva pari a circa 640 MW. Inoltre sulle medesime direttrici sono previsti a breve ulteriori parchi eolici per una potenza di circa 70 MW la cui entrata in servizio si presume possa avvenire nel corso dei prossimi anni.

La direttrice in oggetto risulta oggi congestionata circa 3000 h/anno. La conseguente necessità di smagliare la rete ha comportato, per gli utenti collegati alle CP che insistono sulle direttrici, un rischio di Energia Non Fornita (ENF) per 3000 h/anno. Nonostante l'azione di smagliatura della rete che ha permesso di limitare drasticamente il ricorso alla limitazione degli impianti eolici, la mancata produzione delle unità di produzione eoliche connesse su tali direttrici è stata pari a circa 100 GWh nel corso del 2011. Tale situazione si è venuta a creare poiché all'autorizzazione dei parchi eolici, fino all'entrata in vigore della

dell'Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03), non è stata correlata l'autorizzazione degli interventi di rinforzo necessari.

In virtù di quanto esposto, al fine di ridurre i rischi di congestioni della porzione di rete 150 kV in questione e parimenti la necessità di modulazione della potenza rinnovabile immessa in rete con il conseguente rischio di mancata produzione, Terna ha previsto di realizzare i raccordi a 150 kV tra la stazione 380 kV di Troia (entrata in esercizio il 31 Maggio 2011) e le stazioni 150 kV di Celle S. Vito, Faeto, Roseto e Alberona.

Tuttavia, per arrivare alla completa soluzione di tali criticità, parallelamente al potenziamento della capacità di trasmissione e alla realizzazione di adeguate soluzioni di connessione, si rende necessaria l'installazione di sistemi di stoccaggio, localizzati lungo la direttrice critica individuata, che permettano di massimizzare già nel breve termine il dispacciamento di energia rinnovabile senza compromettere la sicurezza del SEN.

Localizzazione dell'area di studio

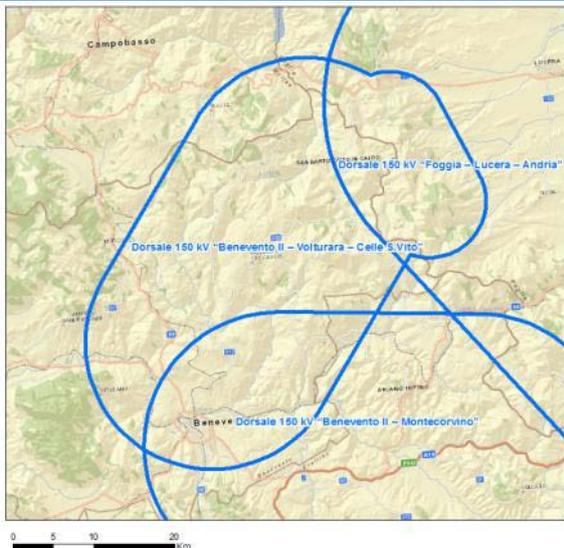


Figura - Area di studio

Tabella - Regioni interessate dall'area di studio

Regione	Superficie Regione (Kmq)	Superficie Area di studio (Kmq)
Campania	13.670,7	1.220,3
Puglia	19.538,2	285,9
Molise	4.461,1	117,2

Tabella - Profilo altitudinale dell'area di studio

Parametri	Area di studio
Altitudine minima	61
Altitudine massima	1137
Altitudine media	516,7

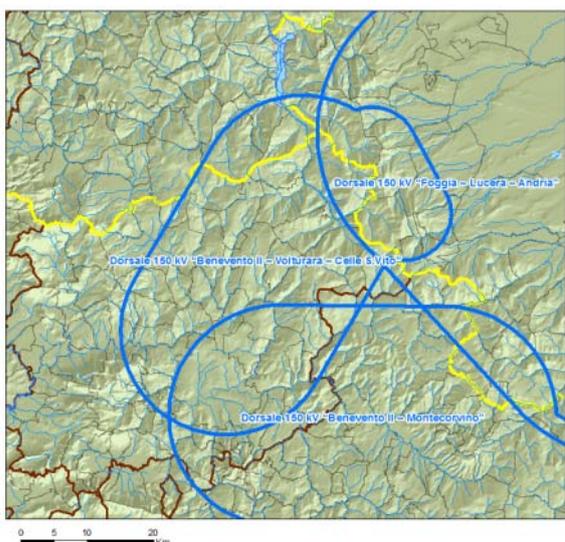


Figura -Rilievo altimetrico e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio interessa prevalentemente la regione Campania, con piccole propaggini che si estendono nel territorio delle regioni Molise e Puglia. In particolare l'area di studio interessa il territorio compreso tra le province di Avellino e Foggia. La parte centrale dell'area di studio raggiunge altitudini superiori ai 1000 metri, mentre le restanti porzioni sono caratterizzate da altitudini più moderate, tipiche di un paesaggio collinare o pianeggiante. L'area risulta interessata da un fitto reticolo idrografico.

Tabella - Principali fiumi

Nome	Lunghezza (Km)
Corsi minori	333,1
FIUME FORTORE	66,9
FIUME TAMMARO	47,6
FIUME CALORE	45,9
TORRENTE TAMMARECCHIA	32,4
TORRENTE LA CATOLA	22,9
TORRENTE REINELLO	18,3
TORRENTE DELLA GINESTRA	13,5
TORRENTE LENTA	13,4
TORRENTE CERVARO	13,2

Nome	Lunghezza (Km)
FIUME MISCANO	12,8
TORRENTE CELONE	11,3
TORRENTE I TORTI	11,1
TORRENTE VULGANO	10,9
FIUME ZUCARIELLO	9,6
RIO FREDDO	9,2
TORRENTE SUCCIDA	8,9
CANALE SANZANO	8,8
TORRENTE SALSOLA	8,1
TORRENTE S. NICOLA	7,9
TORRENTE REVENTA	7,8
TORRENTE IL TEVERONE	7,6
FOSSO DELLA FERRURA	7,6
CANALE GUADO DI LUCERA	6,6
FIUME SABATO	6,6
TORRENTE IENGA	6,4
TORRENTE RADICOSA	6,3
FOSSO CHIASOLANO	6,1
TORRENTE MALECAGNA	5,8
TORRENTE RECECE	5,6
FIUME UFITA	5,5
CANALE CUPARELLO	4,9
TORRENTE MARANO	4,9
TORRENTE CHIUSANO	4,4
TORRENTE IANARE	4,1
TORRENTE SERRETELLA	3,9
TORRENTE FEZZANO	3,8
TORRENTE RATTAPONE	3,8
TORRENTE IORENZO	3,8
TORRENTE LOSSAURO	3,2
RIO CODAGLIA	3,1
TORRENTE S. GIOVANNI	2,8
TORRENTE MISCANELLO	2,4
TORRENTE TAPPINO	1,9
TORRENTE IERINO	0,9
FARA DI MOTTA MONTECORVINO	0,3

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi ed aree protette interessate dall'area di studio

Tipo	Codice	Nome	Superficie Totale (ha)	Superficie interessata (ha)
PNR	EUAP0957	Parco regionale del Taburno - Camposauro	14.342	1565,5

Tabella -SIC e ZPS interessati dall'area di studio

Tipo	Codice	Nome	Superficie interessata (ha)	Superficie Totale (ha)
SIC	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	6825,9	6952
	IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	2915,1	3061
	IT8020010	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	2438,2	2423
	IT8020006	Bosco di Castelvetero in Val Fortore	1477,3	1477,3
	IT9110035	Monte Sambuco	958,8	7892
	IT7222102	Bosco Mazzocca - Castelvetero	826,4	826,4
	IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	810,2	893
	IT8020007	Camposauro	706,9	5508
	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	452,1	8369
	IT7222103	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano	294,9	500
	IT7222248	Lago di Occhito	270,6	2454
	IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	230,9	14597
	IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	211,9	360
	IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	140,9	4924
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	131,8	229
	IT7222106	Toppo Fornelli	19,6	19,6
	IT7222105	Pesco della Carta	10,9	10,9
IT7222130	Lago Calcarelle	2,9	2,9	
ZPS	IT8020015	Invaso del Fiume Tammaro	2195,7	2239
	IT8020006	Bosco di Castelvetero in Val Fortore	1477,3	1468
	IT7222248	Lago di Occhito	270,6	2454
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	131,8	229

Aree Ramsar

Non sono presenti Aree Ramsar all'interno dell'area di studio

Important Bird Areas (IBA)

Tabella - Important Bird Areas interessate dall'area di studio

Codice	Nome	Superficie interessata (ha)	Superficie Totale (ha)
IBA126	Monti della Daunia	34.354	75.027

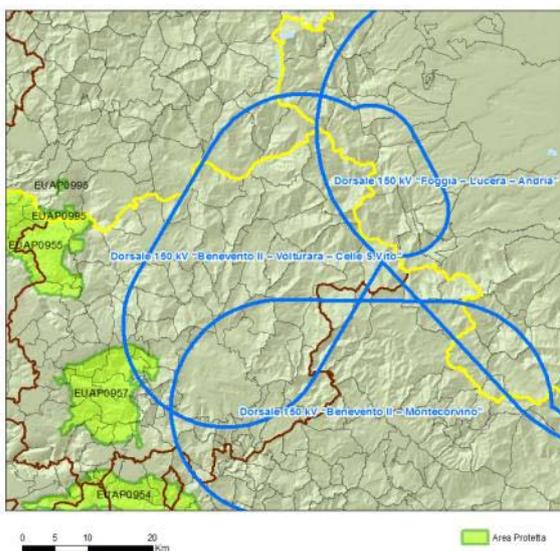


Figura -Localizzazione delle aree protette

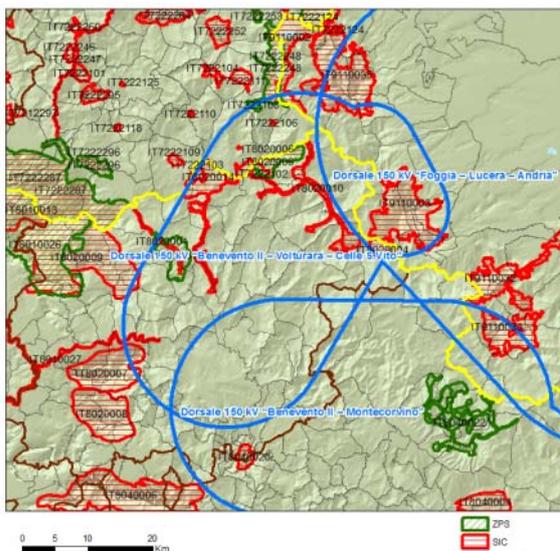


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e delle aree RAMSAR

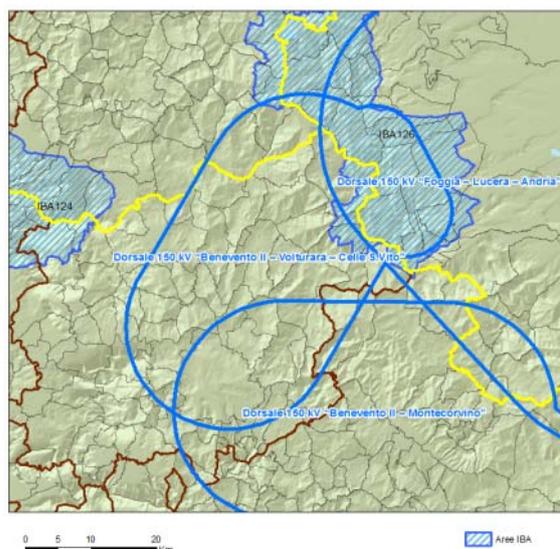


Figura - Localizzazione delle Important Bird Areas (IBA)

Demografia

Nella figura e nelle tabelle che seguono sono raffigurati e riportati i valori ISTAT aggiornati al 2010, relativi alla popolazione e densità calcolata su base comunale. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Comuni dell'area di studio
204.912
Densità media comuni dell'area di studio (ab./km ²)
92,7

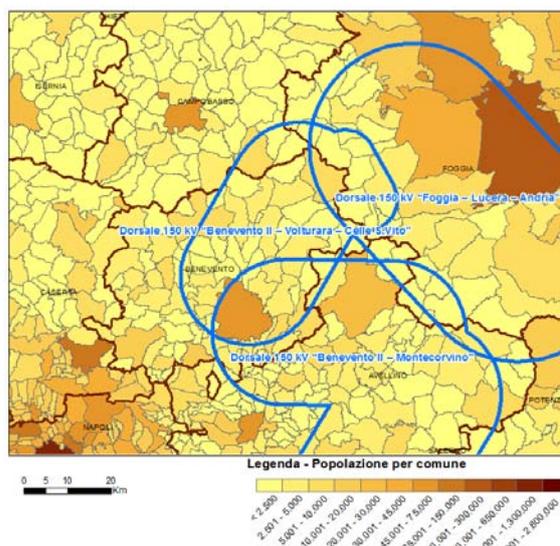


Figura -Ampiezza demografica dei comuni

Tabella -Province interessate dall'area di studio

Provincia	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)
Benevento	1.174,8	2.081,2
Foggia	285,9	7.008,2

Provincia	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)
Campobasso	117,2	2.927,2
Avellino	45,4	2.803,7

Tabella - Comuni interessati dall'area di studio

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Benevento	130,7	130,7	62.035
San Bartolomeo in Galdo	82,7	82,7	5.204
San Giorgio La Molara	65,8	65,8	3.069
Riccia	54,0	69,8	5.503
Roseto Valfortore	50,1	50,1	1.205
San Marco dei Cavoti	49,2	49,2	3.596
Volturara Appula	51,9	51,9	496
Baselice	47,8	47,8	2.593
Circello	45,7	45,7	2.501
Paduli	45,3	45,3	4.127
Morcone	44,4	101,0	5.150
Biccari	42,6	106,3	2.893
Montefalcone di Val Fortore	41,9	41,9	1.661
Foiano di Val Fortore	41,3	41,3	1.484
Alberona	39,0	49,3	1.012
Colle Sannita	37,3	37,3	2.680
Castelpagano	38,2	38,2	1.572
Tufara	35,5	35,2	1.000
Castelvetere in Val Fortore	34,6	34,6	1.442
Torreco	29,2	29,2	3.496
Pietrelcina	28,8	28,8	3.083
Casalbore	28,0	28,0	1.933
Gambatesa	27,5	42,9	1.502
Buonalbergo	25,1	25,1	1.852
Volturino	24,6	58,0	1.800
Fragneto Monforte	24,5	24,5	1.880
Molinara	24,2	24,2	1.681
Pesco Sannita	24,2	24,2	2.081
Pago Veiano	23,7	23,7	2.567
Reino	23,6	23,6	1.281
Casalduni	23,3	23,3	1.493
Pontelandolfo	23,2	28,9	2.352
Castelfranco in Miscano	21,6	43,1	964
San Marco la Catola	21,4	28,4	1.108
Fragneto l'Abate	20,6	20,6	1.094
Apice	19,8	48,8	5.819
Castelluccio Valmaggiore	19,6	26,7	1.370

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Ponte	17,9	17,9	2.695
Campolattaro	17,6	17,6	1.090
Montecalvo Irpino	17,5	53,5	3.940
San Giorgio del Sannio	16,5	22,3	9.902
Faeto	14,8	26,2	643
Ginestra degli Schiavoni	14,8	14,8	526
Foglianise	11,8	11,8	3.520
Motta Montecorvino	11,3	19,7	798
Vitulano	10,1	35,9	3.006
Sant'Arcangelo Trimonte	9,9	9,9	643
Castelpoto	9,4	11,8	1.370
San Nicola Manfredi	9,1	18,9	3.642
Santa Croce del Sannio	9,0	16,3	991
San Lupo	8,6	15,2	886
Celle di San Vito	8,4	18,2	173
Paupisi	6,8	9,0	1.515
San Lorenzo Maggiore	6,1	16,2	2.213
Celenza Valfortore	5,2	66,5	1.741
San Leucio del Sannio	3,6	10,0	3.207
Sant'Angelo a Cupolo	3,2	10,9	4.314
Calvi	2,9	22,2	2.634
Apollo	1,9	21,0	2.725
Cautano	1,2	19,7	2.116
Cercemaggiore	0,2	56,5	4.043

Uso del suolo

Nella figura che segue si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

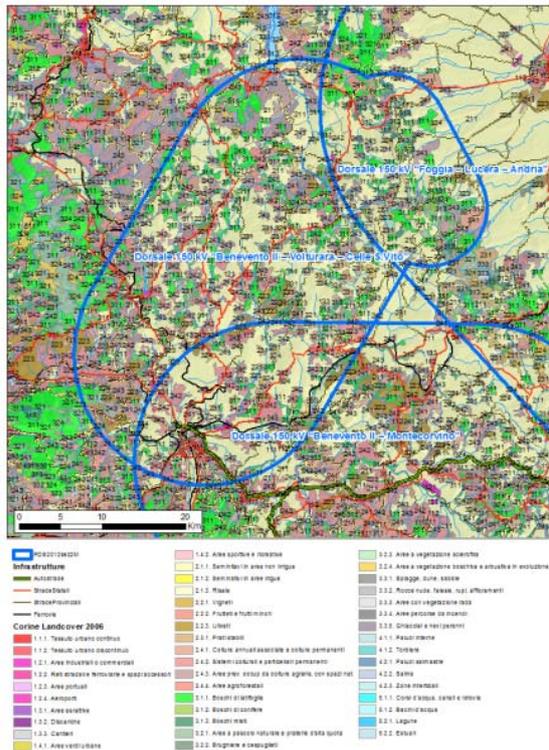


Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio è costituita per oltre metà della sua estensione da aree agricole, in particolare da aree seminatrici, ed in misura minore da boschi di latifoglie e uliveti.

A seguire le tabelle di dettaglio per la copertura Corine Landcover al terzo livello aggiornata al 2006 e i km di infrastrutture viarie.

Tabella - Uso del suolo e Infrastrutture presenti nell'area di studio

Uso del suolo prevalente	Superficie interessata (ha)	%
Seminativi in aree non irrigue	78.816	48,6
Boschi di latifoglie	21.176	13,0
Sistemi culturali e particellari permanenti	17.071	10,5
Aree prev. occup.da colture agrarie, con spazi nat.	15.932	9,8

Uso del suolo prevalente	Superficie interessata (ha)	%
Colture annuali associate e colture permanenti	6.945	4,3
Uliveti	5.654	3,5
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	3.673	2,3
Prati stabili	2.851	1,8
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	2.369	1,5
Tessuto urbano discontinuo	1.863	1,1
Boschi misti	1.680	1,0
Aree a vegetazione sclerofilia	1.144	0,7
Tessuto urbano continuo	855	0,5
Boschi di conifere	836	0,5
Frutteti e frutti minori	594	0,4
Aree industriali o commerciali	378	0,2
Aree con vegetazione rada	149	0,1
Paludi interne	91	0,1
Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	81	0,0
Spiagge, dune, sabbie	63	0,0
Cantieri	48	0,0
Corsi d'acqua, canali e idrovie	47	0,0
Bacini d'acqua	12	0,0

Infrastrutture	Km	
Viarie	Autostrade	1.343
	Strade Statali	17.457
	Strade Provinciali	41.986
Ferroviarie	6.691	

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO all'interno dell'area di studio.

Nome intervento	DORSALE 150 kV “BENEVENTO2 – MONTECORVINO”
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS2011
<i>Tipologia</i>	SISTEMI DI ACCUMULO
<i>Regioni coinvolte</i>	CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA
<i>Motivazione elettrica</i>	SVILUPPO SISTEMI DI ACCUMULO DIFFUSO

Finalità

Sulla direttrice 150 kV “Benevento 2 – Montecorvino” risultano installati complessivamente circa 830 MW di produzione eolica. Inoltre, sempre sulla stessa direttrice, sono previsti a breve ulteriori parchi eolici per una potenza complessiva di circa 300 MW il cui parallelo si può presumere avvenga nei prossimi anni. Anche l’aliquota di fotovoltaico installato è destinata ad incrementare: agli attuali circa 30 MW andranno ad aggiungersi, a breve termine, ulteriori 130 MW.

I raccordi tra la SE 380 kV Bisaccia e la linea 150 kV “Bisaccia – Calitri” sono stati completati ad Ottobre 2011 ed i lavori di rimozione delle limitazioni della capacità di trasporto nei tratti “Benevento Ind.le – Ariano Irpino – Flumeri – Lacedonia – Bisaccia – Calitri – Calabritto – Contursi” sono già stati conclusi. Tali interventi porteranno importanti benefici in termini di riduzione delle congestioni e, conseguentemente, di sicurezza del SEN.

Tale direttrice risulta oggi congestionata circa 3000 h/anno. La conseguente necessità di smagliare la rete ha comportato, per gli utenti finali collegati alle CP che insistono su tale direttrice, un rischio di Energia Non Fornita (ENF) per 3000 h/anno. Nonostante tali azioni la mancata produzione delle UP eoliche che insistono su tale direttrice è stata pari a circa 80 GWh nel corso del 2011.

Tuttavia, per arrivare alla completa soluzione di tali criticità, parallelamente al potenziamento della capacità di trasmissione e alla realizzazione di adeguate soluzioni di connessione, si rende necessaria l’installazione di sistemi di stoccaggio, localizzati lungo la direttrice critica individuata, che permettano di massimizzare già nel breve termine il dispacciamento di energia rinnovabile senza compromettere la sicurezza del SEN.

Localizzazione dell’area di studio



Figura - Area di studio

Tabella - Profilo altitudinale dell’area di studio

Parametri	Area di studio
Altitudine minima	53
Altitudine massima	1799
Altitudine media	580,1

L’area di studio interessa prevalentemente la regione Campania, con piccole propaggini che si estendono nel territorio delle regioni Puglia e Basilicata. In particolare l’area di studio interessa il territorio ad est delle province di Benevento, Avellino e Salerno e ad ovest di Foggia.

Il profilo altimetrico dell’aria varia da zone pianeggianti a punti che raggiungono i 1800 metri.

L’area risulta interessata da un fitto reticolo idrografico. Il clima risulta di tipo mediterraneo nell’area del salernitano, più rigido nelle aree interne.

Tabella - Regioni interessate dall’area di studio

Regione	Superficie Regione (Kmq)	Superficie Area di studio (Kmq)
Campania	13.670,7	2.967,2
Puglia	19.538,2	140,1
Basilicata	10.073,4	35,9

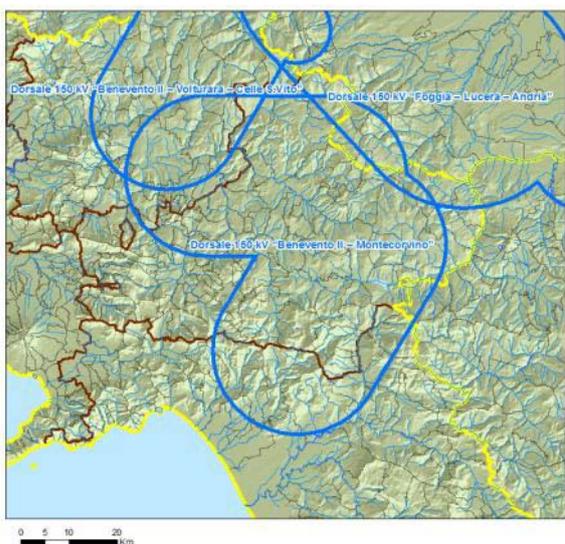


Figura - Rilievo altimetrico e rete idrografica principale dell'area di studio

Tabella -Principali fiumi

Nome	Lunghezza (Km)
Corsi minori	662,9
FIUME CALORE	80,8
FIUME UFITA	53,9
FIUME OFANTO	42,0
FIUME SABATO	33,4
FIUME SELE	30,4
TORRENTE FIUMARELLA	27,8
TORRENTE CERVARO	26,6
FIUME TUSCIANO	23,1
TORRENTE FREDANE	22,1
FIUME TAMMARO	19,9
FIUME MISCANO	18,9
TORRENTE CALAGGIO	18,8
TORRENTE LA TENZA	15,4
TORRENTE SARDA	14,0
TORRENTE TRIGENTO	13,6
TORRENTE S. NICOLA	12,5
VALLE DELLE CONCHE	12,3
TORRENTE CORNEA	11,6
TORRENTE MELE	11,3
TORRENTE FRUGNO	11,1
TORRENTE ORATO	11,1
VALLE LUZZANO	10,5
FIUME PICENTINO	10,2
TORRENTE ISCA	10,1
TORRENTE LAVELLA	9,8
FIUMARA CALABRITTO	9,7
ACQUA PAGLIARELLO	9,7
FIUME TEMETE	8,7
FOSSO MELARO	8,6

Nome	Lunghezza (Km)
VALLE ACQUA BIANCA	8,5
TORRENTE ACQUA BIANCA	8,1
TORRENTE LA PICEGLIA	7,9
TORRENTE AVELLA	7,8
TORRENTE MISCANELLO	7,8
FOSSO DELLA FERRURA	7,6
TORRENTE CORTINO	7,4
VALLE DI SORBITELLO	7,3
VALLONE DELLA PASTINA	7,1
TORRENTE LUCIDO	7,0
VALLE L'AVELLA	6,9
TORRENTE SERRETELLA	6,8
TORRENTE PAZZANO	6,7
TORRENTE FIUMICELLO	6,6
TORRENTE S. ANGELO	6,4
CANALE CUPIDO	6,3
VALLE PINZARRINO	6,2
VALLE D'ACERA	6,1
TORRENTE BOCCANUOVA	5,9
RIO SPECA	5,8
TORRENTE MALECAGNA	5,8
RIO FREDDO	5,8
VALLE DEL LUPO	5,7
VALLE DEL MINUTO	5,6
TORRENTE RIFEZZE	5,4
VALLE GARGONE	5,3
TORRENTE FRATTA	5,0
VALLE ISCA DELLA CUPA	4,9
VALLE DELLE CANNE	4,9
VALLE CALIENDO	4,9
VALLE IFALCO	4,8
VALLE LAFERRARA	4,7
VALLE CASOLARA	4,5
TORRENTE LA GUANA	4,5
VALLE CHIANZANO	4,4
TORRENTE DI VENA	4,4
CANALE MORTO	4,4
VALLE DEI PIANI	4,4
VALLE D'AGNONE	4,3
VALLE GIALLOISE	4,3
VALLE COCUMELLA	4,2
VALLE FIORENTINA	4,2
VALLE SECCATIZZO	4,1
VALLE ASTRATO	4,1
VALLE CONTRIANO	4,1
TORRENTE OSENTO	4,1
TORRENTE DELLA FICOCCHIA	3,9

Nome	Lunghezza (Km)	Nome	Lunghezza (Km)
VALLE DELLA BOTTE	3,9	VALLE DELLA CIRELLA	2,6
VALLONE L'AVELLA	3,8	TORRENTE DELLA GINESTRA	2,4
FIUMICELLO INFRATTATA	3,8	VALLE ACQUAFREDDA	2,4
VALLE SERRA DEL CAPRIO	3,7	TORRENTE LOSSAURO	2,0
TORRENTE CORVO	3,7	VALLE BONA	1,9
TORRENTE ACERRA	3,7	VALLE DELLA CAMPANA	1,7
VALLE ACQUE NERE	3,7	VALLONE DEL VADO	1,6
VALLONE DEI MOLARI	3,6	VALLE DEL VADO	1,6
VALLE FAITANO	3,5	VALLE REMOLISE	1,1
VALLE DELL'ARIENNA	3,5	TORRENTE S. GIOVANNI	1,1
TORRENTE AVELLOLA	3,5	VALLE DI RUOTO	0,9
TORRENTE LAMA	3,4	CANALE MAZZINCOLLO	0,9
VALLE DEL PEZZILLO	3,1	TORRENTE RIALTO	0,7
TORRENTE MATTINELLE	3,1	CANALE SANZANO	0,3
TORRENTE TELEGRO	3,0	TORRENTE FICOCCHIA	0,1
SORGENTI CAPO DI FIUME	3,0	TORRENTE PALINFERNO	6,1

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi e aree protette interessati dall'area di studio

Tipo	Codice	Nome	Superficie Totale (ha)	Superficie interessata (ha)
PNR	EUAP0174	Parco regionale Monti Picentini	63.995	50.317,5
RNR	EUAP0973	Riserva naturale Monti Eremita - Marzano	3.664	2.330,6
RNR	EUAP0971	Riserva naturale Foce Sele - Tanagro	7.439	759,8
AANP	EUAP0437	Oasi naturale del Monte Polveracchio	586	585,8

Rete Natura 2000

Tabella - SIC e ZPS interessati dall'area di studio

Tipo	Codice	Nome	Superficie interessata (ha)	Superficie Totale (ha)
SIC	IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	14401,8	14401,8
	IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	11962,2	11962,2
	IT8040011	Monte Terminio	7685,8	9359
	IT8040009	Monte Accelica	4824,8	4824,8
	IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	4108,3	9514
	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	3584,4	10570
	IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	3567,4	10116
	IT8040004	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	2939,1	2939,1
	IT9110033	Accadia - Deliceto	2431,0	3523
	IT8040018	Querceta dell'Incoronata (Nusco)	1370,9	1370,9
	IT8040007	Lago di Conza della Campania	1222,6	1222,6
	IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	1204,6	3677
	IT8040020	Bosco di Montefusco Iripino	717,1	717,1

Tipo	Codice	Nome	Superficie interessata (ha)	Superficie Totale (ha)
	IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	593,8	593,8
	IT8040014	Piana del Dragone	164,0	686
	IT8040012	Monte Tuoro	58,4	2188
ZPS	IT8040021	Picentini	50385,6	63728
	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	3584,4	10570
	IT8040022	Boschi e Sorgenti della Baronìa	3501,7	3501,7
	IT8040007	Lago di Conza della Campania	1222,6	1222,6
	IT8050021	Medio corso del Fiume Sele - Persano	150,9	1515

Aree Ramsar

Non sono presenti Aree Ramsar all'interno dell'area di studio

Important Bird Areas (IBA)

Tabella - Important Bird Areas interessate dall'area di studio

Codice	Nome	Superficie interessata (ha)	Superficie Totale (ha)
IBA133	Monti Picentini	50.482	54.349
IBA132	Media Valle del Fiume Sele	151	1.527



Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e delle aree RAMSAR



Figura - Localizzazione delle aree protette

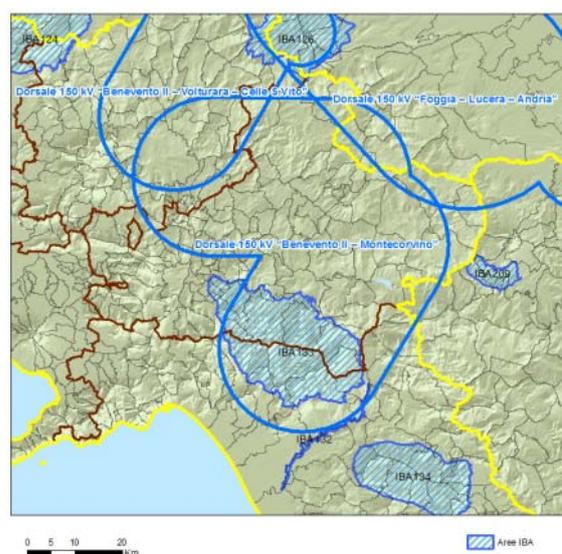


Figura - Localizzazione delle Important Bird Areas (IBA)

Demografia

Nella figura e nelle tabelle che seguono sono raffigurati e riportati i valori ISTAT aggiornati al 2010, relativi alla popolazione e densità calcolata su base comunale. I dati ricavati si riferiscono all'intero

territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Comuni dell'area di studio
545.625
Densità media comuni dell'area di studio (ab./km ²)
135

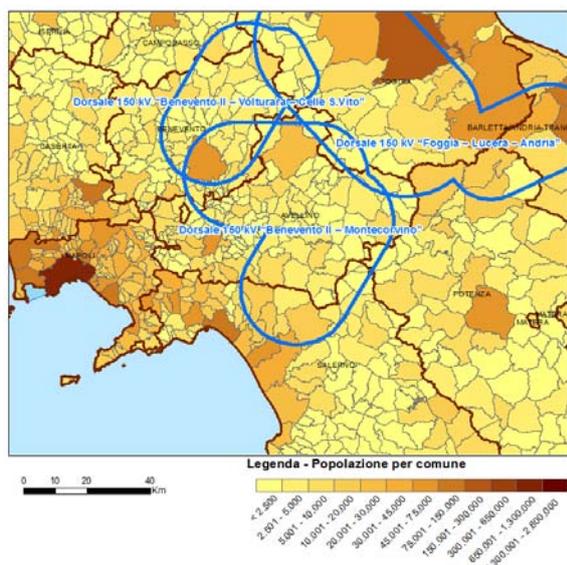


Figura - Ampiezza demografica dei comuni

Tabella -Province interessate dall'area di studio

Provincia	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)
Avellino	1.954,2	2.803,7
Salerno	545,0	4.951,8
Benevento	468,0	2.081,2
Foggia	140,1	7.008,2
Potenza	35,9	6.593,7

Tabella 5-2 Comuni interessati dall'area di studio

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Ariano Irpino	185,5	185,5	23.134
Campagna	135,4	135,4	16.183
Benevento	130,0	130,0	62.035
Bisaccia	102,2	102,2	4.044
Montella	83,3	83,3	8.013
Giffoni Valle Piana	87,9	87,9	12.079
Acerno	72,5	72,5	2.877
Bagnoli Irpino	68,8	68,8	3.286
Calitri	66,0	100,9	5.042
Calabritto	56,3	56,3	2.560
Guardia Lombardi	55,9	55,9	1.830
Sant'Angelo dei Lombardi	54,8	54,8	4.431

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Nusco	53,6	53,6	4.295
Sant'Agata di Puglia	52,0	115,8	2.149
Conza della Campania	52,1	52,1	1.447
Apice	49,0	49,0	5.819
Montecalvo Irpino	53,5	53,5	3.940
Vallata	47,9	47,9	2.874
Lioni	46,5	46,5	6.420
Paduli	45,3	45,3	4.127
Andretta	43,6	43,6	2.089
Montecorvino Rovella	42,1	42,1	12.633
Caposele	41,5	41,5	3.605
Frigento	38,0	38,0	4.017
Savignano Irpino	38,2	38,2	1.204
Monteleone di Puglia	36,4	36,4	1.085
Pescopagano	35,9	69,1	2.029
Laviano	35,7	56,6	1.496
Flumeri	34,6	34,6	3.112
Mirabella Eclano	34,0	34,0	8.042
Montemarano	33,8	33,8	3.090
Lacedonia	32,2	81,6	2.825
Senerchia	32,0	36,0	845
Oliveto Citra	31,6	31,6	3.972
Morra De Sanctis	30,4	30,4	1.328
Grottaminarda	29,1	29,1	8.359
Pietrelcina	28,8	28,8	3.083
Gesualdo	27,3	27,3	3.692
Valva	26,8	26,8	1.760
Olevano sul Tusciano	26,7	26,7	6.993
Torella dei Lombardi	26,6	26,6	2.235
Ceppaloni	23,8	23,8	3.375
Teora	23,2	23,2	1.579
Buonalbergo	25,1	25,1	1.852
Colliano	22,8	54,0	3.800
San Giorgio del Sannio	22,3	22,3	9.902
Calvi	22,3	22,3	2.634
Montemiletto	21,6	21,6	5.464
Accadia	21,2	30,5	2.481
Melito Irpino	20,7	20,7	1.968
Eboli	20,3	137,5	38.470
Pago Veiano	23,7	23,7	2.567
Serino	20,1	52,2	7.254
Villanova del Battista	20,0	20,0	1.786
Panni	19,4	32,6	865
San Nicola Manfredi	19,2	19,2	3.642
Zungoli	19,2	19,2	1.232

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
San Sossio Baronia	19,2	19,2	1.738
Bonito	18,8	18,8	2.553
Volturara Irpina	18,5	32,8	4.103
Paternopoli	18,4	18,4	2.603
San Giorgio La Molara	17,4	65,3	3.069
Carife	16,7	16,7	1.530
Fontanarosa	16,8	16,8	3.329
Sturno	16,7	16,7	3.171
Casalbore	16,6	28,0	1.933
Castel Baronia	15,4	15,4	1.178
Aquilonia	15,1	55,6	1.848
Scampitella	15,2	15,2	1.288
Giffoni Sei Casali	14,7	34,4	5.322
Lapio	15,0	15,0	1.648
Rocca San Felice	14,4	14,4	889
Taurasi	14,4	14,4	2.519
Montefalcione	15,2	15,2	3.461
Venticano	14,2	14,2	2.599
Vallesaccarda	14,2	14,2	1.357
Castelnuovo di Conza	14,1	14,1	662
Cairano	13,8	13,8	371
Altavilla Irpina	14,1	14,1	4.185
Cassano Irpino	13,1	13,1	996
San Mango sul Calore	14,5	14,5	1.210
Pesco Sannita	11,9	24,1	2.081
Castelfranci	11,8	11,8	2.165
Montecorvino Pugliano	11,7	28,7	10.190
Anzano di Puglia	11,1	11,1	1.759
Sant'Angelo a Cupolo	11,0	11,0	4.314
Trevico	11,0	11,0	1.085
Prata di Principato Ultra	11,0	11,0	2.975
Contursi Terme	10,1	28,9	3.367
Torre Le Nocelle	10,1	10,1	1.376
San Leucio del Sannio	10,0	10,0	3.207
Sant'Arcangelo Trimonte	9,9	9,9	643
Apolloso	9,4	21,0	2.725
Pietradefusi	9,3	9,3	2.472
Villamaina	9,1	9,1	970
Santomenna	8,9	8,9	482
Pratola Serra	8,9	8,9	3.700
Santa Paolina	8,4	8,4	1.440
Montefusco	8,2	8,2	1.432
Sant'Andrea di Conza	7,0	7,0	1.696
San Nicola Baronia	6,9	6,9	793

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Chianche	6,8	6,8	571
Arpaise	6,6	6,6	858
San Martino Sannita	6,3	6,3	1.287
Luogosano	6,1	6,1	1.239
Tufo	6,0	6,0	941
Sant'Angelo all'Esca	5,5	5,5	852
Castelvetere sul Calore	4,8	17,1	1.707
Torrioni	4,2	4,2	586
Castelpoto	3,2	11,8	1.370
Petraro Irpino	3,1	3,1	359
Greci	2,7	30,6	772
Montefredane	2,7	9,4	2.310
Battipaglia	2,7	56,5	51.133
Chiusano di San Domenico	2,2	24,6	2.388
San Nazario	2,0	2,0	934
Roccabascerana	1,7	12,4	2.358
Fragneto Monforte	1,5	24,4	1.880
Pietrastornina	0,9	15,8	1.567
Grottolella	0,6	7,1	2.020
Candida	0,5	5,4	1.163
Foglianise	0,3	11,7	3.520
Manocalzati	0,3	8,6	3.280
Torrecoiso	0,3	26,5	3.496
Bellizzi	0,2	7,9	13.172
Montaguto	0,0	18,2	478

Uso del suolo

Nella figura che segue si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.



Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio comprende prevalentemente aree agricole e territori boschivi. In percentuale inferiori sono presenti uliveti, aree a pascolo e aree urbanizzate (1,5%).

A seguire le tabelle di dettaglio per la copertura Corine Landcover al terzo livello aggiornata al 2006 e i km di infrastrutture viarie.

Tabella - Uso del suolo e Infrastrutture presenti nell'area di studio

Uso del suolo prevalente	Superficie interessata (ha)	%
Seminativi in aree non irrigue	118.358	37,7
Boschi di latifoglie	78.543	25,0
Sistemi colturali e particellari permanenti	33.812	10,8
Aree prev. occup.da colture agrarie, con spazi nat.	18.671	5,9
Colture annuali associate e colture permanenti	13.883	4,4
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	13.172	4,2
Uliveti	12.907	4,1
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	6.201	2,0
Tessuto urbano discontinuo	4.849	1,5
Prati stabili	3.227	1,0
Tessuto urbano continuo	2.303	0,7
Frutteti e frutti minori	2.063	0,7
Boschi di conifere	1.859	0,6
Boschi misti	1.626	0,5

Aree industriali e commerciali	852	0,3
Aree a vegetazione sclerofilia	536	0,2
Aree agroforestali	355	0,1
Vigneti	347	0,1
Bacini d'acqua	269	0,1
Aree estrattive	217	0,1
Aree con vegetazione rada	90	0,0
Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	81	0,0
Cantieri	36	0,0

Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	21.539
	Strade Statali	85.356
	Strade Provinciali	155.742
Ferrovie		25.468

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO all'interno dell'area di studio.

Nome intervento
Livello di avanzamento
Esigenza individuata nel
Tipologia
Regioni coinvolte
Motivazione elettrica

DORSALE 150 kV “FOGGIA – LUCERA - ANDRIA”

STRATEGICO
 PDS2011
 SISTEMI DI ACCUMULO
 PUGLIA, BASILICATA, CAMPANIA, MOLISE
 SVILUPPO SISTEMI DI ACCUMULO DIFFUSO

Finalità

La provincia di Foggia risulta essere quella in cui si rendono necessarie, più di frequente, azioni di modulazione della potenza eolica immessa in rete. Su questa direttrice, sottesa tra le stazioni a 380 kV di Foggia ed Andria, sono installati circa 640 MW di produzione eolica e 120 MW di produzione fotovoltaica. Le criticità di questa direttrice sono inoltre complicate dall'ingente quantità di impianti FRNP installati sulle reti BT/MT che hanno portato ad azzerare il carico sulle CP arrivando, in alcuni casi, all'inversione dei flussi.

La direttrice in oggetto, fino all'entrata in esercizio dei raccordi 150 kV della SE di Deliceto all'elettrodotto “Ascoli Satriano – Agip Deliceto”, avvenuta il 22 maggio 2011, risultava congestionata per circa 3000 h/anno. I suddetti raccordi, grazie alla loro posizione baricentrica, consentiranno di ridurre la frequenza con cui è necessario smagliare la rete aumentando la sicurezza e riducendo il rischio di energia non fornita (ENF) agli utenti finali collegati alle CP. La mancata produzione delle UP

eoliche che insistono su tale direttrice nel 2011 è stata pari a circa 60 GWh.

In virtù di quanto esposto, al fine di ridurre i rischi di congestioni della porzione di rete 150 kV in questione e parimenti la necessità di modulazione della potenza rinnovabile immessa in rete con il conseguente rischio di mancata produzione, Terna ha previsto opere di sviluppo che contribuiranno a mitigare le criticità esposte.

Tuttavia, per arrivare alla completa soluzione di tali criticità, parallelamente al potenziamento della capacità di trasmissione e alla realizzazione di adeguate soluzioni di connessione, si rende necessaria l'installazione di sistemi di stoccaggio, localizzati lungo la direttrice critica individuata, che permettano di massimizzare già nel breve termine il dispacciamento di energia rinnovabile senza compromettere la sicurezza del SEN.

Localizzazione dell'area di studio



Figura - Area di studio

Tabella - Regioni interessate dall'area di studio

Regione	Superficie Regione (Kmq)	Superficie Area di studio (Kmq)
Puglia	19.538,2	3.839,7
Basilicata	10.073,4	410,9
Campania	13.670,7	259,9
Molise	4.461,1	0,2

Tabella - Profilo altitudinale dell'area di studio

Parametri	Area di studio
Altitudine minima	17
Altitudine massima	1131
Altitudine media	284,6

L'area di studio si sviluppa prevalentemente nel territorio della regione Puglia a sud del Gargano, interessando parte delle regioni Basilicata e Campania e, in modo marginale, la regione Molise. Il profilo altimetrico dell'aria varia da zone pianeggianti nell'area del foggiano a punti che superano i 1100 metri nelle aree più interne.

Il clima risulta di tipo mediterraneo nell'area pugliese, più rigido nelle regioni interne.



Figura - Rilievo altimetrico e rete idrografica principale dell'area di studio

Tabella - Principali fiumi

Nome	Lunghezza (Km)
Corsi minori	800,9
FIUME OFANTO	92,2
TORRENTE CERVARO	59,2
TORRENTE CELONE	58,1
TORRENTE SALSOLA	48,7
TORRENTE VULGANO	48,5
TORRENTE CARAPELLE	42,0
TORRENTE TRIOLO	41,1
TORRENTE SANNORO	27,4
MARANA CAPACCIOTTI	24,7
TORRENTE IORENZO	24,4
CANALE CARAPELLUZZO	23,4
MARANA DI FONTANAFIGURA	23,3
TORRENTE CARAPELLOTTA	23,14
TORRENTE CALAGGIO	21,04
TORRENTE LOCONE	20,8
TORRENTE LAVELLA	20,8
MARANA LA PIDOCCHIOSA	20,5
TORRENTE FRUGNO	19,2
TORRENTE RADICOSA	17,4
TORRENTE LA CATOLA	16,0
MARANA DI FONTANA CERASA	15,4
TORRENTE LAMPEGGIANO	14,2
TORRENTE STAINA	13,5
RIO SALSO	12,4
CANALE GUADO DI LUCERA	12,4
TORRENTE OLIVENTO	12,2

Nome	Lunghezza (Km)
FOSSO POZZO VITOLO	12,2
FIUME FORTORE	12,1
TORRENTE S. GENNARO	12,1
CANALE S. LEONARDO	12,0
FIUMARA DI VENOSA	11,7
TORRENTE OSENTA	11,6
TORRENTE BILERA	11,2
FARA DI MOTTA MONTECORVINO	10,8
CANALE CAVALLARO	10,7
FOSSO ACQUA SALATA	10,5
TORRENTE IL LOCONCELLO	10,3
RIO SPECA	10,3
TORRENTE AVELLA	8,5
FOSSO VITICONE	8,3
TORRENTE IAZZANO	8,1
TORRENTE LACCIO	8,1
CANALE PONTICELLO	7,6
CANALE FINOCCHITO	7,4
TORRENTE CRAPELLOTTA	7,3
CANALE S. PIETRO	7,1
TORRENTE CANNELLO	6,9
CANALE DI MOTTA MONTECORVINO	6,6
FARA CACCIAFUOMO	6,4
FOSSO DELLA BATTAGLIA	6,3
CANALE S. ANGELO	5,8
RIO CODAGLIA	5,6
CANALE MAZZINCOLLO	5,6
TORRENTE CASANOVA	5,3
TORRENTE MARANO	5,2
CANALE CUPARELLO	4,9
FOSSO VALLE DELL'ANGELO	4,9
MARANA S. SPIRITO	4,8
CANALE PROPERZIO	4,6
FIUME SENTE	4,4
FIUME MISCANO	4,3
TORRENTE RATTAPONE	3,8
CANALE LA PIDOCCHIOSA	3,5
Corsi minori FARANIELLO DEMANI	3,1
CANALE PEZZENTI	2,4
TORRENTE FIUMARELLA	1,1
Corsi minori FARANIELLO DI CASTIGLIONE	1,1
TORRENTE VENOSA	0,8
FIUMARA MATINELLA	0,7
VALLE DEL FRASSINO	0,5
FIUMARA L'ARCIDIACONATA	6,8

Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

Biodiversità

Parchi ed aree protette

Tabella - Parchi e aree protette interessate dall'area di studio

Tipo	Codice	Nome	Superficie Totale (ha)	Superficie interessata (ha)
PNZ	EUAP0852	Parco nazionale dell'Alta Murgia	686.560	9.169,5

Rete Natura 2000

Tabella - SIC e ZPS interessati dall'area di studio

Tipo	Codice	Nome	Superficie interessata (ha)	Superficie Totale (ha)
SIC	IT9120007	Murgia Alta	13964,8	13964,8
	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	7013,4	7572
	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	6997,9	6997,9
	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	5809,9	5809,9
	IT9110035	Monte Sambuco	5267,5	7892
	IT9110033	Accadia - Deliceto	3547,1	3547,1
	IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	893	893
	IT9210201	Lago del Rendina	670	670
	IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	451,2	604
	IT8020010	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	26,8	2423
ZPS	IT9120007	Murgia Alta	13964,8	13964,8
	IT9210201	Lago del Rendina	670	670

Aree Ramsar

Non sono presenti Aree Ramsar all'interno dell'area di studio

Important Bird Areas (IBA)

Tabella - important Bird Areas interessate dall'area di studio

Codice	Nome	Superficie interessata (ha)	Superficie Totale (ha)
IBA126	Monti della Daunia	46.696	75.027
IBA135	Murge	14.734	144.499

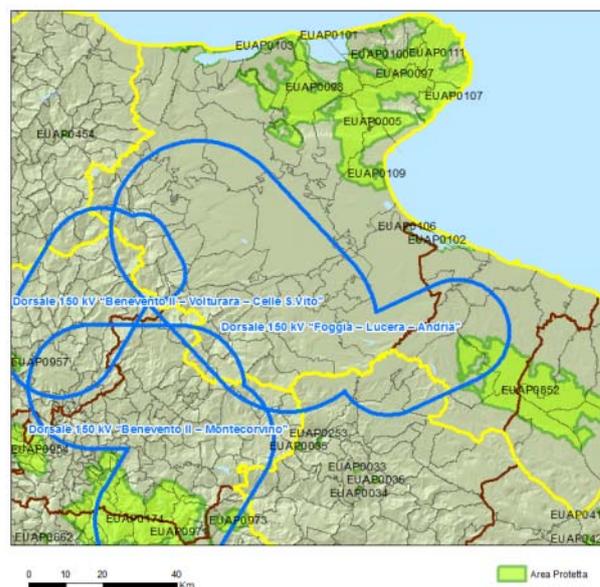


Figura - Localizzazione delle aree protette

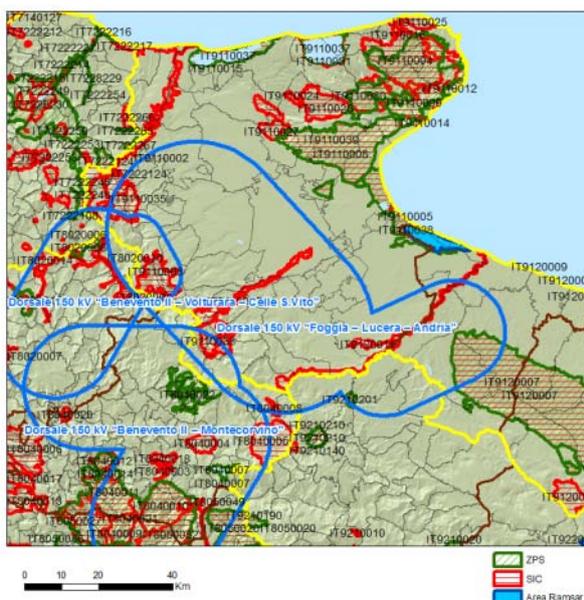


Figura - Localizzazione delle aree Natura 2000 e delle aree RAMSAR

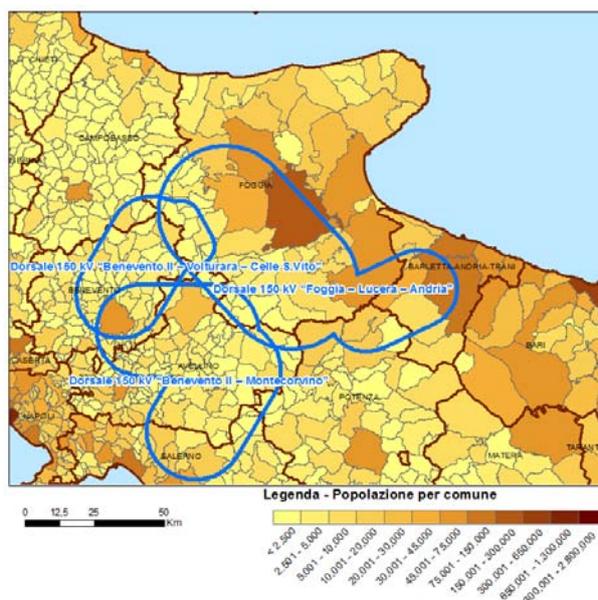


Figura 5-1 Ampiezza demografica dei comuni

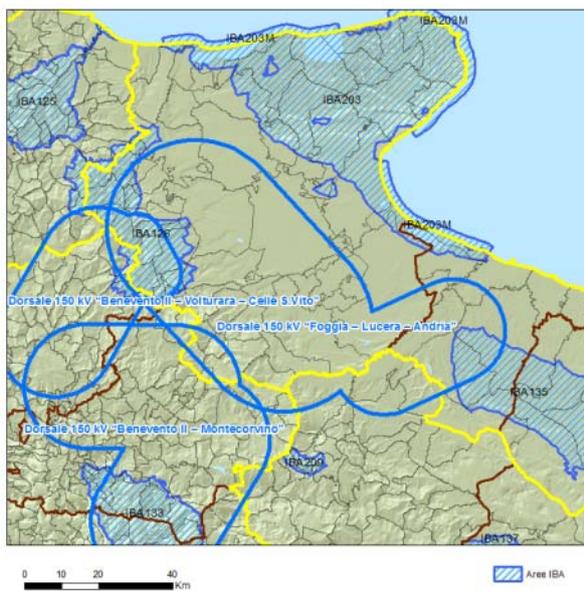


Figura - Localizzazione delle Important Bird Areas (IBA)

Demografia

Nella figura e nelle tabelle che seguono sono raffigurati e riportati i valori ISTAT aggiornati al 2010, relativi alla popolazione e densità calcolata su base comunale. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Comuni dell'area di studio

819.950

Densità media comuni dell'area di studio (ab./km²)

115,9

Tabella 5-3 Province interessate dall'area di studio

Provincia	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)
Foggia	3.264,0	7.008,2
Barletta-Andria-Trani	575,7	1.541,9
Potenza	410,9	6.593,7
Avellino	178,2	2.803,7
Benevento	81,7	2.081,2
Campobasso	0,2	2.927,2

Tabella - Comuni interessati dall'area di studio

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Foggia	392,4	507,8	152.747
Lucera	339,8	339,8	34.513
Ascoli Satriano	336,7	336,7	6.390
Cerignola	292,3	593,7	59.103
Minervino Murge	189,6	255,4	9.598
Troia	168,2	168,2	7.411
Andria	166,2	407,9	100.086
Canosa di Puglia	150,9	150,9	31.115
San Severo	142,1	333,2	55.321
Lavello	134,7	134,7	13.945
Melfi	127,9	205,2	17.554
Torremaggiore	117,4	208,6	17.434
Sant'Agata di Puglia	115,8	115,8	2.149
Biccari	106,6	106,6	2.893
Candela	96,8	96,8	2.753
Bovino	84,9	84,9	3.574
Orta Nova	84,9	103,8	17.868
Orsara di Puglia	83,0	83,0	2.990

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Montemilone	81,0	113,4	1.763
Deliceto	75,9	75,9	3.947
Lacedonia	73,3	81,6	2.825
Rocchetta Sant'Antonio	72,5	72,5	1.982
Pietramontecorvino	71,6	71,6	2.765
Venosa	67,0	169,3	12.231
San Bartolomeo in Galdo	58,7	82,3	5.204
Volturino	58,3	58,0	1.800
Volturara Appula	52,0	52,0	496
Castelluccio dei Sauri	51,5	51,5	2.144
Castelnuovo della Daunia	50,7	61,0	1.578
Roseto Valfortore	50,1	50,1	1.205
Alberona	49,7	49,7	1.012
Barletta	40,7	146,9	94.459
Ordona	40,0	40,0	2.720
Stornarella	33,9	33,9	5.137
Stornara	33,7	33,7	5.114
Panni	32,7	32,7	865
Accadia	30,7	30,7	2.481
Savignano Irpino	27,4	38,2	1.204
Castelluccio Valmaggiore	26,8	26,8	1.370
Faeto	26,2	26,2	643
Casalvecchio di Puglia	25,4	31,7	1.978
Greci	24,7	30,6	772
San Ferdinando di Puglia	23,1	41,8	14.894
Monteverde	21,8	39,2	842
Motta Montecorvino	19,9	19,9	798
Carapelle	19,4	24,9	6.527
Celle di San Vito	18,4	18,4	173
Montaguto	18,2	18,2	478
Castelfranco in Miscano	17,0	43,1	964
Monteleone di Puglia	16,7	36,0	1.085
San Marco la Catola	15,3	28,4	1.108
Celenza Valfortore	15,0	66,5	1.741
Casalnuovo Monterotaro	14,0	48,1	1.697
Scampitella	5,4	15,2	1.288
Bisaccia	4,8	101,4	4.044
Trinitapoli	4,8	147,6	14.551
Foiano di Val Fortore	3,4	40,8	1.484
Anzano di Puglia	3,1	11,1	1.759
Montefalcone di Val Fortore	2,5	41,7	1.661

Comune	Superficie interessata (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)	Abitanti (2010)
Aquilonia	2,4	55,6	1.848
Manfredonia	0,7	352,1	57.455
Rapolla	0,3	29,1	4.506
Spinazzola	0,3	182,6	6.908
Tufara	0,2	35,2	1.000

Uso del suolo

Nella figura che segue si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.



Figura - Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio è ricoperta per oltre il 65% da aree seminative; seguono, in percentuali inferiori, aree con sistemi culturali e particellari permanenti, vigneti, uliveti e boschi di latifoglie.

A seguire le tabelle di dettaglio per la copertura Corine Landcover al terzo livello aggiornata al 2006 e i km di infrastrutture viarie.

Tabella - Uso del suolo e Infrastrutture presenti nell'area di studio

Uso del suolo prevalente	Superficie interessata (ha)	%
Seminativi in aree non irrigue	293.699	65,1
Sistemi culturali e particellari permanenti	28.092	6,2
Vigneti	27.216	6,0

Uso del suolo prevalente	Superficie interessata (ha)	%
Uliveti	24.006	5,3
Boschi di latifoglie	19.388	4,3
Colture annuali associate e colture permanenti	18.178	4,0
Prati stabili	8.050	1,8
Aree prev. occup.da colture agrarie, con spazi nat.	6.765	1,5
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	4.895	1,1
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	4.413	1,0
Boschi misti	3.462	0,8
Tessuto urbano discontinuo	2.660	0,6
Tessuto urbano continuo	2.410	0,5
Boschi di conifere	2.352	0,5
Aree industriali o commerciali	1.930	0,4
Aree a vegetazione sclerofilia	783	0,2
Bacini d'acqua	781	0,2
Aree esrattive	641	0,1
Paludi interne	570	0,1
Frutteti e frutti minori	495	0,1
Aree con vegetazione rada	165	0,0
Aree agroforestali	76	0,0
Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	29	0,0
Aeroporti	10	0,0

Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	16.211
	Strade Statali	43.816
	Strade Provinciali	123.107
Ferroviarie		15.106

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO all'interno dell'area di studio.

